



COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA

RELAZIONE sulla GESTIONE

2019

*ai sensi degli artt. 151 - 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,
dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
e dell'art. 2427 del codice civile*

Allegato n. 2 approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. ____ di data _____

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Alessandro Morandi

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI	1
PREMESSA	6
LA GESTIONE FINANZIARIA	9
- il bilancio di previsione	9
- il risultato della gestione finanziaria	11
- la composizione del risultato di amministrazione	13
- la gestione di competenza	15
- l'equilibrio del bilancio corrente	16
- l'equilibrio del bilancio investimenti	17
- la gestione residui	18
- la gestione di cassa	29
ANALISI DELL'ENTRATA	34
ANALISI DELL'AVANZO/DISAVANZO 2018 applicato nell'esercizio 2019	40
IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	40
ANALISI DELLA SPESA	43
SPESE DI RAPPRESENTANZA	53
INFORMAZIONI RELATIVE A ENTI, ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE	58
RELAZIONE SULLA GESTIONE ai sensi dell'art. 151 del TUEL	64
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	64
- Programmi 1 e 2 – Organi Istituzionali, Segreteria generale e organizzativa	64
- Programmi 3 e 4 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	67
- Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	70
- Programma 6 – Ufficio tecnico	71
- Programma 9 – Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali Servizio Tributi e Tariffe Gestioni associate Ufficio Tecnico e Urbanistica	71 76
- Programma 10 – Risorse umane	79
- Programma 11 – Altri servizi generali – Fondo Unico Territoriale e Fondo strategico territoriale	86
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	89
- Programmi 6 e 7 – Servizi ausiliari all'istruzione; Diritto allo studio	89
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	94
- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	94
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	98
- Programma 01 – Sport e tempo libero	98
MISSIONE 07 – TURISMO	100
- Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	100
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	102
- Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio	102
- Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale, e piani di edilizia economico-popolare	104
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	109

- Programmi 02 e 03 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Rifiuti	109
- Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	118
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	120
- Programmi 01-02-03-04-05-07	120
Interventi per la famiglia	121
Interventi per la disabilità	122
Mediazione familiare	122
Programma interventi per gli anziani	124
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	126
Interventi economici	128
Progettazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	128
Servizi e attività gestiti in delega	131
Telesoccorso telecontrollo	131
Interventi di promozione e prevenzione sociale e interventi per progetti innovativi	131
- Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	140
Ufficio Edilizia abitativa pubblica – locazione alloggi	140
Locazione alloggi a “canone moderato”	144
Ufficio Edilizia abitativa pubblica – contributo integrativo	146
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’	151
- Programmi 01 e 02 – Attività economiche	152
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	152
- Programmi 01 e 03 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro e sostegno all’occupazione	152
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	154

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al comma 6, prevede che ... *Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni dell'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

L'art. 231 del medesimo decreto prevede che ... *La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

L'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al comma 6, prevede che ... *La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

a) i criteri di valutazione utilizzati;

b) le principali voci del conto del bilancio;

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

L'art. 2427 del codice civile prevede che ... La nota integrativa deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni:

1) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato;

2) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;

3) la composizione delle voci: «costi di impianto e di ampliamento» e: «costi di sviluppo» nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento

3-bis) la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, facendo a tal fine esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell'esercizio;

4) le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni;

5) l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito;

6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche;

6-bis) eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;

6-ter) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni

che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;

7) la composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale, nonché la composizione della voce «altre riserve;

7- bis) le voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;

8) l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce;

9) l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati;

10) la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche;

11) l'ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, numero 15), diversi dai dividendi;

12) la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell'articolo 2425, n. 17), relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e altri;

13) l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;

14) un apposito prospetto contenente:

a) la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;

b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

15) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria;

16) l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria;

16-bis) salvo che la società sia inclusa in un ambito di consolidamento e le informazioni siano contenute nella nota integrativa del relativo bilancio consolidato, l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile;

17) il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e il numero e il valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio;

18) le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni, i warrants, le opzioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono;

19) il numero e le caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società, con l'indicazione dei diritti patrimoniali e partecipativi che conferiscono e delle principali caratteristiche delle operazioni relative;

19-bis) i finanziamenti effettuati dai soci alla società, ripartiti per scadenze e con la separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori;

20) i dati richiesti dal terzo comma dell'articolo 2447-septies con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis;

21) i dati richiesti dall'articolo 2447-decies, ottavo comma;

22) le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, sulla base di un apposito prospetto dal quale risulti il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio, l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio;

22-bis) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società;

22-ter) la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società;

22-quater) la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

22-quinquies) il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato;

22-sexies) il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato;

22-septies) la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico

sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

PREMESSA

Il Comitato Esecutivo presenta e sottopone alla valutazione del Consiglio il rendiconto dell'esercizio 2019, documento che riassume l'attività svolta dall'Ente per il perseguimento delle finalità istituzionali e per l'assolvimento delle funzioni delegate e/o attribuite dalla Provincia Autonoma di Trento, nonché dalle Amministrazioni comunali comprese nell'ambito, come previsto dalla normativa e dallo Statuto dell'Ente.

Per quanto riguarda l'assetto istituzionale, vengono di seguito riassunte alcune tappe ritenute particolarmente significative per l'organizzazione interna dell'Ente.

Con deliberazioni dell'Assemblea Comprensoriale n. 26 dd. 25.11.2002, n. 18 dd. 03.11.2004, n. 24 dd. 22.12.2004, n. 29 dd. 26.10.2011 e del Consiglio della Comunità n. 12 dd. 21.06.2017, n. 22 dd. 17.09.2018, della Giunta Comprensoriale n. 16 dd. 08.02.2001, n. 37 dd. 26.02.2002, n. 52 dd. 14.03.2002, n. 209 dd. 17.09.2002, n. 194 dd. 13.07.2004, n. 318 dd. 14.12.2004 e dell'Esecutivo di Comunità n. 16 dd. 17.01.2013, n. 21 dd. 24.01.2013, n. 335 e n. 345 dd. 03.10.2013 e n. 31 dd. 31.01.2013 è stato individuato ed approvato il modello organizzativo per la gestione finanziaria e il Regolamento di organizzazione dei Servizi e degli Uffici prima del Comprensorio della Vallagarina e dal 01.04.2011 della Comunità della Vallagarina, che definisce l'articolazione delle funzioni, dei servizi e dei centri di costo in attuazione a quanto previsto nella Legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10.

Con il Decreto del Presidente della Provincia n. 36 dd. 31 marzo 2011 avente ad oggetto "Comunità della Vallagarina. Trasferimento di funzioni amministrative ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, di riforma istituzionale e soppressione del Comprensorio della Vallagarina ai sensi dell'art. 42, comma 1, della medesima legge" è avvenuto – con decorrenza 01 aprile 2011 – il trasferimento delle funzioni dal Comprensorio alla Comunità.

Con deliberazione n. 53 dd. 21 febbraio 2019, il Comitato Esecutivo ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2019, affidando le risorse finanziarie necessarie ai Responsabili dei Servizi, a cui compete il conseguimento complessivo degli obiettivi.

La struttura organizzativa risulta così articolata:

Servizio Segreteria Generale - Responsabile il Segretario dott. Alessandro Morandi

Servizio Affari Generali e Contratti – Responsabile p.i. Danilo Gerola

Servizio Finanziario – Responsabile dott.ssa Cristina Baldo

Servizio Tecnico e Urbanistico – Responsabile arch. Andrea Piccioni

Servizio Tributi e Tariffe – Responsabile dott.ssa Cristina Baldo

Servizio Personale – Responsabile rag. Cristina Goller

Servizio Diritto allo Studio – Responsabile dott.ssa Igea Boni

Servizio Edilizia Pubblica e Agevolata – Responsabile rag. Giorgio Bianchi

Servizio Ambiente – Responsabile dott. Alessandro Morandi

Servizio Socio Assistenziale – Responsabile dott.ssa Carla Comper

.

Con deliberazione n. 53 dd. 21 febbraio 2019, infine, il Comitato Esecutivo ha individuato ed assegnato, per l'anno 2019, le posizioni organizzative ai sensi del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali, nonché dei relativi accordi di settore.

In ordine all'attività amministrativa, nel corso del 2019:

- il Consiglio della Comunità si è riunito n. 6 volte adottando n. 17 provvedimenti deliberativi;
- il Comitato Esecutivo della Comunità si è riunito n. 51 volte adottando n. 461 provvedimenti deliberativi;
- i Responsabili di servizio hanno adottato n. 1357 determinazioni;

La presente relazione, redatta dal Comitato Esecutivo sulla base della normativa sopra citata, afferisce al rendiconto della gestione anno 2019, che chiude con un avanzo di amministrazione di € 5.070.393,13.=.

Le principali attività svolte nel corso del 2019 e i loro riflessi in termini finanziari sono illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel prosieguo del presente documento. Per quanto riguarda i riflessi economici e patrimoniali si rinvia alla relazione specifica.

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate, nonché agli impegni e ai pagamenti delle spese.



Comunità della Vallagarina **QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019**

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.533.712,58			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.217.334,07		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	6.437.439,02				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	608.874,53				
di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziario da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	31.621.717,17	31.035.256,98
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.185.842,78	21.134.316,32	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.352.004,36	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.253.737,10	10.833.057,03	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.128.043,69	3.708.109,91
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.980.573,99	2.714.755,94	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	3.098.701,13	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	34.419.953,87	34.682.129,29	Totale spese finali	42.200.466,36	34.743.366,89
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.185.571,72	2.161.444,12	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	36.685.625,69	36.843.573,41	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.185.571,72	1.941.900,97
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	46.849.173,21	39.377.285,99	Totale spese dell'esercizio	44.366.038,07	36.685.267,86
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	44.366.038,07	36.685.267,86
TOTALE A PAREGGIO	46.849.173,21	39.377.285,99	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.483.135,14	2.692.018,13
			TOTALE A PAREGGIO	46.849.173,21	39.377.285,99
GESTIONE DEL BILANCIO					
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)				2.483.135,14	
b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio 2019				10.005,38	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)				154.372,44	
d) Equilibrio di bilancio (d=a+b-c)				2.318.167,32	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO					
d) Equilibrio di bilancio (+):(-)				2.318.167,32	
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+):(-)				1.754.562,68	
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)				563.594,64	

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenzia – da un punto di vista strettamente contabile – alcun fatto di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2019.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2019 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli art. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, e in particolare:

- il conto del bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed int.;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed int. nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti nel Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al punto 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio.

LA GESTIONE FINANZIARIA

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione della Comunità della Vallagarina per l'anno 2019 è stato approvato dal Consiglio della Comunità con deliberazione n. 31 del 20 dicembre 2018 secondo gli schemi armonizzati di cui al D. Lgs. 118/2011, con valore autorizzatorio;

Con deliberazione n. 30 del 20 dicembre 2018 il Consiglio di Comunità ha approvato l'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019-2021.

Il Piano esecutivo di gestione 2019-2021 è stato invece approvato con deliberazione n. 53 di data 21 febbraio 2019.

Il Bilancio di previsione 2019-2021, inizialmente approvato, era così dettagliato:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		867.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		334.032,97	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	50.261.785,61	32.928.336,82	31.854.512,00	31.810.350,28
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	33.544.434,74	20.231.281,30	19.770.302,00	19.726.140,28			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	18.619.451,27	12.236.160,47	12.084.210,00	12.084.210,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	23.826.176,32	16.194.573,20	3.248.000,00	3.248.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	24.845.942,13	16.934.711,12	3.248.000,00	3.248.000,00
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	75.993.062,33	48.662.014,97	35.102.512,00	35.058.350,28	Totale spese finali.....	75.107.727,74	49.863.047,94	35.102.512,00	35.058.350,28
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.494.597,96	4.362.000,00	4.362.000,00	4.362.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.379.932,55	4.362.000,00	4.362.000,00	4.362.000,00
Totale titoli.....	83.487.660,29	56.024.014,97	42.464.512,00	42.420.350,28	Totale titoli.....	83.487.660,29	57.225.047,94	42.464.512,00	42.420.350,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	83.487.660,29	57.225.047,94	42.464.512,00	42.420.350,28	TOTALECOMPLESSIVO SPESE	83.487.660,29	57.225.047,94	42.464.512,00	42.420.350,28
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

Il Bilancio è stato oggetto di variazioni nel corso dell'anno, come da elenco di seguito riportato:

n.	oggetto del provvedimento	Organo assuntore	numero	data
1	Riaccertamento ordinario	Comitato Esecutivo	102	04-apr-19
2	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione - 1° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	456	16-apr-19
3	Variazione compensativa tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione	Comitato Esecutivo	120	18-apr-19
4	1° provvedimento di variazione di bilancio	Consiglio di Comunità	3	10-giu-19
5	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione - 2° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	624	10-giu-19
6	1° prelevamento dal fondo di riserva ordinario, dal fondo di riserva di cassa e variazione al P.E.G.	Comitato Esecutivo	185	13-giu-19
7	Variazione di assestamento generale	Consiglio di Comunità	7	25-lug-19
8	2° prelevamento dal fondo di riserva ordinario, dal fondo di riserva di cassa e variazione al P.E.G.	Comitato Esecutivo	259	13-ago-19
9	2° provvedimento di variazione di bilancio	Consiglio di Comunità	12	25-set-19
10	3° prelevamento dal fondo di riserva ordinario, dal fondo di riserva di cassa e variazione al P.E.G.	Comitato Esecutivo	324	17-ott-19
11	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione - 3° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	1057	22-ott-19
12	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione - 4° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	1089	30-ott-19
13	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione - 5° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	1167	20-nov-19
14	3° provvedimento di variazione di bilancio	Consiglio di Comunità	13	26-nov-19
15	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione - 6° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	1260	16-dic-19
16	4° prelevamento dal fondo di riserva ordinario, dal fondo di riserva di cassa e variazione al P.E.G.	Comitato Esecutivo	417	19-dic-19
17	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione - 7° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	1288	19-dic-19
18	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione - 8° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	1298	20-dic-19
19	Variazioni compensative del Piano Esecutivo di Gestione - 9° provvedimento	Responsabile del Servizio Finanziario	1344	30-dic-19
20	variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) e gli stanziamenti correlati	Responsabile del Servizio Finanziario	1356	31-dic-19

Alla fine del 2019, il bilancio con l'ultima variazione di bilancio, riportava i seguenti dati:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.533.712,58								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		3.217.334,07	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		7.046.313,55	7.450.705,49	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	49.401.682,71	39.658.764,71	36.907.611,54	31.892.978,15
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	31.374.302,51	20.389.291,50	20.435.397,18	19.772.768,15	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	4.352.004,38	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	23.153.901,33	12.397.944,63	12.120.210,00	12.120.210,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	17.897.341,86	16.609.536,46	3.268.114,62	3.248.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.584.103,39	20.001.655,50	6.366.815,75	3.248.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	3.098.701,13	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	72.425.545,70	49.396.772,59	35.823.721,80	35.140.978,15	Totale spese finali	68.985.786,10	59.660.420,21	43.274.427,29	35.140.978,15
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.368.433,08	4.362.000,00	4.362.000,00	4.362.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.256.055,29	4.362.000,00	4.362.000,00	4.362.000,00
Totale Titoli	79.793.978,78	56.758.772,59	43.185.721,80	42.502.978,15	Totale Titoli	77.241.841,39	67.022.420,21	50.636.427,29	42.502.978,15
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	82.327.691,36	67.022.420,21	50.636.427,29	42.502.978,15	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	77.241.841,39	67.022.420,21	50.636.427,29	42.502.978,15
Fondo di cassa finale presunto	5.085.849,97								

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci o poste contabile è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

La continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione, nonché delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire – dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati – l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle principali voci del conto del bilancio.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il conto di bilancio riveste nel sistema di rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelle finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere all'evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dai risultati complessivi dell'azione di governo, si rileva che l'esercizio si chiude con il seguente risultato di amministrazione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.533.712,58
RISCOSSIONI	(+)	18.449.486,75	18.394.086,66	36.843.573,41
PAGAMENTI	(-)	11.419.281,30	25.265.986,56	36.685.267,86
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.692.018,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.692.018,13
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.806.917,77	18.191.438,93	22.998.356,70
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.519.930,19	11.649.346,02	13.169.276,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			4.352.004,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.098.701,13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)				5.070.393,13

Tali valori sono determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto ristretta potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta (da noi Comitato Esecutivo).

Rifacendosi a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, si può ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano un'adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.

L'avanzo di amministrazione, pari a complessivi € 5.070.393,13 deriva:

- dalla gestione di competenza per l'importo di € 2.483.135,14.=
- dalla gestione dei residui per l'importo di €. 78.509,28.=
- dal mancato utilizzo dell'avanzo di amministrazione anno 2018, pari ad € 2.508.748,71.

La composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione può essere ulteriormente analizzato in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono, distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, conformemente a quanto proposto dall'allegato 10, lettera a) del D.Lgs. 118/2011, è possibile distinguere:

1. la parte accantonata, che è costituita:
 - a) dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità,
 - b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso...),
2. la parte vincolata, che è costituita:
 - a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o locali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione della spesa,
 - b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo,
 - c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati,
 - d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d) del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria,
3. la parte destinata agli investimenti.

Non figurano nel risultato di amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2019	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	1.163.524,15
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	1.230.405,73
Totale parte accantonata (B)	2.393.929,88
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	247.829,31
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	247.829,31
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.428.633,94
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare	

Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d) del D.Lgs. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione, si evidenzia quanto segue:

- la parte accantonata pari a complessivi € 2.393.929,88 si riferisce:
 - al fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2019, pari a complessivi € 1.163.524,15.:
 - ad altri accantonamenti (per accantonamento T.F.R.) per euro 1.230.405,73.
- la parte vincolata pari a € 247.829,31 si riferisce:
 - per l'importo di € 51.689,18.= a somme afferenti al Piano Socio Economico;
 - per l'importo di € 41.767,69.= a somme afferenti alle Politiche del Lavoro;
 - Per l'importo di € 154.372,44.= a somme afferenti al servizio socio-assistenziale ;
- Il risultato di amministrazione può essere analizzato distinguendolo tra:
 - il risultato della gestione di competenza,
 - il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo di cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato; al tempo stesso l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del conto consuntivo dell'ente locale.

Utilizzo di quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione

E' opportuno indicare nella relazione allegata al rendiconto di gestione la quota degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione all'1° gennaio dell'esercizio precedente, con

distinzione dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, nonché l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Alla fine del 2018 la destinazione dell'avanzo di amministrazione era così definita:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Parte accantonata	
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	672.944,07
Totale parte accantonata (B)	672.944,07
Parte vincolata	
PIANO SOCIO-ECONOMICO	51.689,18
POLITICHE DEL LAVORO	41.767,69
FONDI PER GESTIONE MENSE SCOLASTICHE	58.515,47
Totale parte vincolata (C)	151.972,34
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.901.166,37
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo	

Per quanto riguarda la parte vincolata si evidenzia che sono stati applicati euro 58.515,47 di cui euro 51.596,22 sono stati impegnati e pagati nell'anno 2019 mentre euro 6.919,25 sono state reimputate per esigibilità nel 2020.

Per la parte accantonata non risulta alcuna quota applicata nel 2019.

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia infatti il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata, allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno / accertamento che in quella di pagamento / riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario, non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento

agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia un'equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna però aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Il risultato della gestione di competenza per l'anno 2019 è pari a euro **2.483.135,14**.

L'equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/200 che così recita ... *le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto dell'integrità ...*".

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, si può sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, degli affitti e di tutte quelle spese che esauriscono la loro utilità nel corso dell'esercizio.

L'equilibrio di parte corrente evidenzia un avanzo di € **2.253.161,27**., come evidenziato nella tabella che segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.437.439,02
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	31.439.379,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	31.621.717,17
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.352.004,36
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.903.097,37
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	328.818,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	70.611,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	49.365,93
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.253.161,27
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	2.253.161,27

L'equilibrio del bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese a breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fondi ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Ai sensi dell'art. 199 del TUEL, l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti,
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni,
- la contrazione di mutui passivi,
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale,
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 187 del TUEL,
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitale dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 con le spese dei titoli 2 e 3.

L'equilibrio del bilancio investimenti evidenzia un avanzo di € 229.973,87=, come evidenziato nella tabella che segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.888.515,47
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	608.874,53
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.980.573,99
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	70.611,23
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	49.365,93
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.128.043,69
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.098.701,13
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		229.973,87

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento a rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'art. 228, comma 3 del TUEL dispone che ... *prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi,*

consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni

In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai Responsabili di Servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare dei residui:

- attivi al 31 dicembre 2019 di € 22.998.356,70=, di cui € 4.806.917,77= provenienti dalla gestione residui ed € 18.191.438,93= provenienti dalla gestione di competenza,
- passivi al 31 dicembre 2019 di € 13.169.276,21= di cui € 1.519.930,19= provenienti dalla gestione residui ed € 11.649.346,02= provenienti dalla gestione di competenza.

Durante l'esercizio 2019 si è provveduto inoltre a prendere atto dell'insussistenza di residui attivi per € 236.639,22=, di maggiori accertamenti a residui attivi per € 119.267,03= e insussistenza di residui passivi per l'importo di € 195.881,47=, determinando un avanzo da gestione residui per l'importo complessivo di €. 78.509,28=.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, è possibile effettuare una destinazione dei residui dividendoli per titoli e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli risultanti al 31 dicembre 2019 (residui finali derivanti dalla gestione dei residui).

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

L'attività di riaccertamento è terminata con l'approvazione da parte del Comitato esecutivo della deliberazione n. 62 di data 2 aprile 2020, con le seguenti risultanze:

RESIDUI ATTIVI derivanti dalla gestione residui	residui iniziali	riscossioni in conto residui	eliminazione residui attivi	maggiori residui attivi	residui attivi da riportare ante 2019
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 11.343.696,15	€ 11.028.854,91	€ -9.572,62	€	€ 305.268,62
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 10.755.956,70	€ 6.923.426,34	€ -222.560,43	€ 119.267,01	€ 3.729.236,94
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.267.690,78	€ 491.738,13	€ -4.506,17	€ 0,02	€ 771.446,50
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 6.433,08	€ 5.467,37	€ 0,00	€	€ 965,71
TOTALE TITOLI	€ 23.373.776,71	€ 18.449.486,75	€ -236.639,22	€ 119.267,03	€ 4.806.917,77

RESIDUI PASSIVI derivanti dalla gestione residui	residui iniziali		pagamenti in conto residui		eliminazione residui passivi		residui passivi da riportare ante 2019	
Titolo 1 - Spese correnti	€	10.140.082,78	€	9.550.569,16	€	-153.395,73	€	436.117,89
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€	2.100.954,89	€	1.067.852,85	€	-21.005,74	€	1.012.096,30
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€	-	€	-	€	-	€	-
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€	-	€	-	€	-	€	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€	894.055,29	€	800.859,29	€	-21.480,00	€	71.716,00
TOTALE TITOLI	€	13.135.092,96	€	11.419.281,30	€	-195.881,47	€	1.519.930,19

RESIDUI ATTIVI derivanti dalla gestione di competenza	accertamenti		riscossioni in conto competenza		residui da conservare derivanti dalla competenza	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€	20.185.642,78	€	10.105.461,41	€	10.080.181,37
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€	11.253.737,10	€	3.909.630,69	€	7.344.106,41
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€	2.980.573,99	€	2.223.017,81	€	757.556,18
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	-	€	-	€	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€	-	€	-	€	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€	-	€	-	€	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€	2.165.571,72	€	2.155.976,75	€	9.594,97
TOTALE TITOLI	€	36.585.525,59	€	18.394.086,66	€	18.191.438,93

RESIDUI PASSIVI derivanti dalla gestione di competenza	impegni		pagamenti in conto competenza		residui passivi da conservare derivanti dalla competenza
Titolo 1 - Spese correnti	€	31.621.717,17	€	21.484.687,82	€ 10.137.029,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€	3.128.043,69	€	2.640.257,06	€ 487.786,63
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€		€		€
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€		€		€
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€	2.165.571,72	€	1.141.041,68	€ 1.024.530,04
TOTALE TITOLI	€	36.915.332,58	€	25.265.986,56	€ 11.649.346,02

RESIDUI ATTIVI derivanti dalla gestione di competenza	Residui da conservare al 31/12/2019	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€	10.385.449,99
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€	11.073.343,35
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€	1.529.002,68
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€	10.560,68
TOTALE TITOLI	€	22.998.356,70

RESIDUI PASSIVI derivanti dalla gestione di competenza	residui passivi da conservare derivanti dalla	
Titolo 1 - Spese correnti	€	10.573.147,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€	1.499.882,93
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€	
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€	1.096.246,04
TOTALE TITOLI	€	13.169.276,21

Per quanto riguarda la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità con l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, nella seguente tabella viene specificato nel dettaglio l'importo del fondo pluriennale vincolato:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati col riaccertamento ordinario	€ 4.129.733,03
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati per indennità accessorie al personale (già previsti in bilancio)	€ 222.271,33
Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati	€
FPV Entrata 2020	€ 4.352.004,36
PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati	€ 570.079,51
Residui passivi al 31.12.2019 già cancellati e reimputati (già previsti in bilancio)	€ 2.528.621,62
Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati	€
FPV Entrata 2020	€ 3.098.701,13

Con riguardo all'anzianità dei residui al 31 dicembre 2019 si evidenziano di seguito i totali per anno dei residui attivi:

Titolo	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale complessivo
2							15.679,83	289.588,79	10.080.181,37	10.385.449,99
3	873.994,87	331.830,08	18.944,45	14.106,13	19.296,24	104.930,25	13.464,09	2.352.670,83	7.344.106,41	11.073.343,35
4	194.348,51	5.800,49	44.309,19	31.648,74	42.293,28	25.150,23	87.149,06	340.747,00	757.556,18	1.529.002,68
9						0,00		965,71	9.594,97	10.560,68
Totale complessivo	1.068.343,38	337.630,57	63.253,64	45.754,87	61.589,52	130.080,48	116.292,98	2.983.972,33	18.191.438,93	22.998.356,70

E per i residui passivi:

Titolo	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale complessivo
1	119.706,21	41.779,51	97.140,49		769,41	2.464,91	4.843,53	169.413,83	10.137.029,35	10.573.147,24
2	197.731,78	5.800,49	84.583,79	25.851,98	576.705,56	2.725,23	17.905,06	100.792,41	487.786,63	1.499.882,93
7	0,00	0,00	0,00	480,00	376,00	13.723,81	384,00	56.752,19	1.024.530,04	1.096.246,04
Totale complessivo	317.437,99	47.580,00	181.724,28	26.331,98	577.850,97	18.913,95	23.132,59	326.958,43	11.649.346,02	13.169.276,21

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alla previsione dell'art. 11, comma 6, lettera e) del D.Lgs. 118/2011 in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2015) e di maggiore consistenza, si riportano le seguenti informazioni:

Residui attivi

I residui, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

Titolo	2011	2012	2013	2014	ante 2015
2					
3	873.994,87	331.830,08	18.944,45	14.106,13	1.238.875,53
4	194.348,51	5.800,49	44.309,19	31.648,74	276.106,93
9					
Totale	1.068.343,38	337.630,57	63.253,64	45.754,87	1.514.982,46

Di seguito il dettaglio dei residui ante 2014:

E.P.F.	N. accert.	Ragione sociale, cognome	Oggetto dell'accertamento	Residuo	Motivazioni
2011	72	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA	16.130,34	Fatture già sollecitate
2011	73	UTENTI DIVERSI	CONCORSO RETTA INTERVENTI EDUCATIVI	365,56	Note già sollecitate
2011	99	CUMER RENZO	RECUPERO CONTRIBUTO A SEGUITO REVOCA - L.P. 21 - RISANAMENTO - FONDI 1995	6.039,44	Procedura di riscossione in corso
2011	100	OMISSIS	RECUPERO CONTRIBUTO A SEGUITO REVOCA - L.P. 21 - ACQUISTO E RISANAMENTO - FONDI 1998	12.911,42	Procedura di riscossione in corso
2011	101	OMISSIS	L.P. 21 - ACQUISTO E RISANAMENTO - FONDI 1998 - RECUPERO INTERESSI SU RATEIZZAZIONE	1.253,31	Procedura di riscossione in corso
2011	107	OMISSIS	L.P. 21 - ACQUISTO E RISANAMENTO - FONDI 2001 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	17.454,24	Procedura di riscossione in corso
2011	115	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE FITOFARMACI	29,70	Fatture già sollecitate
2011	117	OMISSIS	L.P. 21 - RISANAMENTO - FONDI 2001 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	15.555,23	Procedura di riscossione in corso
2011	118	OMISSIS	L.P. 21 - RISANAMENTO - FONDI 2001 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	17.963,46	Procedura di riscossione in corso

2011	122	OMISSIS	L.P. 21 - ACQUISTO - FONDI 2003 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO A SEGUITO REVOCA	7.484,05	Procedura di riscossione in corso
2011	132	UTENTI EX E.C.A.	RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE	5.628,00	Note già sollecitate
2011	133	OMISSIS	L.P. 21 - ACQUISTO E RISANAMENTO - FONDI 1995 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	8.799,48	Procedura di riscossione in corso
2011	141	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA COMPENSORIALE	12.766,99	Fatture già sollecitate
2011	142	OMISSIS	L.P. 21 - ACQUISTO - FONDI 2000 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	12.357,59	Procedura di riscossione in corso
2011	165	UTENTI TARIFFA IGIENE AMBIENTALE	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE ANNO 2008	150.804,90	Procedura di riscossione coattiva in corso
2011	168	OMISSIS	L.P. 21 - ACQUISTO E RISANAMENTO - FONDI 2004 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	19.155,29	Procedura di riscossione in corso
2011	173	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA COMPENSORIALE	883,26	Fatture già sollecitate
2011	187	OMISSIS	L.P. N. 21 - ACQUISTO E RISANAMENTO - GENERALITA' - PIANO STRAORDINARIO 2006- 2007 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	23.475,00	Procedura di riscossione in corso
2011	206	UTENTI TARIFFA IGIENE AMBIENTALE	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE ANNO 2009	134.572,69	Procedura di riscossione coattiva in corso
2011	225	OMISSIS	L.P. 21 - RISANAMENTO - FONDI 2002 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	51.900,00	Procedura di riscossione in corso
2011	229	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA COMPENSORIALE	14.595,13	Fatture già sollecitate
2011	235	UTENTI SERVIZI DOMICILIARI	SALDO FATTURE SERVIZIO A DOMICILIO	167,52	Fatture già sollecitate
2011	236	UTENTI SERVIZIO PASTI	SALDO FATTURE SERVIZIO PASTI	247,93	Fatture già sollecitate
2011	300	UTENTI TARIFFA IGIENE AMBIENTALE	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE ANNO 2010	197.546,40	Procedura di riscossione coattiva in corso

2011	326	UTENTI DIVERSI	CONCORSO HANDICAP STRUTTURA SEMIRESDENZIALE	RETTA IN	15,39	Note già sollecitate
2011	334	UTENTI DISCARICA	SALDO DISCARICA COMPRESORIALE	FATTURE	1.220,42	Fatture già sollecitate
2011	393	UTENTI SERVIZIO TELESOCCORSO	SALDO SERVIZIO TELESOCCORSO	FATTURE	48,60	Fatture già sollecitate
2011	397	UTENTI DIVERSI	CONCORSO INTERVENTI EDUCATIVI	RETTA	76,54	Note già sollecitate
2011	516	UTENTI SERVIZIO TELESOCCORSO	SALDO SERVIZIO TELESOCCORSO	FATTURE	65,98	Fatture già sollecitate
2011	517	UTENTI SERVIZI DOMICILIARI	SALDO SERVIZIO DOMICILIARE	FATTURE	432,21	Fatture già sollecitate
2011	518	UTENTI SERVIZIO PASTI	SALDO SERVIZIO PASTI	FATTURE	4.722,29	Fatture già sollecitate
2011	522	UTENTI DIVERSI	CONCORSO HANDICAP STRUTTURA SEMIRESDENZIALE	RETTA IN	117,16	Note già sollecitate
2011	525	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE CENTRO MINORI	DIURNO	24,84	Note già sollecitate
2011	612	UTENTI TARIFFA IGIENE AMBIENTALE	TARIFFA AMBIENTALE 1.4.2011 - 31.12.2011	IGIENE	333.533,02	Procedura di riscossione coattiva in corso
2012	136	UTENTI SERVIZIO TELESOCCORSO	SALDO SERVIZIO TELESOCCORSO	FATTURE	206,77	Fatture già sollecitate
2012	137	UTENTI SERVIZI DOMICILIARI	SALDO SERVIZIO DOMICILIARE	FATTURE	4.261,53	Fatture già sollecitate
2012	138	UTENTI SERVIZIO PASTI	SALDO SERVIZIO PASTI	FATTURE	767,89	Fatture già sollecitate
2012	173	UTENTI DISCARICA	SALDO DISCARICA	FATTURE	23.535,57	Fatture già sollecitate
2012	257	UTENTI TARIFFA IGIENE AMBIENTALE	TARIFFA AMBIENTALE ANNO 2012	IGIENE	301.858,34	Procedura di riscossione coattiva in corso
2012	355	OMISSIS	L.P. 21/1992 - ACQUISTO - FINANZIAMENTO 2001 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI		5.800,49	Procedura di riscossione in corso
2012	468	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE CENTRO MINORI MORI	DIURNO	520,65	Note già sollecitate
2012	469	UTENTI DIVERSI	CONCORSO HANDICAP STRUTTURA SEMIRESDENZIALE	RETTA IN	19,49	Note già sollecitate

2012	470	UTENTI DIVERSI	CONCORSO RETTA INTERVENTI EDUCATIVI 2012	551,92	Note già sollecitate
2012	481	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE MINORI IN STRUTTURA RESIDENZIALE	107,92	Note già sollecitate
2013	108	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA	9.819,98	Fatture già sollecitate
2013	141	OMISSIS	L.P. 23/2007 ART. 53 - L.P. 21/1992 - RISANAMENTO - GENERALITA' - PIANO STRAORDINARIO 2008 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	1.789,33	Procedura di riscossione in corso
2013	181	OMISSIS	L.P. 21/1992 - ACQUISTO - FINANZIAMENTO - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	24.321,42	Procedura di riscossione in corso
2013	199	OMISSIS	L.P. 21/1992 - ACQUISTO - FINANZIAMENTO 2002 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	9.276,16	Procedura di riscossione in corso
2013	200	OMISSIS	L.P. 21/1992 - ACQUISTO - FINANZIAMENTO 2002 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	8.772,94	Procedura di riscossione in corso
2013	225	OMISSIS	L.P. 7.11.2005 N.15 - CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE - DECADENZA PARZIALE E RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO - DEDDOUCHE RACHID	92,82	Procedura di riscossione in corso
2013	228	OMISSIS	L.P. 7.11.2005 N.15 - CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE - DECADENZA PARZIALE E RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO - KANE ELHADJI FALILOU	56,52	Procedura di riscossione in corso
2013	234	COMUNI DIVERSI	ORGANIZZAZIONE INIZIATIVE "GIOCHIAMO D'ESTATE E LUDOBUS"	800,00	Note già sollecitate

2013	253	UTENTI SERVIZI DOMICILIARI	FATTURE SERVIZI DOMICILIARI	3.277,99	Fatture già sollecitate
2013	273	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE CENTRO DIURNO MINORI 2013	319,41	Note già sollecitate
2013	274	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE MINORI IN STRUTTURA 2013	710,76	Note già sollecitate
2013	275	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE INTERVENTI EDUCATIVI A DOMICILIO 2013	245,30	Note già sollecitate
2013	276	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE INTERVENTI SEMI- RESIDENZIALI 2013	186,50	Note già sollecitate
2013	484	OMISSIS	REVOCA ASSEGNO DI CURA E RECUPERO IMPORTI RELATIVI AL PERIODO GENNAIO- AGOSTO 2013	3.584,51	Procedura di riscossione in corso
2014	30	OMISSIS	L.P. 7.11.2005 N.15 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE	785,88	Procedura di riscossione in corso
2014	66	OMISSIS	RESTITUZIONE CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE E CONCESSIONE RATEIZZAZIONE	468,61	Procedura di riscossione in corso
2014	148	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE INTERVENTI SEMI - RESIDENZIALI 2014	775,52	Note già sollecitate
2014	150	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE CENTRO DIURNO MINORI 2014	276,73	Note già sollecitate
2014	151	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE MINORI IN STRUTTURA RESIDENZIALE 2014	685,30	Note già sollecitate
2014	153	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE INTERVENTI EDUCATIVI A DOMICILIO 2014	136,63	Note già sollecitate
2014	154	UTENTI SERVIZI DOMICILIARI	FATTURE SERVIZI A DOMICILIO 2014	3.022,66	Fatture già sollecitate
2014	155	UTENTI DISCARICA	FATTURE DISCARICA 2014	1.207,80	Fatture già sollecitate
2014	197	OMISSIS	L.P. 21/1992 - ACQUISTO - FINANZIAMENTO 2003 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI	24.736,24	Procedura di riscossione in corso

2014	224	OMISSIS	L.P. 7.11.2005 N. 15 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE	35,00	Procedura di riscossione in corso
2014	261	OMISSIS	RECUPERO ANTICIPAZIONE DELL'ASSEGNO DI MANTENIMENTO A TUTELA DEI MINORI	750,00	Procedura di riscossione in corso
2014	262	OMISSIS	RESTITUZIONE REDDITO DI GARANZIA - NOVEMBRE 2011/FEBBRAIO 2012	5.962,00	Procedura di riscossione in corso
2014	521	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	FABBISOGNO NOVEMBRE - DICEMBRE 2014	6.912,50	In fase di richiesta
			TOTALE	1.514.982,46	

La gestione di cassa

Per effetto della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato, della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6 del TUEL secondo il quale " ... il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo ...", del permanere della stringente disciplina della Tesoreria e del rispetto dei tempi medi di pagamento, la gestione della cassa ha assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'Ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio – economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, sia in fase di gestione che in fase di rendicontazione perché, oltre a garantire – di fatto – il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli obiettivi prospettici.

I valori risultanti dal conto di bilancio sono allineati con il conto del tesoriere presentato nei termini di legge e parificato con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 208 dd. 3 marzo 2020.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.533.712,58
RISCOSSIONI	(+)	18.449.486,75	18.394.086,66	36.843.573,41
PAGAMENTI	(-)	11.419.281,30	25.265.986,56	36.685.267,86
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.692.018,13

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2019, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella

seguente tabella:

	riscossioni in conto residui		riscossioni in conto competenza		RISCOSSIONI TOTALI	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€	11.028.854,91	€	10.105.461,41	€	21.134.316,32
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€	6.923.426,34	€	3.909.630,69	€	10.833.057,03
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€	491.738,13	€	2.223.017,81	€	2.714.755,94
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	-	€	-	€	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€	-	€	-	€	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€	-	€	-	€	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€	5.467,37	€	2.155.976,75	€	2.161.444,12
TOTALE TITOLI	€	18.449.486,75	€	18.394.086,66	€	36.843.573,41

	pagamenti in conto residui		pagamenti in conto competenza		PAGAMENTI TOTALI	
Titolo 1 - Spese correnti	€	9.550.569,16	€	21.484.687,82	€	31.035.256,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€	1.067.852,85	€	2.640.257,06	€	3.708.109,91
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€	-	€	-	€	-
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€	-	€	-	€	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€	800.859,29	€	1.141.041,68	€	-
						-
TOTALE TITOLI	€	11.419.281,30	€	25.265.986,56	€	36.685.267,86

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Nel 2019 è stato applicato l'avanzo di amministrazione proveniente dagli esercizi precedenti, per finanziare spese di investimento e per euro 70.611,23 per il finanziamento di spese non ricorrenti.

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Nel corso del 2019 non è stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria.

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

L'art. 1, comma 43 della Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali, ha innalzato da 3 a 5/12 il limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria.

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lett. f) del D.Lgs. 118/2011, si evidenzia quanto segue:

- importo dell'anticipazione prevista a bilancio: € 3.000.000,00=
- importo dell'anticipazione effettivamente utilizzata: € 0,00=
- giorni di utilizzo dell'anticipazione di cassa: zero

Parificazione con gli agenti contabili interni ed esterni

L'attività di parificazione con i conti degli agenti contabili interni ed esterni è riferita all'attività di controllo tra le risultanze di due soggetti diversi: in particolare il giudizio di parificazione del Conto è il giudizio volto ad accertare la conformità dei risultati di tale conto con quello del rendiconto di gestione dell'Ente.

Con determinazioni del Responsabile del Servizio Finanziario sono stati parificati i seguenti conti:

- conto del tesoriere - Credito Valtellinese S.p.A
- conto dell'Economo
- conto del consegnatario delle azioni – Credito Valtellinese S.p.A.
- conto dell'agente concessionario della riscossione delle Entrate – Trentino Riscossioni S.p.A.
- conto dell'agente concessionario della riscossione delle Entrate – Agenzia della Entrate-Riscossioni S.p.A.
- conto dell'agente della riscossione delle Entrate – Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano
- conto dell'agente della riscossione delle Entrate – Sidera Software S.r.l.
- il conto dell'agente della gestione spese contrattuali

IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2019

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]"; La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", e, in particolare, l'art. 9 della Legge n. 243/2012 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali; le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D. Lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema; per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. L'art. 1, commi 466 e successivi della legge di bilancio 2017 prevede che, per il triennio 2017–2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento precisando che, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile.

Anche le Comunità, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1468/2016, sono state assoggettate al vincolo del pareggio di bilancio e i relativi risultati sono stati monitorati e trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 79, comma 3 dello Statuto di Autonomia. La Ragioneria Generale dello Stato, in risposta ad un quesito formulato dalla Provincia Autonoma di Trento al fine di verificare la possibilità di assegnare gli spazi finanziari anche alle Comunità, ha precisato che devono ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'art. 9 della L. 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province Autonome di Trento e Bolzano). Alla luce di quanto sopra si prende atto pertanto che le Comunità non sono sottoposte ai citati vincoli, come risulta anche dalla comunicazione della Provincia Autonoma di Trento dd. 02 luglio 2018, ns. prot. di arrivo n. 13119 dd. 02 luglio 2018.

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, vengono ora esaminati i contenuti delle singole parti del conto di bilancio, analizzando separatamente l'entrata e la spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti – cittadini attraverso l'erogazione dei servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

Analisi delle entrate per titoli

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la natura e la fonte di provenienza dell'entrata.

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere dall'Amministrazione nel corso del 2019, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi in competenza, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze finali dell'anno 2019 con gli anni 2017 e 2018.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 20.185.642,78	55%	€ 10.105.461,41	55%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 11.253.737,10	31%	€ 3.909.630,69	21%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.980.573,99	8%	€ 2.223.017,81	12%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0%		0%
Titolo 6 - Accensione di prestiti		0%		0%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere		0%		0%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 2.165.571,72	6%	€ 2.155.976,75	12%
TOTALE TITOLI	€ 36.585.525,59	100%	€ 18.394.086,66	100%

Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli", ossia le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti di entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "Tipologie", articolazione di ulteriore dettaglio prevista dallo stesso legislatore.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2019):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 2	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 20.185.642,78
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00
TOTALE TITOLO	€ 20.185.642,78

INCASSI COMPETENZA 2019	%
€ 10.105.461,41	50%
-	0%
€ 10.105.461,41	50%

Raffronto con esercizi precedenti:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 2	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 20.185.642,78	€ 20.799.437,03	€ 21.757.862,27
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	0,00	€ 4.000,00
TOTALE TITOLO	€ 20.185.642,78	€ 20.799.437,03	€ 21.761.862,27

Si evidenzia che la bassa percentuale di incasso rispetto ai trasferimenti correnti accertati deriva dai criteri e alle modalità di erogazione dei fabbisogni da parte della Provincia, nonché dal ritardo nei pagamenti da parte delle altre Amministrazioni coinvolte.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste come i proventi diversi.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2019):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 3	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	%	INCASSI COMPETENZA 2019	%
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 10.304.581,53	92%	€ 3.541.544,72	34%
Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di		0%		0%
Tipologia 300 - Interessi attivi	€ 1.359,80	0%	€ 1.164,74	86%
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	€	0%	€ -	0%
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 947.795,77	0%	€ 366.921,23	39%
TOTALE TITOLO	€ 11.253.737,10	100%	€ 3.909.630,69	35%

Raffronto con esercizi precedenti:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 3	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 10.304.581,53	€ 10.379.280,46	€ 10.095.364,09
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di			
Tipologia 300 - Interessi attivi	€ 1.359,80	€ 22.549,07	€ 19.066,97
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ -	€ -	€ -
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 947.795,77	€ 1.387.249,48	€ 1.623.234,12
TOTALE TITOLO	€ 11.253.737,10	€ 11.789.079,01	€ 11.737.665,18

TITOLO 4 – Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale ricomprende le entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese di investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi nei processi produttivi / erogativi dell'ente locale.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2019):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 4	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	INCASSI COMPETENZA 2019	%
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	€ 2.914.675,68	€ 2.179.067,21	75%
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale			
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 2.000,00	0,00	0%
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 63.898,31	€ 43.950,60	69%
TOTALE TITOLO	€ 2.980.573,99	€ 2.223.017,81	75%

Raffronto con esercizi precedenti:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 4	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	€ 2.914.675,68	€ 2.767.350,03	€ 3.177.078,78
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale			
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 2.000,00	€ 31,72	€ 8.137,12
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 63.898,31	€ 116.842,89	€ 193.520,42
TOTALE TITOLO	€ 2.980.573,99	€ 2.884.224,64	€ 3.378.736,32

TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'Ente.

Questo Titolo non è valorizzato nel bilancio della Comunità.

TITOLO 6 – Accensione prestiti

Il Titolo 6 accoglie le entrate relativi al ricorso dell'indebitamento, quali emissione di titoli obbligazionari, accensione prestiti a breve termine, accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine, altre forme di indebitamento.

Questo Titolo non è valorizzato nel bilancio della Comunità.

TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere

Nel corso del 2019 non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

L'art. 1, comma 43 della Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali, ha innalzato da 3 a 5/12 il limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. l) del D.Lgs. 118/2011 si evidenzia che l'ente non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti ed altri soggetti.

Capacità di indebitamento residua

Da anni la Comunità non contrae nuovi mutui e non è previsto neppure per il futuro il ricorso all'indebitamento.

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. k) del D.Lgs. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2019):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 9	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	€ 2.147.304,60
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	€ 18.267,12
TOTALE TITOLO	€ 2.165.571,72

INCASSI COMPETENZA 2019	%
€ 2.137.709,63	99,55%
€ 18.267,12	100,00%
€ 2.155.976,75	99,56%

Raffronto con esercizi precedenti:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 9	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2019
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	€ 2.147.304,60
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	€ 18.267,12
TOTALE TITOLO	€ 2.165.571,72

ACCERTAMENTI COMPETENZA 2018
€ 2.267.471,06
€ 15.396,76
€ 2.282.867,82

ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017
€ 2.178.201,55
€ 6.403,18
€ 2.184.604,73

ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2018 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2019

L'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. 118/2011 prescrive uno specifico obbligo informativo per le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Nel 2019 è stato applicato l'avanzo di amministrazione proveniente dagli esercizi precedenti, per finanziare spese di investimento 2.888.515,47 e per euro 328.818,60 per il finanziamento di spese non ricorrenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo Pluriennale Vincolato – parte entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e per la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

FPV - entrata	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 6.437.439,02	€ 6.619.240,29	€ 7.483.084,78
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	€ 608.874,53	€ 644.472,37	€ 1.773.071,08
TOTALE FPV ENTRATA	€ 7.046.313,55	€ 7.263.712,66	€ 9.256.155,86

Il Fondo Pluriennale Vincolato – parte spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello a cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e per la parte in conto capitale, il valore dei citati fondi.

FPV - spesa	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 4.352.004,36	€ 6.437.439,02	€ 6.619.240,29
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	€ 3.098.701,13	€ 608.874,53	€ 644.472,37
TOTALE FPV ENTRATA	€ 7.450.705,49	€ 7.046.313,55	€ 7.263.712,66

Il principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, al punto 5.4, stabilisce che “Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa, compresi quelli relativi al fondo pluriennale, iscritti nel primo esercizio del bilancio di previsione, costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio da destinarsi in relazione alla tipologia di entrata accertata”.

Inoltre “nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione”.

In occasione dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui si è proceduto a ridurre impegni finanziati da FPV, giungendo ad un totale generale di €. 1.263.017,04.

Tale importo complessivo è confluito nell'avanzo di amministrazione, nella quota adatta a seconda della natura dell'entrata che lo ha generato (pertanto vincolata, destinata ovvero libera): per quanto riguarda il 2019 la quota deriva da impegni di parte corrente e genera un avanzo libero.

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'armonizzazione contabile ha introdotto diverse tipologie di fondi da iscrivere a bilancio, al fine di evitare squilibri nella gestione dovuti a spese o minori entrate di natura precisata in ragione del fondo da stanziare. Tali fondi fungono da "ammortizzatori" in tali casi.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio finanziario nell'esercizio 2019 è stato previsto per euro 60.819,79.

In sede di rendiconto di gestione risulta fondamentale provvedere a definire la quota di FCDE da accantonare nell'avanzo di amministrazione.

Si è quindi provveduto a rielaborare il calcolo, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, applicando la media semplice ai singoli rapporti di credito ed accantonando la quota necessaria per il completamento a 100%.

L'importo da accantonare nell'avanzo di amministrazione risulta pertanto pari a euro 1.163.524,15.

Desc. Capitolo	Piano Finanz.	media percentuali incasso	complemento a 100	% Metodo A	fcde minimo	FCDE A CONSUNTIVO
CONCORSO DI UTENTI NELLA SPESA PER SERVIZIO R.S.U.:TARIFFA IGIENE AMBIENTALE (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	3.01.02.01.021	7,76	92,24	92,24	1.046.923,72	1.046.923,72
CONCORSO DEGLI UTENTI ALLA SPESA DERIVANTE DALLE PRESTAZIONI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.) - SERVIZIO DOMICILIARE	3.01.02.01.999	20,34	79,66	79,66	3.872,48	3.872,48
CONCORSO DEGLI UTENTI ALLA SPESA DERIVANTE DALLE PRESTAZIONI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.) - SERVIZIO PASTI	3.01.02.01.999	7,22	92,78	92,78	5.323,82	5.323,82
CONCORSO DEGLI UTENTI ALLA SPESA DERIVANTE DALLE PRESTAZIONI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.) - TELESOCCORSO	3.01.02.01.999	12,05	87,95	87,95	282,63	282,63
CONCORSO DEGLI UTENTI ALLA SPESA DERIVANTE DALLE PRESTAZIONI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	3.01.02.01.999	89,96	10,04	10,04	17.133,43	17.133,43
RECUPERI E RIMBORSI DA PRIVATI RELATIVI AGLI ONERI SOSTENUTI PER INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI NEL SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE RIVOLTI A MINORI E ADULTI	3.01.02.01.999	42,15	57,85	57,85	15.275,08	15.275,08
RECUPERI E RIMBORSI DA PRIVATI RELATIVI AGLI ONERI SOSTENUTI PER INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI NEL SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE RIVOLTI A SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP	3.01.02.01.999	94,75	5,25	5,25	5.867,18	5.867,18
CONCORSO DEGLI UTENTI PER VACANZE SOGGIORNO	3.01.02.01.999					
CONCORSO DI UTENTI PER CONFERIMENTO DI R.S.A. E RIFIUTI DIFFERENZIATI IN DISCARICA (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	3.01.02.01.999	14,57	85,43	85,43	68.845,81	68.845,81

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2019 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli e macroaggregati.

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente formulazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una articolazione.

I Titoli di spesa raggruppano i valori in riferimenti alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- il Titolo 1 riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi,
- il Titolo 2 riporta le spese in conto capitale, cioè quelle dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta,
- il Titolo 3 descrive le somme da destinare a "spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale),
- il Titolo 4 evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti,
- il Titolo 5 sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere,
- il Titolo 7 riassume le somme per partite di giro.

Analisi per titolo (impegni e pagamenti di competenza 2019):

	impegni		pagamenti in conto competenza		%
Titolo 1 - Spese correnti	€	31.621.717,17	€	21.484.687,82	67,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€	3.128.043,69	€	2.640.257,06	84,41
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€		€		
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€		€		
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€	2.165.571,72	€	1.141.041,68	52,69
TOTALE TITOLI	€	36.915.332,58	€	25.265.986,56	68,44

Titolo 1 – Spese correnti

Le spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'art. 12 del D. Lgs. 118/2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata prima la composizione del Titolo 1 della spesa nel conto di bilancio 2019 e, a seguire, anche gli importi risultanti negli esercizi 2017 e 2018. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione ovvero di quelle imposte dalla PAT.

Analisi per titolo (impegni e pagamenti di competenza 2019):

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2019	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2019	%
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 1.803.554,88	6%	€ 1.449.140,70	7%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 4.961.901,76	16%	€ 3.215.145,72	15%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 179.415,66	1%	€ 88.900,00	0%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 30.449,17	0%	€ 20.509,17	0%
Missione 07 - Turismo	€ 18.000,00	0%	€ 1.000,00	0%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 716.109,18	2%	€ 628.639,09	3%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 7.063.329,69	22%	€ 5.248.787,57	24%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 16.672.212,23	53%	€ 10.742.377,03	50%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	0%	0	0%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 168.878,27	1%	€ 90.188,54	0%
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 7.866,33	0%	€ 0,00	0%
TOTALE TITOLO	€ 31.621.717,17	100%	€ 21.484.687,82	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2019	%	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 1.803.554,88	6%	€ 2.105.711,91	10%	€ 1.836.818,78	5%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 4.961.901,76	16%	€ 4.842.123,88	23%	€ 6.323.479,44	19%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 179.415,66	1%	€ 188.684,19	1%	€ 85.373,24	0%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 30.449,17	0%	€ 42.382,97	0%	€ 35.385,37	0%
Missione 07 - Turismo	€ 18.000,00	0%	€ 15.099,99	0%	€ 14.800,00	0%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 716.109,18	2%	€ 763.895,58	4%	€ 752.440,76	2%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 7.063.329,69	22%	€ 7.135.281,30	33%	€ 7.178.534,93	21%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 16.672.212,23	53%	€ 16.498.963,72	77%	€ 17.095.267,90	51%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	0%	€ 5.000,00	0%	400	0%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 168.878,27	1%	€ 167.772,87	1%	€ 149.010,32	0%
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 7.866,33	0%	€ 22.521,17	0%	€ 11.430,00	0%
TOTALE TITOLO	€ 31.621.717,17	100%	€ 31.787.437,58	100%	€ 33.482.940,74	100%

I macroaggregati della spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della loro natura.

La ripartizione del Titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2019	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2019	%
Redditi da lavoro dipendente	€ 3.388.342,85	11%	€ 3.268.969,81	15%
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 238.782,09	1%	€ 181.899,81	1%
Acquisto beni e servizi	€ 17.857.313,06	56%	€ 12.901.625,32	60%
Trasferimenti correnti	€ 9.466.028,45	30%	€ 4.643.096,89	22%
Interessi passivi	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 343.844,05	1%	€ 174.011,79	1%
Altre spese correnti	€ 327.406,67	1%	€ 315.084,20	1%
TOTALE TITOLO	€ 31.621.717,17	100%	€ 21.484.687,82	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2019	%	IMPEGNI COMPETENZA 2018	%	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%
Redditi da lavoro dipendente	€ 3.388.342,85	11%	€ 3.870.932,59	12%	€ 3.826.521,59	11%
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 238.782,09	1%	€ 245.986,94	1%	€ 256.093,95	1%
Acquisto beni e servizi	€ 17.857.313,06	56%	€ 17.936.848,22	56%	€ 18.774.435,90	56%
Trasferimenti correnti	€ 9.466.028,45	30%	€ 9.097.839,85	29%	€ 9.991.634,72	30%
Interessi passivi	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 343.844,05	1%	€ 368.924,29	1%	€ 306.689,03	1%
Altre spese correnti	€ 327.406,67	1%	€ 266.905,69	1%	€ 327.565,55	1%
TOTALE TITOLO	€ 31.621.717,17	100%	€ 31.787.437,58	100%	€ 33.482.940,74	100%

Redditi da lavoro dipendente

Tale voce ricomprende la spesa per il personale, che risulta così ripartita tra i vari servizi dell'Ente:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	IMPEGNI COMPETENZA 2018		%
Servizio Segreteria Generale, Affari generali e contratti	€	403.736,94	12%
Servizio personale	€	192.484,01	6%
Servizio Finanziario	€	221.870,27	7%
Servizio Tecnico Urbanistico	€	176.842,44	5%
Servizi Tributi e Tariffe	€	127.043,05	4%
Servizio Diritto allo studio	€	139.518,42	4%
Servizio Edilizia pubblica e agevolata	€	386.569,72	11%
Servizio Ambiente	€	288.484,05	9%
Servizio Socio Assistenziale	€	1.451.793,95	43%
TOTALE	€	3.388.342,85	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	IMPEGNI COMPETENZA 2019		IMPEGNI COMPETENZA 2018		IMPEGNI COMPETENZA 2017	
Servizio Segreteria Generale, Affari generali e contratti	€	403.736,94	€	476.991,46	€	509.595,02
Servizio personale	€	192.484,01	€	297.839,46	€	205.979,00
Servizio Finanziario	€	221.870,27	€	359.225,49	€	216.925,42
Servizio Tecnico Urbanistico	€	176.842,44	€	174.472,97	€	177.050,11
Servizi Tributi e Tariffe	€	127.043,05	€	81.224,09	€	78.540,40
Servizio Diritto allo studio	€	139.518,42	€	187.209,34	€	207.043,04
Servizio Edilizia pubblica e agevolata	€	386.569,72	€	467.848,53	€	486.420,26
Servizio Ambiente	€	288.484,05	€	269.958,46	€	420.080,62
Servizio Socio Assistenziale	€	1.451.793,95	€	1.556.162,79	€	1.524.887,72
TOTALE	€	3.388.342,85	€	3.870.932,59	€	3.826.521,59

Acquisto di beni e servizi

Tale voce risulta così ripartita tra le varie missioni:

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	IMPEGNI COMPETENZA 2019		%
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€	532.640,75	3%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€	4.690.144,79	26%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€	7.332,20	0%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€	6.809,17	0%
Missione 07 - Turismo	€	0,00	0%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€	22.007,51	0%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€	6.575.554,74	37%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€	5.853.945,63	33%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€	0,00	0%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€	168.878,27	1%
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€	0,00	0%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€	0,00	0%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€	0,00	0%
TOTALE	€	17.857.313,06	100%

Raffronto con esercizi precedenti:

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	IMPEGNI COMPETENZA 2019	
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€	532.640,75
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€	4.690.144,79
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€	7.332,20
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€	6.809,17
Missione 07 - Turismo	€	0,00
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€	22.007,51
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€	6.575.554,74
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€	5.853.945,63
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€	0,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€	168.878,27
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€	0,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€	0,00
TOTALE	€	17.857.313,06

IMPEGNI COMPETENZA 2018	
€	598.416,87
€	4.519.299,00
€	7.332,20
€	11.212,96
€	1.499,99
€	22.568,67
€	6.696.847,44
€	5.896.777,05
€	0,00
€	167.772,87
€	15.121,17
€	0,00
€	0,00
€	17.936.848,22

IMPEGNI COMPETENZA 2017	
€	544.598,08
€	5.481.939,26
€	7.332,20
€	11.485,37
€	0,00
€	18.251,75
€	6.581.248,41
€	5.978.740,51
€	0,00
€	149.010,32
€	1.830,00
€	0,00
€	0,00
€	18.774.435,90

Trasferimenti correnti

Tale voce risulta così ripartita tra le varie missioni:

TRASFERIMENTI CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019	%
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 110.434,03	1%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 13.477,00	0%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 172.083,46	2%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 23.640,00	0%
Missione 07 - Turismo	€ 18.000,00	0%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 0,00	0%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 21.826,13	0%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 9.098.701,50	96%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	0%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	0%
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 7.866,33	0%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ 0,00	0%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	0%
TOTALE	€ 9.466.028,45	100%

Raffronto con esercizio precedente:

TRASFERIMENTI CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 110.434,03
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 13.477,00
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 172.083,46
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 23.640,00
Missione 07 - Turismo	€ 18.000,00
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 0,00
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 21.826,13
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 9.098.701,50
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 0,00

IMPEGNI COMPETENZA 2018
€ 15.893,56
€ 13.735,00
€ 181.351,99
€ 31.170,01
€ 13.600,00
€ 26.524,50
€ 0,00
€ 8.803.164,79
€ 5.000,00

IMPEGNI COMPETENZA 2017
€ 14.545,69
€ 523.673,61
€ 78.041,04
€ 23.900,00
€ 14.800,00
€ 0,00
€ 0,00
€ 9.326.674,38
€ 400,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€	0,00
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€	7.866,33
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€	0,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€	0,00
TOTALE	€	9.466.028,45

	€	0,00
	€	7.400,00
	€	0,00
	€	0,00
	€	9.097.839,85

	€	0,00
	€	9.600,00
	€	0,00
	€	0,00
	€	9.991.634,72

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (inserito nel Macroaggregato 10 – Altre spese correnti), inizialmente previsto nell'entità di € 110.000,00.= è stato oggetto di prelievi nel corso del 2019 per euro 58.194,08.

Le spese di rappresentanza

L'art. 16, comma 26 del D.L. 168/2011 dispone l'obbligo per gli enti locali di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto. Il prospetto deve essere pubblicato sul sito web dell'ente entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Nel corso del 2019 sono state sostenute le seguenti spese di rappresentanza:

e s	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Acquisto n. 55 volumi "Cosa videro quegli occhi"	Acquisto doni di rappresentanza	1.920,85
Acquisto volume "De architectura"	Acquisto doni di rappresentanza	136,00
Acquisto copie del volume "Flora del Trentino" pubblicato da Edizione Osiride	Acquisto doni di rappresentanza	800,00
Pranzo istituzionale	Ospitalità di una delegazione della città di Alcamo (TP)	250,74
Pranzo istituzionale	Incontro con Comune di Rovereto e Dolomiti Energia/Ambiente per riorganizzazione servizio raccolta/trasporto rifiuti urbani	122,50
Pranzo istituzionale	Incontro con Fondazione Università di Trento per concordare convenzione tra Enti	51,95
Pranzo istituzionale	Incontro con Comini di Terragnolo e Vallarsa sul tema dei percorsi ciclabili nelle Valli del Leno	77,50
Pranzo istituzionale	Ospitalità di una delegazione della città di Oxaca (Messico) – 8/11/2019	124,20
Pranzo istituzionale	Ospitalità di una delegazione della città di Oxaca (Messico)	380,00
Pranzo istituzionale	Ospitalità di una delegazione di rappresentanti dei Comuni e delle Associazioni familiari della regione Friuli Venezia Giulia	625,00
Pranzo istituzionale	Ospitalità relatori e organizzatori incontro "architetti oltremare – riflessioni sull'Africa"	234,00
	Totale delle spese sostenute	4.722,74

Titolo 2 – Spese in conto capitale

Con il termine “spese in conto capitale” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l’acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l’esercizio delle funzioni di competenza dell’ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l’entità delle somme finalizzate all’acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell’ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l’analisi condotta confrontando l’entità della spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l’orientamento dell’amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto 2019 e, successivamente, l’importo di ciascuna missione è confrontato con quello dell’anno precedente.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2019	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2019
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 262.738,35	8%	€ 233.076,60
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 51.455,61	2%	€ 51.455,61
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 2.326.297,75	74%	€ 2.178.339,99
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 40.652,32	1%	€ 8.232,60
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 127.604,27	4%	€ 6.088,98
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 314.291,94	10%	€ 163.063,28
Missione 16 - Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	€ 5.003,45	0%	€ 0,00
TOTALE	€ 3.128.043,69	100%	€ 2.640.257,06

Raffronto con esercizi precedenti:

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2019		IMPEGNI COMPETENZA 2018		IMPEGNI COMPETENZA 2017	
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€	262.738,35	€	478.736,54	€	996.471,23
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio		51.455,61	€	122.452,29	€	0,00
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€	2.326.297,75	€	2.334.530,89	€	2.916.688,91
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€	40.652,32	€	33.527,27	€	0,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€	127.604,27	€	53.705,44	€	350.000,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€	314.291,94	€	269.607,18	€	271.649,30
Missione 16 - Agricoltura politiche agroalimentari e pesca		5.003,45				
TOTALE	€	3.128.043,69	€	3.292.559,61	€	4.534.809,44

I macroaggregati della spesa in conto capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi, come riportati nella tabella che segue.

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2019		%	PAGAMENTI COMPETENZA 2019	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€	0,00	0%	€	0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€	525.942,62	17%	€	312.917,07
Contributi agli investimenti	€	2.602.101,07	83%	€	2.327.339,99
Altri trasferimenti in conto capitale	€	0,00	0%	€	0,00
Altre spese in conto capitale	€	0,00	0%	€	0,00
TOTALE	€	3.128.043,69	100%	€	2.640.257,06

Raffronto con esercizio precedente

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2019		IMPEGNI COMPETENZA 2018		IMPEGNI COMPETENZA 2017	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€	0,00	€	0,00	€	0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€	525.942,62	€	837.678,75	€	1.618.120,53
Contributi agli investimenti	€	2.602.101,07	€	2.454.880,86	€	2.916.688,91
Altri trasferimenti in conto capitale	€	0,00	€	0,00	€	0,00
Altre spese in conto capitale	€	0,00	€	0,00	€	0,00
TOTALE	€	3.128.043,69	€	3.292.559,61	€	4.534.809,44

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia,
- concessione di crediti di breve periodo ad Amministrazioni locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie,
- concessione crediti a medio lungo termine ad Amministrazioni locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e da imprese e famiglie,
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo. Tale titolo non risulta valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 4 – Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa contiene gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote di capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "spese per rimborso di prestiti" permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziano quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Tale titolo non risulta valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere

Il Titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate dal Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lett. f) del D.Lgs. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso 2019 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione.

Nel corso del 2019 non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Per quanto riguarda i servizi pubblici a domanda individuale si rileva che la Comunità gestisce il servizio di ristorazione scolastica attraverso un progetto di finanza.

MANUTENZIONE SU BENI DI TERZI

Il principio 4/3 allegato al D.Lgs. n. 118 del 2011, al punto 4.18, reca testualmente: "Rimane in capo ai revisori dell'ente, ai quali è richiesta l'espressione di un esplicito parere, la verifica, da effettuarsi per ogni singolo caso, di una convenienza dell'ente ad apportare migliorie su beni di terzi, in uso, a qualunque titolo detenuti, tenendo in debito conto dei casi in cui la spesa è prevista come obbligatoria dalla legge."

Si rileva che la Comunità della Vallagarina non ha eseguito alcuna manutenzione straordinaria su beni di terzi.

INFORMAZIONI RELATIVE A ENTI, ORGANISMI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop. Codice

fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,51%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2015	€ 3.386.594	€ 178.915
2016	€ 3.935.093	€ 380.756
2017	€ 3.760.623	€ 339.479
2018	€ 3.906.831	€ 383.476

Trentino Digitale S.p.A.

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET) Quota di partecipazione: 0,2139%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2015	€ 43.214.909	€ 122.860
2016	€ 41.220.316	€ 216.007
2017	€ 40.241.109	€ 892.950
2018	€ 59.650.400	€ 1.595.918

Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione Quota di partecipazione: 0,8233%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2015	€ 4.099.950	€ 275.094
2016	€ 4.389.948	€ 315.900
2017	€ 4.854.877	€ 235.574
2018	€ 5.727.647	€ 482.739

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste

dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d’Intesa per l’individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità della Vallagarina. ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) successivamente modificato dal D.lgs. 16.06.2017 n. 100 e dalla successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all’opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 26 di data 28.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

La nota informativa sulle società partecipate, adempimento previsto dall’art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall’art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, oggi abrogato.

L’adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell’ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

Ente, organismo o società partecipata	Bilanci pubblicati sul sito internet	Verifica posizioni reciproche *
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.	No	Sì
Trentino Digitale S.p.A.	No	Sì
Trentino Riscossioni S.p.A.	No	Sì

* dato aggiornato al 31 dicembre 2018

ASSEVERAZIONE DEI CREDITI E DEI DEBITI CON ENTI STRUMENTALI, SOCIETA’ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Il D.Lgs. n.118 del 2011, all’articolo 11, 6° comma lett- J prevede che, tra gli allegati del rendiconto finanziario, vi sia anche quello relativo agli “esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti

strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”

La Comunità della Vallagarina deve procedere all'asseverazione delle seguenti società:

- Trentino Riscossioni S.p.A.
- Consorzio dei Comuni Trentini Società cooperativa
- Trentino Digitale S.p.A.

La norma prevede che in presenza di eventuali discordanze si debba fornirne la motivazione; ed in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Si precisa che la verifica dei debiti e dei crediti esistenti al 31/12/2019, da parte della Comunità è stata effettuata appurando sia i dati in conto competenza che i dati in conto residui.

Si riporta di seguito l'esito dell'asseverazione effettuata tra la Comunità della Vallagarina e i soggetti sopra elencati, debitamente vistata e controfirmata dai rispettivi Organi di revisione, precisando preliminarmente che:

SOCIETA'	ASSEVERAZIONE
Consorzio dei Comuni Trentini – Società cooperativa	CREDITI E DEBITI COINCIDONO (tenendo in considerazione le fatture già emesse dalla Società)
Trentino Digitale S.p.A.	CREDITI E DEBITI COINCIDONO (tenendo in considerazione le fatture già emesse dalla Società)
Trentino Riscossioni S.p.A.	<p>CREDITI E DEBITI NON COINCIDONO</p> <p>Per la parte dei crediti, si rileva che la differenza tra i valori della Società e i valori a bilancio è data da accertamenti che la Comunità ha iscritto nel proprio bilancio, a residuo e in competenza 2019, relativi a incassi di entrate affidate a Trentino Riscossioni, nel prospetto di debiti e crediti la partecipata inserisce invece i dati relativi alle entrate già riscosse e non ancora riversate alle casse dell'ente.</p> <p>Per i debiti la differenza è dovuta ad aggi e compensi per cui la Comunità mantiene l'impegno di spesa, relativamente a riscossioni coattive o insoluti affidati per l'introito, per cui non si è ancora realizzato l'incasso (e quindi la correlata spesa), mentre la partecipata evidenzia tra i suoi crediti i dati di fatture emesse e da emettere relativamente ai crediti affidati e già riscossi per cui la Comunità deve pagarne i compensi di riscossione.</p> <p>Con tale motivazione, si ritiene la situazione RICONCILIATA</p>

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTI DI COMPONENTE DERIVATA

La normativa di riferimento della presente sezione è l'art. 3 comma 8 della legge. 203 del 22/12/2008 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009)).

Il citato articolo “Ulteriori norme in tema di tutela della finanza pubblica” prevede il “Contenimento dell'uso

degli strumenti derivati e dell'indebitamento delle regioni e degli enti locali” oltre ad un particolare riferimento per cui “Alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano e agli enti locali è fatto divieto di emettere titoli obbligazionari o altre passività che prevedano il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza.

Per tali enti, la durata di una singola operazione di indebitamento, anche se consistente nella rinegoziazione di una passività esistente, non può essere superiore a trenta nè inferiore a cinque anni”.

Viene disposto altresì che va individuata “la tipologia dei contratti relativi agli strumenti finanziari derivati previsti all'articolo 1, comma 3, del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che gli enti di cui al comma 2 possono concludere, e indica le componenti derivate, implicite o esplicite, che gli stessi enti hanno facoltà di prevedere nei contratti di finanziamento. Al fine di assicurare la massima trasparenza dei contratti relativi agli strumenti finanziari derivati nonchè delle clausole relative alle predette componenti derivate, il medesimo regolamento individua altresì le informazioni, rese in lingua italiana, che gli stessi devono contenere. Ai fini della conclusione di un contratto relativo a strumenti finanziari derivati o di un contratto di finanziamento che include una componente derivata, il soggetto competente alla sottoscrizione del contratto per l'ente pubblico attesta per iscritto di avere preso conoscenza dei rischi e delle caratteristiche dei medesimi.”

A tale proposito, si precisa che la Comunità della Vallagarina non ha sostenuto, nel corso della gestione 2019, oneri e/o impegni per contratti relativi a strumenti finanziari derivati o per contratti di finanziamento di componente derivata.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI

Per quanto riguarda garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, si precisa che nel corso della gestione 2019 l'ente non si è reso garante né in via principale né tanto meno in via sussidiaria di altri soggetti.

Tale verifica rileva in quanto trattasi di operazioni che possono esporre l'ente ad un eventuale rischio, oltre a dover essere conteggiate per il rispetto dei limiti di indebitamento.

Si ricorda che, ai fini della sopraccitata legge, “costituiscono indebitamento agli effetti dell'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata non collegati a un'attività patrimoniale preesistente e le cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85 per cento del prezzo di mercato dell'attività oggetto di cartolarizzazione valutato da un'unità indipendente e specializzata. Costituiscono, inoltre, indebitamento le operazioni di cartolarizzazione accompagnate da garanzie fornite da amministrazioni pubbliche e le cartolarizzazioni e le cessioni di crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche...”.

ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE AL 31/12/2019

La relazione allegata al rendiconto di gestione, tra i suoi contenuti obbligatori, prevede anche un elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

L'elenco dei beni di cui alla presente sezione è consultabile sul sito internet del Comunità della Vallagarina - sezione Amministrazione trasparente – Beni immobili e gestione patrimonio – Patrimonio immobiliare.

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza esposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più completa ed approfondita.

A tal fine è allegato al conto del bilancio il piano degli indicatori di bilancio, a cui espressamente si rinvia, composto da:

- Allegato n. 2/a – Indicatori sintetici
- Allegato n. 2/b – Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
- Allegato n. 2/c – Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
- Allegato n. 2/d – Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Il comma 1 dell'articolo 41 del DL 66 del 24/04/2014 convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevede: "A decorrere dall'esercizio 2014 alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio della pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del Dlgs 30/03/2009 n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati". Il comma 1 dell'art. 8 del DL 66 del 24/04/2014 convertito, che sostituisce il comma 1 dell'art. 33 del Dlgs 33/2013, ha previsto la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti secondo schemi e modalità definite con apposito DPCM. Il DPCM 22/09/2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.2165 del 14/11/2014) agli articoli 9 e 10 definisce l'indicatore e le modalità di pubblicazione.

In particolare il DPCM prevede che, l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento denominato indicatore di tempestività dei pagamenti, sia calcolato come "..... somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento."

L'indicatore così come costruito misura quindi il ritardo medio di pagamento (in giorni) ponderato in base all'importo delle singole fatture pagate. Pertanto l'indicatore attribuisce un peso maggiore ai casi in cui (a parità di ritardo) sono pagate in ritardo le fatture di importo più elevato.

Il calcolo prende in considerazione le fatture pagate nel periodo, anche quelle eventualmente pagate prima della scadenza: in tal caso il valore incide positivamente sulla media ponderata complessiva.

La Comunità della Vallagarina ha quindi provveduto ad elaborare l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2019:

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Nel periodo dalla data 01/01/2019 alla data 31/03/2019 = 2,09	2.342.024,87
Nel periodo dalla data 01/04/2019 alla data 30/06/2019 = 1,84	5.709.468,12
Nel periodo dalla data 01/07/2019 alla data 30/09/2019 = 3,63	3.173.093,13
nel periodo dalla data 01/10/2019 alla data 31/12/2019 = 13,73	4.406.234,37
Complessivo anno 2019 = 5,32	

RELAZIONE SULLA GESTIONE ai sensi dell'art. 151 del TUEL

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 – Organi istituzionali**
- **Programma 02 – Segreteria generale**
- **Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, e provveditorato**
- **Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**
- **Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**
- **Programma 06 – Ufficio tecnico**
- **Programma 09 – Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali**
- **Programma 10 – Risorse umane**
- **Programma 11 – Altri servizi generali**

Programmi 1 e 2 - Organi istituzionali, Segreteria generale e organizzativa

ORGANI ISTITUZIONALI, SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZATIVA

La gestione dell'area trasparenza del sito istituzionale è stata fortemente presidiata nel corso del 2019 dal Segretario generale, quale Responsabile della prevenzione e della trasparenza con la costante consapevolezza della necessità di operare al fine di superare l'impostazione dell'adempimento per raggiungere un livello di responsabilizzazione interiorizzato convintamente. È stato effettuato un intensivo e diffuso intervento di formazione a tutto il personale dipendente per raggiungere un più consapevole livello di partecipazione al percorso di prevenzione della corruzione così come è stata parimenti capillare la formazione sulla nuova regolamentazione della privacy. I controlli di rito sono normati dal regolamento per i controlli interni e sono stati regolarmente effettuati. L'attività di ricognizione dello stato di attuazione del piano triennale 2019 – 2021 della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stata realizzata con monitoraggi semestrali.

La prevenzione della corruzione, assieme con il perseguimento della trasparenza, rappresenta un capitolo ormai consolidato della pubblica amministrazione nei suoi svariati ordinamenti, tra i quali l'ente Comunità, ed

è dall'istituzione della pianificazione per la prevenzione della corruzione che il Responsabile ne cura la stesura e l'attuazione. E' stata inoltre acquisita la piattaforma whistleblowing del Consorzio dei comuni.

La funzione di segreteria è stata assolta pro bono dal titolare della segreteria della Comunità a favore del Comune di Avio e di Volano e ciò in funzione sussidiaria e in sostanziale continuità con l'ormai superata esperienza delle segreterie comunali associate. Sempre nel quadro delle attività istituzionali è continuata l'attività di collaborazione con il Consorzio dei comuni e le comunità attraverso le riunioni periodiche tenute dai segretari di comunità e promosse dalla segreteria della Comunità della Vallagarina.

Missione 1 - Programma 1	
Organi istituzionali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 40.688,71
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 10.554,39
Acquisto beni e servizi	€ 106.734,47
Trasferimenti correnti	€ 15.000,00
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ 8.018,18
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 180.995,75

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 180.995,75
---------------------------	---------------------

Missione 1 - Programma 2	
Segreteria generale	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 363.048,23
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 22.587,75
Acquisto beni e servizi	€ 33.393,77

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli	€ 0,00

Trasferimenti correnti	€ 2.485,15
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	37641,67
Altre spese	€ 1.670,48
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 460.827,05

investimenti	
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 460.827,05
---------------------------	---------------------

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, e provveditorato

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Nel corso del 2019 il Servizio Finanziario ha proseguito l'attività di supporto nei confronti dell'Esecutivo e dei responsabili dei servizi e di ufficio. Al servizio finanziario competono la vigilanza, il controllo, il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria dell'Ente.

L'esercizio 2019 ha visto il consolidarsi dell'applicazione dei nuovi principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m. e del nuovo sistema contabile armonizzato. Con l'introduzione del principio di competenza finanziaria potenziata è stato applicato il Fondo Pluriennale Vincolato e per le entrate è stato determinato il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Con deliberazioni del Consiglio della Comunità n. 30 e 31 del 30 dicembre 2018 con le quali è stato approvato rispettivamente il Documento Unico di Programmazione e il Bilancio 2019-2021 con la nota integrativa della Comunità della Vallagarina;

Con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 53 del 21 febbraio 2019 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2019 – 2021;

Nel corso dell'anno sono state approvate alcune variazioni al bilancio secondo le disposizioni previste dal D. Lgs. 118/2011.

Con deliberazione n. 62 dd. 2 aprile 2020 è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei Residui Attivi e Passivi di parte capitale e corrente ai sensi dell'art. 3 comma 7, D.Lgs. 118/2011.

Sono stati inoltre predisposti:

- la parificazione del conto reso dal Tesoriere per l'esercizio 2019 con le scritture contabili dell'Ente e la parificazione del conto degli altri Agenti contabili;

Si è provveduto inoltre a monitorare continuamente con tutti i servizi dell'ente lo stato degli atti di spesa (impegni), lo stato delle entrate (accertamenti e riscossioni) ed i rapporti con i fornitori (pagamenti fatture).

Gestione contabilità generale e patrimonio

Nel corso dell'anno 2019 è stata gestita la contabilità economico-patrimoniale (contabilità generale) per la rilevazione dei costi e dei proventi di esercizio (conto economico) e delle variazioni delle attività e passività patrimoniali (stato patrimoniale) così come previsto dal nuovo principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011; è stata inoltre garantita la tenuta dell'inventario con l'aggiornamento dei beni mobili ed immobili

Altre attività del Servizio

- Economato;
- Registrazione e controllo fatture passive pervenute in n. di 1164;
- Emissione fatture attive per i servizi dell'Ente e relativi solleciti di pagamento.
- Liquidazione fatture acquisti provveditorato;
- Gestione rapporti, contratto di appalto, verifica e liquidazione spese servizio di Tesoreria;
- Rendiconti e fabbisogni per alcuni servizi dell'Ente;

- Gestione dell'inventario mediante il software della linea Ascot Web.
- Gestione titoli di spesa e di entrata con lo strumento "mandato informatico" mediante apposizione firma digitale sui mandati di pagamento e sulle reversali d'incasso.
- Adempimenti conseguenti alla mancata riscossione di crediti mediante l'attivazione della procedura di riscossione coattiva;
- Verifiche con Equitalia prima dell'emissione dei mandati di pagamento superiori ad € 5.000,00;
- Legge 136/2010 tracciabilità dei flussi finanziari mediante pagamenti su conti correnti dedicati alle commesse pubbliche.
- Gestione Piattaforma Certificazione Crediti (PCC);
- Comunicazione annuale al MEF – Dipartimento Tesoro dei dati degli Enti partecipati;
- Gestione applicativo GA per l'emissione dei mandati di pagamento con quietanzante diverso dal beneficiario (beneficiari del servizio socio-assistenziale) con intervento manuale su ogni mandato di pagamento per la corretta associazione di soggetto a codice IBAN con eliminazione degli elenchi cartacei
- Gestione flussi SEPA/DD mediante inserimento in Ascot Web di tutte le richieste, invio al Tesoriere, incassi e procedure conseguenti i mancati pagamenti.

Nel corso dell'anno 2019 è stato implementato il sistema dei pagamenti elettronici a favore della pubblica amministrazione (PAGOPA).

La normativa prevede infatti che dal 2020 i pagamenti della Pubblica Amministrazione vengano gestiti attraverso un nuovo sistema dei pagamenti elettronici identificato con il termine PAGOPA. Con la legge di bilancio 2020 è stata approvata la proroga di tale termine al 30 giugno 2020.

Il Servizio, però, al fine di non trovarsi impreparato a questa nuova modalità di gestione delle entrate si è attivato fin da subito con la nuova software house per avere a disposizione uno strumento informatico che permetta di gestire in autonomia le entrate con le nuove codifiche.

Era previsto, infatti, che le vecchie modalità di pagamento non siano più valide e risultava pertanto necessario attivarsi al fine di arrivare pronti alla scadenza fissata dalla norma per l'attivazione del nuovo sistema.

Con l'attivazione della piattaforma del sistema dei pagamenti elettronici PagoPA è stata reimpostata l'attività di riscossione dell'Amministrazione comunale sia in termini di informazioni e indicazioni ai cittadini/utenti sia di supporto e indicazioni ai Servizi finali dell'Amministrazione, sia in termini di riorganizzazione dell'attività di registrazione delle diverse partite in entrata del bilancio comunale.

Il nuovo programma di contabilità racchiude in sé un modulo specifico per la registrazione di tali entrate. Si è resa però necessaria una mappatura di tutti i tipi di entrate che interessano l'ente e le modalità già previste di riscossione. Le stesse sono state codificate all'interno del programma.

Le informative ai cittadini/utenti sono state date in maniera informale in quanto ad oggi è in corso una revisione delle modalità di incasso dei vari tipi di entrata. Peraltro la proroga del termine al 30.06.2020 permette di valutare con più attenzione alcuni casi di entrate che, visto l'importo significativo e la regolarità di incasso, devono essere gestite in maniera possibilmente massiva.

E' stato inoltre introdotto un nuovo applicativo al fine della gestione della contabilità armonizzata.

La nuova contabilità armonizzata ha imposto al servizio finanziario e a tutta la struttura amministrativa un cambio sostanziale relativamente alle procedure di impegno e accertamento della spesa e dell'entrata. Il sistema attualmente in utilizzo non risulta più sufficiente per la gestione della nuova contabilità. Si prevede pertanto di introdurre un nuovo applicativo che permetta una gestione più snella e più automatizzata di alcune procedure contabili.

Sono state definite le tappe da seguire per la sostituzione del software partendo dall'importazione della banca dati precedentemente in uso.

Sono stati fatti i test di simulazione di procedure di entrata e di spesa al fine di verificare la corretta funzionalità del sistema.

L'introduzione a regime del nuovo software ha chiaramente agevolato l'attività e velocizzato alcune procedure che in precedenza erano particolarmente lunghe e articolate.

L'introduzione del Piano di miglioramento e la necessità di raggiungere gli obiettivi nello stesso previsti richiedeva inoltre una serie di accorgimenti e di modifiche nelle modalità di gestione delle singole attività all'interno dell'Ente. Per fare questo a ciascun Responsabile si è attribuito il compito di gestire e migliorare la capacità di riduzione della spesa.

A partire dal 2020 a ciascun Responsabile sarà affidata la gestione del materiale d'ufficio con l'attribuzione di un budget calcolato sulla base di un quinquennio di spesa precedente.

Questo sistema dovrebbe garantire una maggior responsabilità e cognizione da parte dei singoli Responsabili della spesa relativa al materiale d'ufficio.

L'obiettivo del progetto era e deve essere quello di garantire una riduzione complessiva della spesa storica sostenuta per la medesima tipologia di spesa.

A partire dal 2020 i Responsabili presentano un fabbisogno di materiale semestrale al servizio finanziario che predisporrà apposita procedura di gara per l'individuazione del soggetto affidatario.

Missione 1 - Programma 3	
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 221.870,27
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 12.373,23
Acquisto beni e servizi	€ 188.582,87
Trasferimenti correnti	€ 92.948,88
Interessi passivi	
Altre spese per redditi da capitale	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	27221,55
Altre spese	€ 21.882,56
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 564.879,36

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 564.879,36
---------------------------	---------------------

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

PATRIMONIO

Per quanto concerne il patrimonio, come negli anni precedenti, il 2019 ha visto interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili che ospitano le varie sedi della Comunità, nonché alcuni acquisti per l'arredo degli uffici e sale riunioni. In particolare l'amministrazione ha voluto attivare l'iter di progettazione che, nel corso del 2020, vedrà la sostituzione dei serramenti ed il restauro delle facciate della Sede di via Tommaseo.

Missione 1 - Programma 5	
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 45.157,20
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	0
Altre spese per redditi da capitale	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 45.157,20

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 33.763,31
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 33.763,31

TOTALE COMPLESSIVO	€ 78.920,51
---------------------------	--------------------

Programma 06 – Ufficio tecnico

COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E IL PAESAGGIO (CPC)

Incardinato nel Servizio Urbanistica, l'Ufficio Tutela ha garantito anche nel 2019 le attività della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), relative al rilascio di autorizzazioni ed all'espressione dei pareri di competenza. Oltre alle competenze in materia paesaggistico – ambientale, la Commissione ha talvolta svolto il ruolo delle commissioni edilizie comunali (CEC).

Il personale tecnico/amministrativo necessario alla gestione della commissione è messo a disposizione dalla Provincia. Per il funzionamento della CPC e per l'attività di sportello è già stato predisposto uno specifico capitolo di bilancio.

Missione 1 - Programma 6	
Ufficio tecnico	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 10.000,00
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 10.000,00

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 10.000,00
---------------------------	--------------------

Programma 09 – Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali

SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE

SETTORE TRIBUTI COMUNALI

L'attività del Servizio Tributi e Tariffe svolta nel corso del 2019 relativamente al settore preposto alla gestione dei tributi comunali va inquadrata nella riforma istituzionale di cui alla L.P. n. 3/2006 come a più riprese modificata (da ultimo con la L.P. n. 12/2014). La riforma ha ribadito l'importanza del percorso avviato per l'autogoverno del territorio e soprattutto della necessità di addivenire a un sistema di gestione associata dei servizi comunali. L'introduzione, in particolare, dell'articolo 9 bis della L.P. 3/2006 ha sancito l'obbligo per i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti dell'esercizio in forma associata, mediante convenzione, dei compiti e delle attività indicate dalla tabella B della Legge, tra cui figurano anche la gestione

delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, in modo da assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali. Le gestioni associate costituite ai sensi del medesimo articolo possono avvalersi anche delle Comunità per compiti o attività da svolgere in modo omogeneo nell'intero territorio. La titolarità dei singoli cespiti (tributari o tariffari) rimane comunque in capo al Comune, come pure le decisioni istituzionali (Regolamento, aliquote, tariffe ecc.), pur con una gestione unitaria.

La Comunità della Vallagarina, fin dal 2012, ha anticipato questo disegno di riforma istituzionale istituendo, su base volontaria, il Servizio Tributi e Tariffe, disciplinato da apposita Convenzione, in capo al quale sono state ora gestite, fin dall'inizio, le entrate tributarie di 12 Comuni (Besenello, Brentonico, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina, Volano).

La definizione dell'organico, seppur ancora non ultimata, di cui il servizio necessita per ottemperare alle scadenze e agli adempimenti previsti dalla norma ha permesso comunque di raggiungere tutti i risultati previsti per il 2019 impostando le basi per obiettivi strategici che vedranno il Servizio impegnato negli anni futuri.

Il personale dovrà comunque essere rivalutato anche alla luce della gestione a partire dal 2019 del servizio idrico per 4 Comuni già aderenti alla gestione associata dei tributi.

Buoni riscontri ha avuto anche l'integrazione dell'attività dell'ufficio tributi con quello dell'ufficio dedicato ai rifiuti che ha permesso il miglioramento del rapporto ufficio/contribuente. Anche la customer satisfaction posta in essere nel corso del 2019 ha evidenziato il buon livello del servizio erogato con una soddisfazione molto alta dei contribuenti.

Gli obiettivi che il Servizio Tributi e Tariffe si era posto per l'anno 2019 sono stati tutti raggiunti.

1. IMPLEMENTAZIONE BANCA DATI TASI E RELATIVA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO:

La TASI è un tributo introdotto nel 2014 e che, in Provincia di Trento, con l'entrata in vigore della legge n. 14/2014, è stato sostituito dall'IMIS. La banca dati relativa a tale tributo non è stata implementata come dovuto nel corso del 2014.

Nel corso dell'anno 2019 è stata effettuata una bonifica della banca dati relativa al tributo in questione anche al fine di emettere i relativi accertamenti che, ai fini di evitare la prescrizione dello stesso, dovevano essere emessi nel corso del 2019.

L'attività dell'ufficio è stata indirizzata alla bonifica e implementazione della banca dati per poter calcolare l'imposta dovuta.

Sono stati organizzati momenti specifici di formazione relativamente alla normativa in vigore per il solo 2014 al fine di rendere il personale edotto delle nozioni sufficienti per poter applicare lo stesso correttamente.

Nel corso del 2019, per tutti i comuni, sono stati emessi gli accertamenti per l'imposta non versata per un totale complessivo di ca. 60.000,00 euro.

2. STUDIO DI UNA MODALITA' DI GESTIONE INFORMATIZZATA DELLE PRATICHE TRIBUTARIE IN SOSTITUZIONE DELLA CARTA

La gestione dei tributi per 12 Comuni comporta necessariamente una continua verifica della documentazione già presentata, a vario titolo, dai contribuenti. L'attività di sportello, inoltre, richiede la disponibilità della stessa documentazione anche fuori sede.

Nel corso del 2019 è stata rivista completamente la procedura di gestione delle pratiche gestite dall'ufficio cercando di addivenire, per quanto possibile, a una gestione informatizzata delle stesse. Già in fase di gestione di front office il personale dedicato procede alla scannerizzazione e archiviazione digitale delle pratiche che

risulteranno pertanto disponibili direttamente anche agli altri operatori di sportello. L'eliminazione del cartaceo ha portato a uno snellimento nella procedura e un risparmio di tempo e di risorse pubbliche permettendo il reimpiego del tempo risparmiato

3. MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI RELAZIONE CON I CONTRIBUENTI E FORMAZIONE SPECIFICA IN MATERIA

L'obiettivo mirava a fornire ai componenti del Servizio strumenti e metodi per affrontare in maniera corretta la relazione con il contribuente che ha un'importanza fondamentale nel nostro servizio.

Il Percorso affrontato dai colleghi si è composto di più fasi:

- un'attività interna di definizione di modalità di gestione dell'utenza, anche in situazioni delicate e che richiedono particolare attenzione
- un'attività di definizione di assegnazione delle pratiche e della gestione dei Comuni al fine di prevenire, tra l'altro, fenomeni di corruzione o di mancanza di imparzialità.
- un'attività di formazione specifica anche con l'ausilio di formatori esperti nel settore

L'obiettivo è stato raggiunto in maniera soddisfacente. La formazione sostenuta dai colleghi del Servizio è stata molto apprezzata e ha dato molti spunti di riflessione e miglior gestione del rapporto con gli utenti.

STRUTTURA E COSTI DEL SERVIZIO

L'attività svolta nel corso del 2019 può essere sintetizzata nei seguenti punti:

I COSTI: tutti i costi sostenuti non rimangono in carico alla Comunità ma vengono ripartiti tra i Comuni aderenti in base ai criteri fissati nella Convenzione che disciplina il Servizio Sovracomunale (ponderazione tra numero di residenti e numero di immobili).

Il costo complessivo della gestione relativamente all'anno 2019 si allinea a quello degli anni precedenti, salva l'integrazione relativa ai costi annuali relativi alla nuova sede del Servizio nonché i maggiori oneri di personale legati a sostituzioni di personale assente.

A fronte di un aumento complessivo dei costi, è evidente che la gestione associata così come organizzata risulta comunque economicamente inferiore rispetto alla gestione diretta da parte dei singoli Enti. Elemento questo molto importante in quanto in linea con gli obiettivi di contenimento della spesa previsti dalla riforma istituzionale nonché di una miglior razionalizzazione delle spese pubbliche. La gestione in forma associata dei tributi permette inoltre di rilevare situazioni di mancato pagamento delle varie imposte, attraverso l'incrocio delle varie banche dati a disposizioni tra i Comuni e relative ai vari tributi.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI E STRUTTURALI: dal 2015 i Comuni trentini hanno adottato l'IM.I.S., l'imposta immobiliare semplice, che ha natura immobiliare e che è stata applicata in Provincia di Trento in base alla competenza in materia di tributi locali ai sensi dell'articolo 80 dello Statuto speciale di autonomia. Nel corso del 2019 si è proseguito con l'attività di aggiornamento delle banche dati e di perfezionamento delle stesse e l'integrazione delle stesse con i dati risultanti dagli altri servizi gestiti in convenzione per i Comuni.

Tra le novità previste dalla L.P. 14/2014, che introduce l'IM.I.S., è da evidenziare l'obbligo di invio ai contribuenti di "precompilati" che evidenzino sia la situazione aggiornata degli immobili soggetti all'imposta sia l'importo da versare entro le scadenze prefissate.

L'invio delle informative aveva l'obiettivo di ridurre la necessità di recarsi in Comuni o ai patronati e di attivare una sorta di collaborazione/vicinanza dell'Amministrazione comunale nei confronti dei contribuenti.

Per adempiere a quanto sopra gli uffici sono stati impegnati soprattutto nei mesi di aprile e maggio in maniera quasi esclusiva per la predisposizione delle informative stesse e per l'aggiornamento dei dati a supporto. Solo per evidenza si precisa che nel corso del 2019 sono stati inviati per posta ordinaria ca. 18.500 informative a cui si aggiungono gli invii in via informatica.

Regolarmente si sono tenute le Assemblee dei Sindaci al fine di programmare l'attività del Servizio nel corso dei vari periodi dell'anno e soprattutto in relazione alle scadenze previste.

A fronte delle continue novità anche normative, è stata aggiornata costantemente la parte del sito Internet della Comunità dedicato al servizio implementando con i documenti generali e dei singoli tributi (Regolamenti, istruzioni, aliquote, modulistica ecc.).

I.MU.P.: nel corso del 2019 sono state portate avanti tutte le attività di bonifica delle banche dati, anche in relazione all'attività di accertamento da porre in essere negli anni futuri.

T.O.S.A.P. ED IMPOSTA SULLA PUBBLICITA': attività di controllo e relazione con il concessionario dei contratti di appalto ad I.C.A. S.r.l. in vigore. A seguito della gara, espletata nel corso del 2017, per l'individuazione del concessionario per il periodo 2018-2022 il servizio è affidato a I.C.A.

ALTRE ATTIVITA': dal 2017 alla gestione associata dei tributi è stata affidata, da parte del Comune di Trambileno, Terragnolo e Vallarsa, la gestione del servizio di acquedotto che ha richiesto un'organizzazione specifica al fine di poter giungere a fine anno alla fatturazione del dovuto. Dal 2018 anche il Comune di Ronzo-Chienis ha aderito a tale servizio. Sono state bonificate le banche dati messe a disposizione dai Comuni che in precedenza gestivano direttamente il servizio e si è riusciti a approvare il ruolo entro la fine dell'esercizio.

È stato attivato il pagamento on line per l'IMIS accedendo direttamente dal sito della Comunità della Vallagarina. Attraverso l'implementazione del gestionale utilizzato dal Servizio gli importi vengono automaticamente registrati e chiusa la posizione del contribuente.

SETTORE TARIFFA RIFIUTI

L'attività del Servizio Tributi e Tariffe del 2019 è proseguita con gestione della TA.RI. (tributo), così come deciso dai Sindaci nel corso del 2014.

Nel 2019 non ci sono state particolari modifiche normative al tributo e pertanto si è proseguito con l'attività di bonifica delle banche dati esistenti nonché di accertamento degli anni non ancora prescritti con la collaborazione della società Trentino Riscossioni S.p.A.

TA.RI.: sono stati predisposti i provvedimenti attuativi del tributo (piani finanziari e sistema tariffario personalizzato) per ogni Comune con conseguente simulazione degli introiti previsti in relazione al Piano finanziario approvato.

È stata confermata anche per il 2019 l'attività di sportello per i comuni facenti parte della gestione associata dei tributi, razionalizzando la stessa in relazione alle reali necessità evidenziate dai contribuenti di ciascun territorio.

L'accertamento e le verifiche: continua l'attività di recupero relativamente alla T.I.A. secondo il modello presuntivo o "normalizzato" in vigore fino al 31 dicembre 2012 e per gli anni successivi. Con Trentino Riscossioni è stato improntato un sistema di sollecito e riscossione coattiva degli anni pregressi non ancora prescritti con emissione dei relativi documenti di riscossione (intimazioni e ingiunzioni) e, anche in questo caso, con la cura dei rapporti con i destinatari che permetta un avvicinamento dell'attività di recupero rispetto alla scadenza dell'obbligazione. Si è rilevato infatti che prima viene effettuata l'attività di sollecito e di riscossione coattiva più è alta la percentuale di riscossione del tributo.

Continua l'attività di verifica, controllo ed accertamento su varie categorie di utenti, allo scopo di far emergere dichiarazioni omesse o irregolari, ovvero la fruizione di agevolazioni non spettanti rispetto alla disciplina regolamentare della materia. Tale attività, che è stata concordata in modo puntuale con i Comuni, era necessaria sia per garantire l'equa applicazione della tariffa. In particolare, la gestione associata nell'ambito della Comunità di Valle, in sinergia con la gestione di altri tributi, permette di incrociare più banche dati e di verificare in maniera più facile eventuali casi di evasione dell'imposta.

Altre attività: Nel corso del 2019 si è proseguito con l'importazione dei pagamenti delle bollette dei contribuenti nel gestionale a disposizione del Servizio Tributi. Tale procedura permette ora di bypassare l'utilizzo di due gestionali diversi (quello per la gestione dei rifiuti e quello di Trentino Riscossioni S.p.A.) per la verifica dello status di pagamento delle singole bollette, nonché solleciti e/o procedure coattive in atto. Con questo sistema anche il contribuente, accedendo al portale on line potrà verificare la sua posizione e vedere se ha ottemperato correttamente al pagamento delle bollette a lui intestate.

SERVIZIO TECNICO

Anche nel 2019 il Servizio Tecnico della Comunità ha fornito il supporto tecnico per la gestione in forma associata degli uffici per l'edilizia privata di cinque comuni (ambito Brentonico-Ronzo Chienis e Terragnolo-Trambileno-Vallarsa) con la creazione di due Servizi comunali incardinati nel Servizio Tecnico della Comunità. Le attività sono svolte anche in collaborazione con i tecnici dei comuni aderenti.; La governance di tali attività è in capo ai sindaci degli ambiti aderenti alla convenzione e si avvale del supporto di personale tecnico e amministrativo della Comunità.

Le attività espletate sono varie ed articolate quali:

- gestione delle pratiche edilizie e delle attività connesse compresa l'istruttoria e la partecipazione alle riunioni della Commissione Edilizia;
- procedure relative alle opere abusive;
- supporto qualificato in materia di edilizia e di urbanistica nei confronti di Enti e privati;
- redazione di perizie lavori e preventivi sommari per lavori minori nell'ambito degli interventi di manutenzioni straordinarie previsti e programmati annualmente dai singoli Comuni;
- la stesura di perizie di stima immobiliari per la definizione patrimoniale di realtà di interesse comunale;
- verifiche tavolari e catastali in relazione a pratiche di espropriazione per la realizzazione di opere pubbliche;
- Certificati di destinazione urbanistica;
- Rilievi topografici;

Sono proseguiti anche quest'anno la collaborazione con la S.A.T. centrale per l'informatizzazione dei sentieri di competenza delle sezioni locali e l'aggiornamento delle cartografie con rilevamento GPS in collaborazione con la ditta 4Land e l'Azienda di Promozione Turistica di Rovereto.

Il Servizio ha svolto, inoltre, le consuete attività finalizzate al rilascio dei pareri in sede di Valutazione di Impatto Ambientale e relativi all'approntamento di impianti e piste da sci.

Relativamente al F.U.T. l'Ufficio tecnico nel 2019 ha seguito i procedimenti delle diverse opere comunali; lo stesso vale per quelli rientranti nel Fondo strategico provinciale istituito con legge 3/2006 e ss.mm. Il Fondo è distinto in due classi di azioni; per la prima classe (risorse trasferite dai comuni) nel 2016 è stata formalizzata l'intesa tra comunità e comuni che hanno alimentato il fondo, attraverso l'individuazione degli interventi da finanziare, per i quali in corso d'anno, dopo i trasferimenti dei fondi residui da parte dei comuni, è stata esperita l'istruttoria da parte della Comunità e disposta imputazione a bilancio. Per la seconda

classe (risorse attribuite dal bilancio provinciale per progetti di sviluppo locale) è stato predisposto e sottoscritto l'accordo di programma.

Il Servizio Tecnico-Urbanistico, attraverso l'Ufficio tecnico per l'edilizia abitativa e scolastica ha svolto attività di supporto ed assistenza tecnica al Servizio Istruzione ed al Servizio edilizia agevolata e pubblica come:

1. portare a termine l'istruttoria delle pratiche residuali relative alla L.P. 16/90, L.P. 1/93 (recupero facciate e patti territoriali insediamenti storici);
2. effettuare le verifiche periodiche previste dall'art. 14 delle disposizioni attuative della L.P.21/92 sulla veridicità di quanto dichiarato dai beneficiari dei contributi relativamente al possesso dei requisiti, delle condizioni soggettive per l'attribuzione del punteggio e del rispetto dei vincoli previsti dalle leggi provinciali in materia di edilizia abitativa, nonché le verifiche sulla rendicontazione e la conclusione dei lavori autocertificati, compresi gli acquisti, come previsto dal D.P.G.P. 05.06.2000, n. 9/27 Leg.;
3. la Giunta provinciale in data 28.10.2011 ha approvato un disegno di legge che prevede la concessione di contributi a fondo perduto per il recupero del patrimonio edilizio esistente da adibire ad abitazione principale; a legge approvata la Giunta provinciale ha stabilito con propria deliberazione, le modalità ed i criteri per l'attuazione del piano. Nel corso del 2017 il competente Servizio ha provveduto alla liquidazione dei contributi (tre fasi);
4. per quanto riguarda l'ufficio istruzione è stata garantita assistenza tecnica alla ditta Risto3, gestore del servizio pasti, nella procedura di affidamento dei lavori di tinteggiatura delle mense scolastiche nonché per l'acquisto di attrezzature e arredi delle mense scolastiche di nuova realizzazione;
5. in collaborazione con l'ufficio ragioneria proseguirà l'inventario delle attrezzature ed arredi delle mense scolastiche presenti sul territorio.

PROGETTI

In continuità con gli anni precedenti, fino all'aprile del 2019, il Responsabile del Servizio ha svolto, in comando part time, il ruolo di facilitatore presso l'UMST coordinamento Enti Locali, politiche territoriali e della montagna.

Anche nel 2019 è proseguito il processo di dematerializzazione delle pratiche edilizie presenti nell'archivio dell'ufficio Tutela del paesaggio, inoltre, con il supporto di un tecnico del Servizio Ambiente, è stata seguita la procedura di mantenimento della Registrazione EMAS della Comunità (Sede Centrale, Sedi periferiche e CRM/CRZ); per tali attività ci si è avvalsi della consulenza di tecnici del Consorzio dei Comuni.

Missione 1 - Programma 9	
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 127.043,05
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 12.746,51
Acquisto beni e servizi	€ 65.593,33
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 43.797,50
Altre spese	€ 756,54
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 249.936,93

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 34.124,73
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 34.124,73

TOTALE COMPLESSIVO	€ 284.061,66
---------------------------	---------------------

Programma 10 – Risorse Umane

PERSONALE

Nel 2019 la consistenza del personale a tempo indeterminato è diminuita di n. 4 unità in seguito alle dimissioni volontarie di personale di ruolo, per raggiunti limiti di età, assegnato rispettivamente ai seguenti Servizi:

- n. 1 D base del Servizio Socio Assistenziale – Caproni Mario - con effetto dal giorno 01.08.2019;
- n. 1 C evoluto del Servizio Finanziario – Benedetti Rosanna - con effetto dal giorno 19.08.2019;
- n. 1 D base del Servizio Ambiente – Dell'Amore Giorgio - con effetto dal giorno 01.01.2020;
- n. 1 C evoluto del Servizio Ambiente – Barberi Sandro – con effetto dal giorno 01.01.2020.

A gennaio si sono svolte le procedure di assunzione in ruolo, con decorrenza 1° febbraio 2019, a seguito di passaggio diretto di personale previsto dall'articolo 81 comma 2 del Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro sottoscritto in data 1.10.2018, delle seguenti dipendenti, con qualifica professionale di Assistente Amministrativo – C base:

- Berera Guglielmina Alessandra proveniente dal Comune di Foppolo (BG) per il Servizio Finanziario;
- Chisté Morena proveniente dal Comune Valledaghi (TN) per il Servizio Tributi e Tariffe.

Nel mese di gennaio si è riunito il Nucleo di Valutazione per collaborare con l'Amministrazione nella pesatura delle indennità di posizione riconosciuta alle posizioni organizzative della Comunità della Vallagarina. Dopo opportuna valutazione delle attività svolte dai vari Servizi in cui è articolato l'Ente, il Nucleo ha formulato dei criteri e dei parametri per la valutazione delle indennità di posizione delle P.O. su tre fasce di punteggio. A fine lavori, il Nucleo ha proposto al Comitato Esecutivo il lavoro svolto e consegnato una tabella composta da: criteri-parametri-rapporto punteggio-retribuzione. La tabella è stata utilizzata dal Comitato Esecutivo per pesare le indennità dell'anno. Per tutto il 2019 è continuata l'attività di collaborazione e consultazione con il Nucleo di valutazione anche in materia di: valutazione del Segretario generale, presa visione parere Responsabili di Servizio su aree direttive, presa atto obiettivi gestionali, obiettivi gestionali delle PO, attestazione OIV.

A gennaio è stato richiesto al Consorzio dei Comuni Trentini l'attivazione della procedura di reclutamento unificata e l'Ente ha dichiarato l'interesse ad aderire alla procedura per la copertura di n. 3 posti con il seguente inquadramento: n. 1 posto di Funzionario Amministrativo categoria D livello base e n. 2 posti di Assistente Amministrativo categoria C base. Ad aprile 2019 è stato approvato l'Accordo Amministrativo con il Consorzio dei Comuni per l'organizzazione di una procedura di reclutamento di personale. Nel mese di giugno è stata svolta una concertazione sindacale, vedi nostro prot.n.13797 di data 14.6.2019, per la progressione verticale "tra categorie" art. 16 accordo riguardante l'ordinamento professionale del personale dell'area non dirigenziale – 20.4.2007 – correlata all'avviso per il reclutamento di personale tramite corso concorso per esami del Consorzio dei Comuni trentini. Nel mese di luglio sono stati pubblicati i due bandi relativamente al reclutamento tramite corso concorso per esami nelle due figure professionali di C base e di D base con contratto di formazione lavoro. Nel mese di novembre si sono svolte le prove preselettive alle quali ha partecipato il Servizio Personale in qualità di vigilanti per quanto riguarda i posti per la categoria C base. La procedura per la categoria C è in fase di svolgimento e si concluderà nel 2020. Mentre la graduatoria finale di merito per il posto di n. 1 Funzionario è stata approvata ed il candidato idoneo prenderà servizio presso il

nostro Ente con contratto a tempo determinato di un anno nella categoria C base e con contratto di formazione lavoro a far data 1° giugno 2020 e sarà assegnato presso il Servizio Socio Assistenziale.

Nel mese di febbraio si sono predisposti gli atti per indire un concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti, uno dei due riservato interno, a tempo pieno ed indeterminato nella figura professionale di - Assistente amministrativo – categoria C livello base 1^a posizione retributiva, il posto riservato interno è per i dipendenti della Comunità della Vallagarina in possesso dei requisiti previsti dall'art. 16 dell'Ordinamento Professionale del personale dell'Area non dirigenziale del comparto autonomie locali del 20.04.2007 e ss.mm. e ii. assegnati al Servizio Tributi e Tariffe della Comunità. Nel mese di maggio, prot.n. 12531 dd. 31.5.2019, si è svolta ed approvata la concertazione con le organizzazioni sindacali per la progressione interna verticale "tra categorie" art. 16 accordo riguardante l'ordinamento professionale del personale dell'area non dirigenziale – 20.4.2007 - correlata al concorso pubblico esterno per la copertura di n. 2 posti di C base da assegnare al Servizio Tributi e Tariffe della Comunità della Vallagarina. Come da autorizzazione ricevuta all'assunzione di personale nel 2018 dal Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento. Nel mese di maggio 2019 si è approvato il bando di concorso, in luglio si sono approvati gli elenchi delle domande pervenute ed in agosto si sono svolti gli esami, prova preselettiva, prova scritta e prova orale, fino all'approvazione della graduatoria di merito finale prot.n. 19610 dd. 9.9.2019 e l'assunzione dei primi due idonei vincitori presso il Servizio Tributi e Tariffe della Comunità e pertanto:

- Zeni Elisabetta nomina in ruolo a far data 1.10.2019;
- Raffaelli Daniel nomina in ruolo a far data 5.11.2019.

A fine aprile, si è concluso il distacco in posizione di comando parziale per 18 ore settimanali presso la Provincia Autonoma di Trento del dipendente Piccioni Andrea – Funzionario esperto – D evoluto, con il compito di svolgere l'incarico speciale di "facilitatore" per l'attuazione della riforma istituzionale.

Anche nel 2019, come per l'anno precedente, a seguito di una rivisitazione delle procedure interne di CBA nello svolgimento della propria attività di elaborazione dati e nel rispetto del codice Deontologico dei consulenti del lavoro ha dovuto procedere, per alcune attività accessorie, a conferire direttamente al consulente l'incarico con conseguente fatturazione delle prestazioni effettuate. Per questo l'Ente ha incaricato la consulente del lavoro Roat Daniela, diventata poi rappresentante legale della CBA DR, per quanto segue: elaborazione della Certificazione Unica 2019 rif. 2018 (ex CUD), trasmissione all'INPDAP per via telematica del pacchetto completo mensile UNIEMENS delle retribuzioni del personale dipendente ed assimilati e l'elaborazione del Modello 770 2019 rif. 2018.

Per quanto riguarda il personale assunto a tempo determinato ed assegnato al Servizio Socio Assistenziale:

- in data 7.1.2019 è stata assunta Paoli Elisa in qualità di Assistente Sociale – categoria D – livello base per mantenere i Livelli Essenziali;
- è proseguito il rapporto di impiego con la dipendente Dalbon Silvia in qualità di Assistente Sociale – categoria D – livello base a fini sostitutori. La stessa ha presentato le proprie dimissioni volontarie a far data 18.3.2019;
- dal 8.7.2019 è stata assunta fuori ruolo la dipendente Drago Laura Maria in qualità di Assistente Sociale – categoria D – livello base a fini sostitutori di una titolare assente per maternità. La stessa ha presentato le proprie dimissioni volontarie a far data 1° settembre 2019. A seguito delle sue dimissioni l'incarico è stato affidato con decorrenza 16.9.2019 a Massari Elisa;
- dal 25.9.2019 al 31.12.2019 è stata assunta Pedroni Elisabetta attingendo alla nostra graduatoria fuori ruolo in essere, in attesa dell'attivazione del comando con decorrenza gennaio 2020 di una dipendente del Comune di Parma - Bonesi Greta. Posto da ricoprire in seguito alle dimissioni di Caproni Mario del Servizio Socio Assistenziale.

Nel 2019 è proseguito l'Accordo Amministrativo con l'APSP Ubaldo Campagnola di Avio, per la messa a disposizione del personale dipendente della Comunità in servizio presso il Centro Diurno e Centro Servizi di Ala. Conseguentemente anche per il 2019 la gestione operativa dei suddetti Centri è di competenza all'APSP, le dipendenti distaccate presso l'APSP di Avio sono Benoni Piera e Campolongo Alberta.

E' proseguita durante l'anno, nell'ambito del percorso di revisione del servizio di assistenza tecnica ai Comuni interessati, l'attività sovra comunale per la gestione delle attività tecniche per potenziare e strutturare la già attiva collaborazione con il nostro Servizio Tecnico-urbanistico.

Anche a supporto della pianificazione territoriale si sono assicurate, attraverso il comando dalla Provincia, le figure professionali sufficienti alla normale gestione della materia.

Durante tutto l'anno, il personale in posizione di comando, tenuto conto delle relative cessazioni ed inizio rapporto contrattuale, è stato il seguente:

- Arlanch Manuela proveniente dal Comune di Villa Lagarina assegnata al Servizio Socio Assistenziale fino al 31.12.2019 e poi cessata;
- Baldo Cristina proveniente dal Comune di Rovereto e assegnata al Servizio Tributi e Tariffe e da settembre anche al Servizio Finanziario;
- Berera Guglielmina Alessandra proveniente dal Comune di Foppolo e assegnata al Servizio Finanziario, in comando fino al 31.01.2019 e poi inquadrata a ruolo;
- Chistè Morena proveniente dal Comune Vallelaghi assegnata al Servizio Tributi e Tariffe Finanziario, in comando fino al 31.01.2019 e poi inquadrata a ruolo;
- De Romeo Antonia proveniente dal Comune Vallarsa e assegnata al Servizio Edilizia Abitativa a far data 1.5.2019;
- Fucarino Giangaspere proveniente dalla Provincia Autonoma di Trento ed assegnato al Servizio Tecnico urbanistico;
- Gasperotti Mirko proveniente dalla Provincia Autonoma di Trento ed assegnato al Servizio Tecnico Urbanistico;
- Leoni Daniele proveniente dalla Provincia Autonoma di Trento ed assegnato a titolo gratuito alla gestione della pianificazione territoriale;
- Pascotto Patrizia proveniente dalla Provincia Autonoma di Trento ed assegnata al Servizio Socio Assistenziale;
- Petrolli Graziella proveniente dal Comune di Rovereto ed assegnata al Servizio Finanziario a far data 1.11.2019;
- Rippa Ines proveniente dal Comune di Vallarsa ed assegnata al Servizio Tributi e Tariffe;
- Scordamaglia Fabrizia proveniente dalla Provincia Autonoma di Trento ed assegnata a titolo gratuito alla gestione della pianificazione territoriale;
- Tomasini Marcella proveniente dalla Provincia Autonoma di Trento ed assegnata al Servizio Affari Generali e Contratti;
- Zanichelli Patrizia proveniente dal Comune di Mori ed assegnata al Servizio Tributi e Tariffe fino al 31.12.2019 e poi cessata;
- Zendri Catia proveniente dal Comune di Trambileno ed assegnata al Servizio Affari Generali a far data 15.7.2019.

Si è intensificata l'attività di formazione ed aggiornamento del personale nell'ambito della materia di anticorruzione e trasparenza e sulla materia della protezione dei dati personali con lo svolgimento di corsi di formazione in materia e successivo invio di informative a tutto il personale dipendente.

Nel corso dell'anno si è provveduto ad aggiornare, per quanto di competenza del Servizio Personale, il registro delle attività di trattamento art. 30 Regolamento UE n. 679/2016, con l'identificazione dei responsabili esterni nonché alla formalizzazione dell'incarico esterno di nomina dei Responsabili esterni di trattamento dati, nei casi di affidamento a terzi incarichi per prestazioni di servizi, lavoro e forniture, trattamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nonché l'invio dell'informativa sul trattamento dei dati personali art. 13 Reg. UE 2016/679, pertinente con il trattamento eseguito.

Si è provveduto ad affidare, dal 18.1.2019 al 17.1.2024, l'incarico al nuovo medico competente Centro Medico Fiemme, dott. Gravina, ai sensi del D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 e successive modificazioni. Durante i mesi di novembre e dicembre 2019 si sono svolte presso la sede della Comunità le visite mediche a tutti i dipendenti, in particolar modo i videoterminalisti ed il personale domiciliare/sociale, successivamente si sono archiviati i referti e le prescrizioni inviate dal medico competente, nonché sottoposto a visita medica il personale prescritto dallo stesso.

Per quanto riguarda la materia della sicurezza sul lavoro si è provveduto ad organizzare il corso di aggiornamento per il rappresentante dei lavoratori R.L.S. mentre per i corsi in materia di sicurezza generale e specifica, lo scadenziario in essere è aggiornato alla normativa vigente.

Nell'anno è proseguita e si è intensificata l'attività di aggiornamento del sito della Comunità in merito agli obblighi della trasparenza: quali aggiornamento e pubblicazione dei dati riferiti alle posizioni organizzative, dei tassi di assenza del personale, organigramma, degli incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti, della contrattazione collettiva ed integrativa esterna ed interna all'Ente, bandi di concorso esterni ed interni, piani della performance e premi collegati al merito, controlli e rilievi sull'amministrazione, conto annuale.

Da gennaio a settembre si è provveduto ad adottare le misure necessarie per rientrare dal rischio medio evidenziato nel documento finale redatto a settembre 2018 da Progetto Salute in seguito alla "valutazione dello stress lavoro correlato". L'analisi degli eventi sentinella e degli indicatori di contesto e contenuto del lavoro evidenzia una condizione organizzativa che può effettivamente determinare o favorire la presenza di stress lavoro-correlato. Per questi gruppi omogenei si è resa quindi necessaria l'individuazione di azioni correttive, riferite nello specifico agli indicatori di contenuto e/o contesto che presentano rischio più elevato, e successivamente va verificata l'efficacia degli interventi stessi, entro la fine del 2019, in caso di inefficacia, si procede, alla fase di valutazione approfondita, come previsto dal D.Lgs. 81/2008 che in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro introduce l'obbligo di valutazione dello stress lavoro correlato secondo i contenuti dell'Accordo Interconfederale per il recepimento dell'accordo quadro europeo sullo stress lavoro-correlato concluso l'8 ottobre 2004 tra UNICE-UEAPME, CEEP e CES – 9 giugno 2008. Le quattro azioni correttive messe in atto e che sono state completate a settembre 2019 sono: istituzionalizzazione di momenti di confronto, tenuta di un registro delle criticità e malfunzionamenti, aggiornamento DPI, stesura protocollo di sicurezza. Queste ultime due attività sono di competenza del Servizio Tecnico.

Conseguentemente all'approvazione di data 1.10.2018 del nuovo CCPL del personale del comparto autonomie locali – area dirigenziale – si è provveduto alla verifica e revisione delle circolari e modulistica in essere in materia di personale tenuto conto delle novità introdotte dai nuovi accordi contrattuali. Si è applicata la nuova modulistica nel rispetto delle disposizioni dell'Allegato E/8 "Disciplina dei viaggi di missione" con decorrenza 1 gennaio 2019, con l'elaborazione dei nuovi modelli di foglio di viaggio, applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'uso dell'automezzo, l'introduzione di importanti limitazioni ai rimborsi chilometrici, definizione del nuovo meccanismo di calcolo che tiene conto sia del prezzo della benzina sia dei consumi delle attuali automobili, invio informativa ai dipendenti.

Con riferimento al prot.n. 12541 dd. 31.5.2019, si è stipulato un accordo decentrato in concerto con le organizzazioni sindacali in materia di FOREG obiettivi specifici, con l'esplicita indicazione di proporre obiettivi specifici coerenti con il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021. Complessivamente sono stati presentati n. 11 obiettivi specifici. Requisito necessario per la corresponsione della quota del fondo, oltre alla realizzazione dell'obiettivo specifico del proprio Servizio di appartenenza, è l'aver frequentato almeno uno dei due corsi che l'Ente ha organizzato con la collaborazione di un docente del TSM, che ha operato a titolo gratuito, in materia di: inquadramento generale sul senso dell'autonomia oggi, il sistema finanziario dell'Ente, la motivazione del dipendente pubblico. La mancata frequenza al suindicato corso ha precluso la corresponsione del FO.R.E.G. obiettivi specifici 2019. A consuntivo gli obiettivi specifici di ciascun servizio sono stati raggiunti ed il corso TSM è stato svolto regolarmente.

Nel mese di agosto si è affidato l'incarico di lavoro temporaneo alla OPENJOBMETIS per un periodo di sei mesi, per un assistente amministrativo, per coordinare l'azione gestionale del Servizio personale con quella del Consorzio dei Comuni Trentini al fine di consolidare e mettere in sicurezza senza discontinuità le attività di produzione attualmente esternalizzate o rese istituzionalmente, ma in forma non a lungo sostenibile.

Nel mese di ottobre si è provveduto ad integrare il contratto di gestione stipendi web in essere con la CBA DR STP a r.l. affidando alla stessa, per gli anni 2019-2020 il servizio di cartolarizzazione prestiti mensile (a partire dal mese di ottobre 2019) e il servizio PassWeb di gestione delle posizioni previdenziali dei dipendenti. L'incarico è stato necessario e valutato conveniente, rilevato che dal mese di ottobre non vi è all'interno dell'Amministrazione una figura professionale che possa dedicarsi alla gestione previdenziale di cui sopra.

Nel mese di ottobre è stato pubblicato l'avviso di disponibilità per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato nella figura professionale di Assistente Tecnico categoria C livello base attraverso l'istituto della mobilità volontaria per passaggio diretto ai sensi dell'articolo 81, comma 2 del CCPL 1.10.2018 del personale del comparto autonomie locali, area non dirigenziale – da assegnare al Servizio Ambiente. A novembre si è nominata la Commissione Giudicatrice ed a dicembre si è svolta la prova orale con l'approvazione della graduatoria finale di merito e l'assunzione del vincitore Brunelli Rudi dipendente del Comune di Dro. Il trasferimento nel ruolo unico della Comunità della Vallagarina è avvenuto, in accordo con il Comune di Dro, con il quale si è provveduto a tal fine a sottoscrivere un accordo di avvalimento, a far data 1° gennaio 2020.

Si è positivamente continuato nell'iter intrapreso ormai da anni di un utilizzo sempre più accentuato e appropriato degli strumenti informatici e nell'utilizzo sempre più frequente di applicativi specifici per la gestione delle varie materie/attività. In particolar modo l'utilizzo del nuovo software di contabilità JEnte in uso dal mese di novembre per emissione di liquidazioni, consultazioni capitoli PEG di ciascun Servizio.

E' proseguita l'implementazione dell'utilizzo del software di gestione documentale (GPA – Gestione Procedimenti Amministrativi) che ha favorito l'interoperabilità digitale tra i diversi uffici a garanzia di un'ottimizzazione del flusso di lavoro in termini di efficacia ed efficienza, con una diminuzione considerevole dei tempi impiegati di un'ottica di razionalizzazione delle spese di gestione, di consumo di carta e conseguentemente di attenzione all'ambiente. Ed anche l'implementazione di Pi.Tre. con l'utilizzo della firma digitale nel libro firma e della trasmissione delle liquidazioni emesse con JEnte verso il Servizio finanziario per la conclusione delle stesse.

Nell'anno è proseguita l'attività di protocollazione di tutta la documentazione relativa al personale, iniziata l'anno precedente, ed effettuata sia in entrata che in uscita direttamente dal Servizio Personale stesso pertanto si è provveduto a concludere la decentralizzazione del servizio.

I Responsabili di Servizio quale figura di riferimento per l'Amministrazione curano, con l'aiuto e la supervisione del Segretario generale, la gestione e l'organizzazione del personale assegnato ad ogni Servizio per gli specifici compiti del settore e per il raggiungimento degli obiettivi di PEG che annualmente vengono concordemente prefissati con l'Assessore di riferimento in sintonia con gli obiettivi generali dell'Ente.

Al 31.12.2019 il numero di dipendenti *"normalizzato"* (e non nominale) in servizio a tempo indeterminato, a tempo determinato per fini *"non sostitutori"* ed il personale in comando sono in totale n. 83. Mentre quelli previsti in pianta organica sono n. 114. Con una copertura in percentuale pari al 72,81.

Missione 1 - Programma 10	
Risorse umane	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 192.484,01
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 9.459,31
Acquisto beni e servizi	€ 7.122,69
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 262,75
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 209.328,76

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 209.328,76
---------------------------	---------------------

Programma 11 – Altri servizi generali

FONDO UNICO TERRITORIALE E FONDO STRATEGICO TERRITORIALE

Relativamente al **F.U.T.** il Servizio Tecnico nel 2019, in continuità con gli anni precedenti, ha seguito i procedimenti delle diverse opere comunali; in particolare nel corso dell'anno sono stati rendicontati i seguenti interventi:

- Completamento dei lavori di rifacimento delle reti di distribuzione degli acquedotti comunali di Cornè, Prada, Saccone e Sorne” di iniziativa del Comune di Brentonico.
- Lavori per la messa in sicurezza e l'adeguamento funzionale di via Lungadige e di via al Ponte nella frazione di Cornalè di Isera” di iniziativa del Comune di Isera.
- Lavori di ristrutturazione impianti tecnologici comparto esistente e sostituzione facciate piscina coperta al Centro natatorio comunale di via Udine – unità minima n. 1” di iniziativa del Comune di Rovereto.
- Realizzazione di un parcheggio multipiano a servizio del plesso ospedaliero di Rovereto *S. Maria del Carmine*” di iniziativa del Comune di Rovereto.
- Realizzazione delle reti fognarie nelle frazioni Valmorbida, Dosso, Zocchio – II° stralcio” di iniziativa del Comune di Vallarsa.

Inoltre, utilizzando parte delle economie di spesa generate in sede di istruttoria delle varie opere inserite nel piano, è stata modificata la programmazione del Fondo Unico Territoriale della Comunità inserendo nel budget territoriale l'opera denominata “ristrutturazione rete di distribuzione idropotabile a Castellano – 3° lotto”, di iniziativa del Comune di Villa Lagarina.

La Comunità ha altresì seguito le procedure riguardanti gli interventi rientranti nel Fondo strategico provinciale istituito con legge 3/2006 e ss.mm. Il Fondo è distinto in due classi di azioni; per la prima classe (risorse trasferite dai comuni) nel 2016 è stata formalizzata l'intesa tra Comunità e comuni che hanno alimentato il fondo, attraverso l'individuazione degli interventi da finanziare, per i quali in corso d'anno, dopo i trasferimenti dei fondi residui da parte dei comuni, è stata esperita l'istruttoria da parte della Comunità e disposta imputazione a bilancio. Per la seconda classe (risorse attribuite dal bilancio provinciale per progetti di sviluppo locale) è stato predisposto e sottoscritto l'Accordo di Programma.

Relativamente alla **1^a classe di azioni** nel corso dell'anno sono state approvate due successive modifiche all'Intesa, con conseguente variazione del quadro finanziario delle risorse disponibili sul Fondo stesso, che ad oggi conclude in complessivi € 6.774.355,57 - rispetto ai precedenti € 5.074.355,57. Nel dettaglio:

- con deliberazione n. 265 dd. 29.08.2019, il Comitato Esecutivo ha preso atto della 1^a modifica dell'Intesa perfezionata il 17.10.2016 tra la Comunità della Vallagarina e i 14 Comuni della Vallagarina che hanno alimentato il Fondo strategico territoriale, condivisa dalla Conferenza dei Sindaci in data 08 luglio 2019 che ha per oggetto l'accoglimento della richiesta avanzata dal Comune di Brentonico di inserire per il proprio Ente di un nuovo intervento - “*Riqualificazione di Palazzo Eccheli Baisi*”, in sostituzione di quello ammesso con la citata Intesa “*Sistema di mobilità turistico/rurale tra le località Polsa e San Valentino*” per l'importo di € 255.000,00, con invarianza dell'importo riservato al Comune sul Fondo Strategico Territoriale – 1^a classe di azioni – e parimenti invarianza del quadro finanziario complessivo di riparto del Fondo stesso;

- con deliberazione n. 11 del 25.09.2019 il Consiglio di Comunità ha approvato la 2^a modifica dell'Intesa, conformemente al parere espresso dalla Conferenza dei Sindaci in data 16.09.2019. In particolare il Consiglio ha valutato la richiesta avanzata dal Sindaco del Comune di Rovereto volta a sottoporre alla Conferenza dei Sindaci la modifica dell'Intesa con l'inserimento di un nuovo intervento in capo al Comune di Rovereto - "Acquisizione immobile da destinare a sede del Corpo sovracomunale di Polizia Locale e gestione emergenze" - in aggiunta a quelli già finanziabili sul Fondo Strategico Territoriale della Vallagarina - 1^a classe di azioni-, per l'importo stimato di € 2.600.000,00, nell'ambito del percorso intrapreso dal Comune di Rovereto con i Sindaci dell'Alta Vallagarina (Besenello, Calliano, Isera, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina e Volano) volto ad addivenire, indicativamente a far data dal 1° gennaio 2020, ad una gestione associata del Servizio di Polizia Locale nel Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno".

Il Consiglio ha esaminato la valenza del progetto di gestione associata del Servizio di Polizia Locale e di gestione delle emergenze in Vallagarina, che intende ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie ed umane con obiettivi di efficientamento dei servizi e della spesa, e ha condiviso le ragioni che il Comune di Rovereto ha addotto a sostegno dell'opportunità di impiegare le risorse finanziarie del FST per l'acquisizione della porzione immobiliare destinata a sede dei Servizi stessi. In ragione di ciò, con la citata deliberazione, il Consiglio ha disposto che la Comunità della Vallagarina destini al Fondo Strategico Territoriale - 1^a classe di azioni - la somma di Euro 1.700.000,00.- vincolando per tale cifra parte del proprio avanzo di amministrazione, dando atto che l'inserimento di tale intervento nell'ambito del Fondo Strategico Territoriale persegue le finalità statutarie della Comunità previste dall' art. 3 dello Statuto nonché i fini istituzionali di cui all'art. 8 della L.P. 3/2006.

Nel medesimo provvedimento di approvazione della 2^a modifica dell'Intesa si è anche autorizzato l'inserimento per il Comune di Ronzo Chienis di un nuovo intervento "*Realizzazione nuovo impianto termico a servizio della scuola primaria e della palestra comunale*", in sostituzione di quello ammesso con l'Intesa originaria "*Realizzazione di impianto fotovoltaico sul tetto delle scuole elementari di Ronzo-Chienis*" per l'importo di € 22.000.000, con invarianza dell'importo riservato al Comune sul Fondo Strategico Territoriale - 1^a classe di azioni.

- con deliberazione n. 307 dd. 25.09.2019 il Comitato Esecutivo ha aggiornato la variazione del quadro finanziario delle risorse disponibili sul Fondo stesso, che conclude in complessivi € 6.774.355,57, e impegnato la complessiva somma di € 1.700.000,00 a favore del Comune di Rovereto, quale contributo per l'acquisto della particella materiale 2 della p.ed. 2938 C.C. Rovereto, posta al piano 3° e 4° dell'edificio da destinare a sede del costituendo Corpo Sovracomunale di Polizia Locale per i Comuni di Besenello - Calliano - Isera - Nogaredo - Nomi - Pomarolo - Rovereto - Terragnolo - Trambileno - Villa Lagarina e Volano e del presidio interforze per la gestione delle emergenze in Vallagarina.

Relativamente all'Accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale della Comunità della Vallagarina (**FST 2^a classe di azioni**), efficace a far data dal 1° febbraio 2018, si rileva che lo stesso prevede tra l'altro che i Comuni interessati possano con formale richiesta delegare la Comunità ad affidare i diversi livelli di progettazione delle opere in maniera coordinata con le Amministrazioni comunali interessate e che le relative spese possano essere anticipate dalla Comunità stessa trovando definitiva copertura all'interno delle risorse assegnate alle singole opere. In questo senso ad oggi per tre azioni previste nel sopracitato Accordo di Programma, si sono conclusi due studi affidati dalla Comunità della Vallagarina:

- studio di fattibilità per il "Progetto Seta", finalizzato alla progettazione per il recupero e rinascita incentrato sul tema della seta e volto alla creazione di un distretto per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico, ambientale ed economico della Vallagarina;
- progetto e realizzazione dell'intervento di Riqualificazione del sito geologico della Giazèra nel Comune di Ronzo Chienis.
- Studio di fattibilità relativo alla rete ciclo-pedonale della Vallagarina finalizzato all'individuazione delle infrastrutture esistenti, da completare nonché delle diverse ipotesi di potenziamento ed integrazione con

individuazione delle opere ritenute prioritarie per i diversi ambiti, comprensive di una stima preventiva dei costi.

Missione 1 - Programma 11	
Altri servizi generali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 6.373,41
Acquisto beni e servizi	€ 76.056,42
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 82.429,83

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 50.850,31
Contributi agli investimenti	€ 144.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 194.850,31

TOTALE COMPLESSIVO	€ 277.280,14
---------------------------	---------------------

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione**
- **Programma 07 – Diritto allo studio**

GESTIONE L.P. 5/2006 – DIRITTO ALLO STUDIO

La legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, disciplina, al Titolo V gli interventi per l’esercizio del diritto allo studio, demandando a un successivo regolamento di attuazione la definizione di requisiti, criteri e modalità per l’accesso a tali servizi.

Con decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg è stato emanato il regolamento per l’esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione il quale definisce i criteri e le modalità per l’attuazione dei servizi e degli interventi previsti dagli artt. 72 e 73 della L.P. 5/2006 e la cui applicazione è stabilita a decorrere dall’anno scolastico 2008/09.

Le iniziative per il 2018 si sono realizzate nel rispetto di quanto stabilito dalle vigenti norme, gli ambiti specifici sono: servizio mensa, assegni di studio, iniziative di educazione ricorrente, interventi in favore di alunni stranieri ed in particolare situazione di bisogno.

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Anche nel 2019/2020 il servizio mensa è stato gestito attraverso il progetto di finanza.

Pur avendo concesso la gestione del servizio alla ditta Risto 3, l’impegno da parte dell’Ufficio nel controllo e verifica del servizio stesso durante questo periodo è rimasto costante sia sotto il profilo educativo con continui contatti con insegnanti e dirigenti scolastici sia sotto quello igienico sanitario confermando i frequenti sopralluoghi da parte del nostro personale.

Nel 2019 il numero delle mense è salito a n. 30 di cui solo 4 prive di cucina in loco. A partire da settembre, infatti, si è attivato un nuovo servizio mensa presso la Scuola Primaria di Sabbionara con pasti che vengono confezionati e trasportati dalla cucina sita presso la Scuola Media di Avio. Si sono confermate le convenzioni con ditte di ristorazione esterne per soddisfare le richieste di scuole paritarie, secondarie di secondo grado, formazione professionale e si è confermato il rapporto di convenzione con l’Associazione Terre Comuni di Tione che gestisce il convitto “La Collina” di Trento e ospita alcuni studenti iscritti in Istituti superiori di Rovereto che non hanno trovato posto in strutture della città.

Il 2019/2020 vede l’espletarsi del secondo anno dell’incarico, affidato alla ditta Sial Consulenza di Romallo (TN), sia per il controllo delle mense scolastiche che per prelievi con analisi chimiche e microbiologiche su alimenti e prodotti finiti.

A seguito del complesso ed efficace sistema di controlli attivato e normato da un Disciplinare Tecnico e da una Specifica Tecnica redatta dall'Ente certificatore DNV nel 2006 è stato rilasciato il Certificato di qualità per tale servizio.

La specifica prevede che per il mantenimento di tale Certificazione ci siano annualmente delle verifiche di mantenimento annuali e ogni 3 anni vi è una nuova certificazione.

Alcuni dati sul servizio di refezione scolastica:

Nel periodo gennaio - dicembre i pasti consumati superano i 930.000,00 con una media giornaliera di circa 5.000 e un aumento più di 20.000 unità rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda gli obiettivi fissati nel 2019 si è data continuità al progetto delle prime colazioni in collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e nel mese di settembre, in collaborazione con la Ditta Risto 3 si sono stampati e distribuiti, a tutte le famiglie con figli iscritti al servizio mensa, i calendari contenenti i menù previsti durante tutto l'anno.

Si è portato avanti anche il progetto di informazione nei confronti dei genitori sull'importanza di adottare sani stili di vita nel campo dell'alimentazione al fine di garantire ai propri figli un futuro migliore. Si sono organizzate delle serate con lo scopo di dare informazioni concrete ai genitori offrendo loro la possibilità di assaggiare piatti che normalmente sono proposti nel menù delle mense scolastiche. Nel 2019 sono state ben 20 le serate organizzate, 9 nel periodo gennaio-giugno e n. 11 da settembre a dicembre. Tutti gli Istituti Comprensivi hanno fatto richiesta di adesione.

Per ultimo si è lavorato al consolidamento del sistema informatizzato per la semplificazione delle modalità di pagamento del servizio mensa con la dematerializzazione dei buoni. Anche quest'anno a settembre 2019 si è distribuito a tutti gli utenti un'informativa relativa alle corrette modalità di utilizzo del servizio.

ALTRI PROGETTI

- 1) Si è data continuità al processo di informatizzazione del servizio mensa. Si è svolto un incessante lavoro di informazione nei confronti dei genitori al fine di far conoscere le potenzialità di APP e Portale.
- 2) "La Commissione mensa... dei bambini" è stata riproposta in alcune scuole primarie.
- 3) Nel 2019 si sono svolte 20 serate con i genitori e alunni della scuola primaria al fine di informare le famiglie sull'importanza di adottare sani stili di vita.
- 4) Per quanto riguarda il progetto relativo alla riduzione di scarti e avanzi nelle mense, durante il 2019 si è mantenuto costante il controllo sulle quantità di cibo non utilizzato attraverso "pesate" in tutte le strutture.
Inoltre, si è proceduto all'acquisto di ulteriori due abbattitori da installare nelle cucine delle Scuole Primaria e Media di Mori al fine di allargare il numero di strutture in cui è possibile donare, ad un'Associazione di volontariato del territorio, il cibo avanzato e non utilizzato dagli studenti.
- 5) I giorni 5 e 6 dicembre si è svolta la VI edizione della manifestazione Chiamata alle Arti e alle Scienze che ha visto più di 700 studenti delle scuole Superiori (16 classi degli Istituti Filzi, Depero, Marconi e don Milani) e della Scuola Media (di 14 classi degli Istituti Degasperis, D. Chiesa, A. Frank di Villa Lagarina) frequentare in un'unica giornata un ciclo di più laboratori artistici e scientifici gratuiti, guidati da professionisti ed esperti, con l'obiettivo di aiutare i ragazzi ad acquisire sicurezza in se stessi e maggior consapevolezza nelle proprie potenzialità e con l'auspicio di incoraggiare future scelte professionali alimentando un approccio curioso e propositivo. Solo a titolo di esempio, per la sezione delle Scienze si è vista l'adesione di numerosi ricercatori del CIMEC e di docenti dell'Università di Trento. Vi sono stati poi laboratori di spettacolo, Benessere, Cultura e iniziative di TEAM BUILDING.
- 6) Quest'anno non si è svolta la Marcia della Legalità in quanto alla Comunità non sono pervenute richieste da parte degli studenti.

- 7) Come consuetudine il 10 maggio presso lo stadio Quercia si è svolto il Palio di Atletica Leggera che ha visto la partecipazione non solo di tutti gli Istituti Comprensivi del territorio ma anche di Folgaria per un totale di circa 900 studenti.
Mentre la Corsa Campestre prevista per il giorno 8 novembre con eventuale data di recupero il 15 è stata annullata in entrambe le date per le avverse condizioni meteo.
- 8) Non si sono realizzati progetti specifici nell'ambito del tema delle Pari opportunità ma è continuato il confronto con le assessori e consigliere delegate alle pari opportunità di tutti i 17 Comuni della Vallagarina con l'intento di dare continuità ai progetti sviluppati nel passato e per continuare a tenere alta l'attenzione su questo tema.
- 9) Il Festival del Teatro Sipario d'Oro vuole dare la possibilità a centinaia di attori, attrici, registi, tecnici non professionisti e provenienti da tutta Italia di esprimere un amore sincero e coinvolgente nei confronti del Teatro, amore e passione che riescono a toccare qualità e intensità di assoluta eccellenza.

Nelle 46 serate di spettacolo proposte in 14 teatri della Vallagarina – dallo Zandonai di Rovereto al San Floriano di Lizzana, a quelli di Mori, Ala, Avio, Pomarolo, Volano, Trambileno, Vallarsa, Pedersano, Castellano, Sabbionara, Serravalle, Pannone – molti sono stati i “tutto esaurito”, oltre un migliaio gli abbonati e più di 800 presenze di giovani studenti alle varie rappresentazioni, coinvolti anche attraverso la Giuria dei Giovani, composta da studenti delle scuole superiori di Rovereto.

Dati che testimoniano non solo il successo popolare del Sipario d'Oro, ma anche e soprattutto la validità della sua formula, orientata sia a promuovere la cultura teatrale a tutti i livelli, anche nelle comunità più piccole e decentrate, sia a favorire l'approccio al Teatro da parte delle nuove generazioni.

Per quanto riguarda il bilancio complessivo del Sipario d'Oro va sottolineato come sia stato reso possibile grazie alla collaborazione con le associazioni teatrali territoriali, nove Comuni della Vallagarina, l'Assessorato provinciale alla Cultura e la Co.F.As.

Il Concorso ha visto protagoniste cinque tra le migliori compagnie italiane di prosa amatoriale al Teatro Zandonai di Rovereto per il Concorso Nazionale e cinque tra le eccellenze del teatro trentino al Teatro San Floriano di Lizzana per il Concorso Regionale, selezionate tra 107 domande di partecipazione giunte da tutta la penisola. Il Circuito, organizzato con la collaborazione dei Comuni di Ala, Avio, Mori, Pomarolo, Volano, Vallarsa, Villa Lagarina, Trambileno, ha espresso invece il meglio del teatro popolare del nostro territorio provinciale.

Visto il successo delle scorse edizioni è significativo segnalare anche la costituzione della “**Giuria Giovani**” che quest'anno ha visto la partecipazione di 56 studenti di ben sei istituti superiori roveretani: “l'Istituto Don Milani, il Liceo Rosmini, l'ITT Marconi, l'Istituto Depero, l'Istituto Alberghiero e dal Fontana”. I ragazzi scelti hanno assistito agli spettacoli a concorso al Teatro Zandonai e nella riunione del 25 marzo hanno discusso ed espresso il loro giudizio.

Dopo la bella esperienza dello scorso anno con il Sipario d'Oro Giovani si è proseguito nella valorizzazione giovanile con spettacoli realizzati dagli studenti delle scuole superiori di Rovereto e della Vallagarina che sono andati in scena i primi giorni di giugno.

Dieci anni di lavoro con i ragazzi hanno prodotto una forte presenza giovanile al Sipario e l'obiettivo ora è osservare e approfondire questa partecipazione attiva arrivare alla fine alla creazione di un progetto di formazione che coinvolgerà soprattutto gli insegnanti delle scuole superiori. Un significativo, composito, funzionale incontro di esperienze, immaginazione e competenze per un Teatro sempre più vivo, sempre più giovane, sempre più necessario.

Altre iniziative a corollario della Rassegna sono state:

- Alla Distilleria Marzadro è stata allestita la mostra “**Frammenti di Teatro amatoriale**”, una selezione di 50 fotografie di Claudio Condini che colgono l'espressività più intensa degli attori che negli anni hanno partecipato al Sipario d'oro. La mostra è stata inaugurata l'1 febbraio e chiusa il 30 marzo 2019.

- Interessante anche la formula dei Negozi d'Oro: chi acquistava infatti in tutti i negozi del Consorzio Rovereto In Centro durante il periodo della manifestazione riceveva la Sipario d'Oro Card che dava diritto a una riduzione sul costo dei biglietti in tutti i teatri del Circuito del Festival.
- Infine la collaborazione con il Mart: gli abbonati del Festival e i possessori della Sipario d'Oro Card hanno potuto accedere alle mostre del museo ad ingresso. Importante pure la gratuità del parcheggio per gli abbonati allo Zandonai.

10) Sono proseguite per tutto il 2019 i rapporti di collaborazione e confronto con i Piani Giovani di zona della Vallagarina.

ASSEGNI DI STUDIO E FACILITAZIONI DI VIAGGIO

Nel mese di dicembre si è proceduto alla raccolta delle domande per gli assegni di studio (n. 5).

Anche quest'anno si sono applicate le direttive che hanno modificato i criteri di valutazione del reddito in quanto tengono conto anche della condizione patrimoniale.

Per quanto riguarda le facilitazioni di viaggio non sono state raccolte domande.

Missione 4 - Programma 6	
Servizi ausiliari all'istruzione	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 139.518,42
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 10.711,66
Acquisto beni e servizi	€ 4.690.144,79
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 5.026,64
Altre spese	€ 103.023,25
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 4.948.424,76

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 4.948.424,76
---------------------------	-----------------------

Missione 4 - Programma 7	
Diritto allo studio	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 0,00
Trasferimenti correnti	€ 13.477,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 13.477,00

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 51.455,61
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 51.455,61

TOTALE COMPLESSIVO	€ 64.932,61
---------------------------	--------------------

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

➤ **Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

CULTURA

Anche nell'anno 2019 la Comunità della Vallagarina, in collaborazione La Compagnia Filodrammatica di Lizzana ha promosso, con il consueto successo, il Festival Nazionale Sipario d'Oro, arricchito dal coinvolgimento di numerose Scuole e studenti nel Concorso Racconta il Teatro, Laboratorio di studio e creazione artistica che riscuote sempre più interesse. Anche per l'edizione 2020 è stato assunto analogo impegno con l'erogazione di un acconto sull'importo complessivo di € 45 mila euro.

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto per l'anno 2019 con il Museo storico Italiano della Guerra di Rovereto, sono state sviluppate numerose iniziative e attività finalizzate ad offrire occasioni di crescita culturale in ambito storico, culturale e nella formazione di una coscienza civica consapevole del valore storico del paesaggio nelle giovani generazioni, presupposto per condividere con cittadini, associazioni e istituzioni progetti a sostegno di attività di gestione, cura e fruizione del territorio.

Si è dato ulteriore corso al Protocollo d'Intesa sottoscritto nel gennaio 2018 con la Fondazione Museo Civico di Rovereto per lo sviluppo di forme di collaborazione e consulenza scientifica nell'ambito territoriale della Vallagarina, che ricomprende molteplici attività: didattica e divulgazione, monitoraggi ambientali, controlli delle specie esotiche (es. zanzara tigre), Reti di Riserve (Baldo, Bondone, Pasubio-Lessini) e pianificazione territoriale. Alla medesima Fondazione sono stati riconosciuti anche contributi per la realizzazione del Film documentario "Paolo Orsi. La meravigliosa avventura" e della Mostra temporanea "Ci vuole un fiore".

Sono inoltre proseguiti la partecipazione e il sostegno economico a molte iniziative promosse in particolare dal volontariato locale, dagli Istituti Scolastici e dalle varie Associazioni nelle diverse aree di interesse:

- Istituto Comprensivo Rovereto Sud – Percorso di formazione “Scuole all’aperto”
- Istituto F. Filzi Rovereto – Progetto “Sandt Alps”
- Istituto Comprensivo Mori-Ronzo Chienis – Mosaico “Umberto Savoia”
- Istitituto Don Milani di Rovereto – Progetto “Sportivi dentro”
- Istituto Comprensivo Rovereto Nord – Robocup Junior Entry Level

- Collettivo Clochart di Rovereto – Sipario d’Oro Giovani 2019
- Associazione Culturale La Torre di Volano – “Fotogrammi Stupefacenti – Storia di una rivincita”
- Associazione Culturale Zampognaro Lagaro di Pomarolo – “Cort e Cornamuse in Festa”
- Circolo Culturale Numismatico Filatelico Roveretano – XXV Mostra Filatelica
- Associazione Culturale “La Compagnia che non c’è” di Villa Lagarina – Rassegna teatrale per famiglie
- Associazione Alapiano di Ala – Accademie Alapiano
- Scuola Musicale Jan NovàK di Villa Lagarina – Corsi di educazione Musicale Scuole e Musicoterapia Anziani e Lagarina Jazz Festival
- Associazione Culturale Euritmus di Rovereto – Progetto Opera
- Associazione di Volontariato “Shqipet” Onlus di Arco – Concerto Solidale “Give me a second change”
- Incontri Internazionali di Rovereto – Festival Oriente Occidente
- The Hub Trentino-Sudtirolo S.C. di Rovereto – Progetto “Nuvolette”
- Associazione Culturale Double House di Rovereto – Musica e Goco Smart Jazz
- Associazione Comitato Castelfolk di Villa Lagarina – Stif Sound 2019 e Castelfolk
- Associazione Culturale Calendimaggio di Nogareo – Calendimaggio delle Strie
- Associazione Culturale Liberamente di Calliano – Portobeseno 2019
- Associazione Elementare di Vallarsa – Rassegna “Teatro in Valle”
- ISF Festival di Informatici Senza Frontiere (TV) – Festival Informatici Senza Frontiere
- Associazione Culturale Piazza del Mondo – “Come nasce un’opera” Giornata di studio e performances
- Rovereto Wind Orchestra – Anteprima conferenza mondiale WASBE – concerto diplomandi ISEB
- Vertik & Dance Circo Teatro Danza di Rovereto – “Dentro una bolla”
- Associazione di Promozionale Sociale WAM di Rovereto – “Settenovecento” 3^a Edizione
- Associazione Multiverso di Villa Lagarina – The Right Festival
- Istituto Comprensivo Rovereto Nord – “Spazio Ascolto”
- Istituto Comprensivo Rovereto Sud – Progetto “Cresco”
- Pro Loco di Ala – Terzo Simposio di scultura contemporanea di Ala
- Associazione Il Tucul Onlus di Vallarsa – Spettacolo musicale per “Progetto Elisabetta” – Scuola Eritrea
- Accademia di Musica Antica di Rovereto – Euregiomusica Premio Bomporti 2019
- Associazione Mozart Italia di Rovereto – 250° anniversario dal primo concerto di Mozart in Italia
- Associazione Lions Club Rovereto Fortunato Depero – Spettacolo teatrale “Cerca il mio sguardo” e progetto “Il respiro dei bambini”
- Associazione Culturale Euritmus di Rovereto – Tour gran concerto di Capodanno
- Musica Antica R. Zandonai di Rovereto – Acquisto divise
- Associazione Officinadarte di Rovereto – Iniziativa Urban Sketching
- Comitato Un Borgo e il Suo Fiume di Rovereto – 21^a edizione “Un borgo e il suo fiume”
- Comune di Vallarsa – Stampa locandine per convegno “Energia e clima la chiave del futuro”
- Associazione Terragnolo Eventi – “Sassi e non solo”
- ACSD La Guadana del Malconsiglio di Trento – Progetto di ricerca “Alla corte di Guglielmo il Grande”
- Associazione Culturale Artisti di Rovereto – “Teatro dei Sogni”
- Missione al Popolo Decanato di Rovereto – Iniziativa “Missione al popolo”
- ANA Gruppo Alpini Lizzanella – 60° anniversario Fondazione
- FIDA – Federazione Italiana degli Artisti di Trento – Mostra d’arte collettiva “Quadrinomi”

- Comitato Maccheroni Villalta di Ala – Serata in ricordo di Giuseppe Gaiga
- Associazione La Donna, Una Quercia di Isera – Evento “Quel giorno sulla luna”
- Compagnia dell’Attimo di Rovereto – Spettacolo “Emigranti”
- Corpo Bandistico Don G. Pederzini di Lizzana – 3° Festival nazionale bande e majorettes
- Associazione Albanese di Promozione Sociale “Beselidhja” di Rovereto – Scuola albanese per seconda generazione
- Gruppo Costumi Storici Valli del Leno di Vallarsa – Gemellaggio Tracht-und Heimatverein Almrausch di Fussen di Baviera e Raduno Costumi bavaresi
- Associazione di promozione sociale Grande Quercia di Rovereto – Viaggio Serajevo “In bici per la pace”
- Il Masetto di Folgaria – Progetto “Natura in tutti i sensi”
- Circolo fotografico L’Immagine di Rovereto – Spettacolo multimediale “Dove gli dei si parlano”
- Atout African – Arch.it – Iniziativa Scuola lavoro solidarietà. Dal Fontana di Rovereto al Benin
- Associazione Culturale Pena Andaluza – Misa Flamenca
- AISAM di Rovereto – Festival Meteorologia
- Vallagarina Destination A.P.S. di Rovereto – Vallagarina Experience Festival
- Pro Loco Castellano di Villa Lagarina – “Il Natale di Ricordi – El nos Nadal”
- Stampa opuscoli convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia – 30° anniversario
- Associazione Pernici della Piof di Rovereto – Evento “Lassù dove il silenzio ha voce”
- Gruppo Alpini ANA di Brentonico – Progetto “Il Percorso della Nostra Storia”

Si è inoltre sostenuto il Comune di Trambileno per la realizzazione volume "Forte Pozzacchio, da sentinella a messaggero".

Si dà infine rilievo a un intervento economico che, imputato a una diversa Missione/Programma (12.03 – Cap. 3600), si caratterizza come sostegno di iniziative a carattere sociale.

La Comunità della Vallagarina nel dicembre 2019, anche con la piena condivisione del Consiglio di Comunità e della Conferenza dei Sindaci, ha concesso all’Unione dei Corpi dei Vigli del Fuoco Volontari della Vallagarina, con sede in Rovereto (struttura operativa del Servizio antincendi e della Protezione civile con lo scopo di rappresentare e tutelare gli interessi di tutti i Corpi appartenenti al distretto: Comuni di Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Calliano, Folgaria, Isera, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo Chienis, Rovereto, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano), un contributo di € 93.383,60 sulle spese di acquisto di un autotelaio cabinato usato, un veicolo pesante a 3 assi atto al trasporto di container ISO20 da utilizzare come mezzo di emergenza post evento calamitoso sugli immobili per dislocare tempestivamente presso la zona d'intervento la cassa crolli e mettere a disposizione materiali atti a realizzare una copertura d'emergenza. Un'azione questa che rientra pienamente nelle finalità statutarie della Comunità della Vallagarina ed è di significativo rilievo sociale, traducendosi in un concreto supporto alla popolazione del territorio in caso di eventi drammatici o calamitosi.

Missione 5 - Programma 2	
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 7.332,20
Trasferimenti correnti	€ 172.083,46
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 179.415,66

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 179.415,66
---------------------------	---------------------

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

➤ **Programma 01 – Sport e tempo libero**

POLITICHE GIOVANILI PER IL LAVORO E SPORT

Nell'ambito delle competenze statutarie volte alla socializzazione e promozione della qualità della vita, in particolare nelle fasce giovanili, numerosi sono stati gli interventi partecipativi e di contributo della Comunità a sostegno delle iniziative intraprese dalle associazioni e gruppi di volontariato quali:

- Società Ciclistica di Ala – 5^a Edizione “Passo Buole Xtreme – i 40 Km. del Soldà”
- Gruppo Atletico Palio Città della Quercia di Rovereto – “55° Palio Città della Quercia”
- Comitato Organizzatore Torneo Internazionale Città della Pace - “ 32^a Edizione
- ASD Lagarina Crus Team di Villa Lagarina – “San Giacomo Altissimo” e “Lagarina Sport Festival”
- Tennis Club C10 di Rovereto – Iniziative stagione sportiva
- Pro Loco Trambileno – “41^a Marcia sul Pasubio”
- ASD Valle San Felice di Ronzo-Chienis – Inaugurazione nuovo campo tamburello e festa 50°
- Federazione Calcistica Rovereto SCSD – “100 anni di calcio a Rovereto”
- FIPT Federazione Italiana Palla Tamburello di Roma – Campionato del Monto Indoor
- Ippon Academy ASD di Rovereto – Campionato nazionale judo e training camp
- S.C. Avio Associazione Sportiva Dilettantistica – “Sulle tracce della storia”
- ASD Avio Calcio – Aviocamp 4^a Edizione

È stato confermato l'impegno economico a favore dell'Agenzia dello Sport, di cui la Comunità è socia, per la realizzazione del programma ricompreso nello “Sport per tutti” volto a sostenere la partecipazione dei giovani con famiglie in difficoltà economiche, e nell'iniziativa “Premiazione Volontariato Sport”.

Missione 6 - Programma 1	
Sport e tempo libero	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 6.809,17
Trasferimenti correnti	€ 23.640,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 30.449,17

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 30.449,17
---------------------------	--------------------

MISSIONE 07 – TURISMO

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella Missione 7 risultano movimentati i seguenti programmi:

➤ **Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo**

PROMOZIONE DEL TURISMO

La promozione del territorio con finalità turistiche è sempre stato un punto centrale nelle attività di programmazione urbanistica e socio-economica dell'ente. Accanto a ciò vengono annualmente sostenute importanti iniziative che concorrono a richiamare sui Comuni della Vallagarina visitatori sia dall'Italia che dall'estero.

In questa direzione è stato assicurato un contributo economico a:

- Strada del Vino e dei Sapori del Trentino – “Gemme di Gusto”
- Comune di Ala – “Città di Velluto”
- Comune di Isera – “Calici di Stelle”
- Moto Club Pippo Zanini ASD di Rovereto – 48° Motoraduno internazionale Città di Rovereto
- Comitato Feste Chizzola di Ala – Festa d'estate
- Pro Loco Trambileno – “Da 'n bait a l'altro”
- Comitato Fiera di San Luca di Vallarsa – Fiera di San Luca
- Associazione Steval di Trambileno – Forte Pozzacchio

La Comunità della Vallagarina e l'APT Rovereto e Vallagarina da anni collaborano alla proposta di iniziative volte allo sviluppo turistico dell'ambito ed alla creazione di servizi/attività di supporto all'ospite. Nello specifico i due enti collaborano a:

- attività a supporto delle famiglie, attraverso il lavoro di coordinamento e promozione di attività dedicate a questo specifico target;
- organizzazione e promozione servizi di mobilità alternativa;
- attività di definizione delle azioni di promozione della rete ciclabile della Vallagarina
- organizzazione e relativa promozione di visite guidate / city trek, volte ad una maggiore conoscenza del territorio urbano
- attività legate alla Grande Guerra in Vallagarina.

Rispetto al passato il Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina e il Consiglio di Amministrazione di APT Rovereto e Vallagarina hanno convenuto sulla utilità e opportunità di stilare un programma operativo annuale, contenente le diverse iniziative da sostenere sulle quali la Comunità intende complessivamente

contribuire. In tal senso, è stato condiviso un protocollo d'intesa che definisce l'impegno ad operare per sviluppare tali forme di collaborazione nei seguenti ambiti:

- Famiglie
- Mobilità turistica
- Eventi di rilevanza turistica in Vallagarina
- Cicloturismo
- Grande Guerra
- Visite Guidate / city trek

Missione 7 - Programma 1	
Sviluppo e valorizzazione del turismo	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 0,00
Trasferimenti correnti	€ 18.000,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 18.000,00

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 18.000,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio**
- **Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

UFFICIO URBANISTICA

Le competenze amministrative in materia di urbanistica e tutela del paesaggio rientrano tra quelle che la Legge di riforma istituzionale ha trasferito ai comuni con obbligo di esercizio associato e quelle poste in capo alla Comunità.

Nel corso del 2019 il Servizio è stato impegnato nella prosecuzione dell'iter di formazione del piano stralcio del PTC in materia di aree agricole del PUP (di pregio e non), di aree produttive del settore secondario di livello provinciale, nonché di reti ecologiche ed ambientali ed ambiti di protezione fluviale, che si è concluso nel mese di settembre con l'entrata in vigore del piano stralcio tematico. E' stata altresì tecnicamente impostata la base per la cartografia del nuovo piano stralcio del PTC in tema di aree di tutela ambientale, beni ambientali e culturali e aree sciabili in attesa della sua attivazione ufficiale, quando saranno definiti i nuovi assetti istituzionali e le competenze dei diversi soggetti pubblici. La prima fase pianificatoria dovrà elaborare un progetto partecipativo che accompagnerà la redazione del sopraccitato piano stralcio e che sarà sottoposto alla valutazione dell'Autorità per la partecipazione.

Al PTC, strumento di pianificazione di livello intermedio (carta di regola del territorio), sono inoltre demandate le discipline urbanistica e del paesaggio, nonché la definizione delle strategie per uno sviluppo sostenibile del territorio (reti ecologiche ed ambientali, scelte e strategie vocazionali, criteri per il dimensionamento dei comuni, localizzazione di servizi e infrastrutture di livello sovra comunale, valorizzazione delle identità locali, regole per la progettazione degli interventi edilizi, etc.).

Per le sue attività il Servizio urbanistica si avvale di software specifici per la gestione cartografica degli stessi come il programma ARCGIS che consente la redazione di piani in coerenza con gli standard definiti a livello provinciale (GPU), nonché della collaborazione di personale comandato o messo a disposizione dalla PAT.

Sempre incardinato al Servizio Urbanistica, l'Ufficio Tutela del paesaggio ha garantito anche nel 2019 le attività della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), relative al rilascio di autorizzazioni ed all'espressione dei pareri di competenza. Oltre alle competenze in materia paesaggistico – ambientale, la Commissione ha talvolta svolto il ruolo delle commissioni edilizie comunali (CEC).

Il personale tecnico/amministrativo necessario alla gestione della commissione è messo a disposizione dalla Provincia.

Per il funzionamento della CPC e per l'attività di sportello è stato predisposto uno specifico capitolo di bilancio.

A fronte delle convenzioni sottoscritte in campo urbanistico nel corso del 2019 è proseguita l'attività di redazione di varianti urbanistiche dei piani regolatori comunali, anche per l'adeguamento alle normative ed ai regolamenti provinciali. La Comunità propone, infatti, una prestazione "base" che, a fronte di un rimborso annuo, garantisce una serie di attività di primo livello come varianti puntuali per opere pubbliche, adeguamenti normativi, pareri, piani guida, etc., ed una prestazione "extra" da attivare su richiesta delle amministrazioni per attività più complesse quali varianti al p.r.g., piani attuativi di iniziativa comunale, etc.

L'espletamento dei servizi già in essere, o preventivati, in campo urbanistico si è concretizzato nella predisposizione di numerose varianti ai piani regolatori secondo le indicazioni di volta in volta dettate dalle amministrazioni comunali, anche con il supporto di consulenti nominati dai Comuni.

In particolare il 2019 ha visto l'elaborazione dei documenti che hanno portato all'adozione definitiva di p.r.g. o all'approvazione di numerosi piani regolatori generali quali:

- Mori – variante per accordo urbanistico;
- Mori – variante per adeguamento del P.r.g. alle norme e regolamento provinciali;
- Ala – variante generale (esclusi i centri storici);
- Ala - variante relativa alla ripianificazione di piani attuativi scaduti;
- Volano - variante generale al p.r.g.;
- Besenello, variante al prg;
- Calliano, variante al p.r.g.;
- Calliano – 7° variante generale al p.r.g. di adeguamento cartografico e normativo;
- Isera, variante per correzione errori materiali;
- Trambileno, variante generale al p.r.g.;
- Avio, variante al p.r.g. per adeguamento alle norme e regolamento provinciali;
- Nogaredo, variante generale di adeguamento cartografico e normativo;
- Brentonico, variante generale al P.r.g.;
- Ronzo Chienis, variante generale al P.r.g.;

Rimane da completare la variante relativa al comune di Vallarsa e da iniziare quelle dei comuni di Pomarolo ed Isea le cui richieste sono state presentate recentemente.

Missione 8 - Programma 1	
Urbanistica e assetto del territorio	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 176.842,44
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 16.275,47
Acquisto beni e servizi	€ 8.599,83
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 60.666,10
Altre spese	€ 1.462,39
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 263.846,23

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 263.846,23
---------------------------	---------------------

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato in particolare dall'introduzione di novità normative sia nazionali che provinciali che, in qualche misura, si sono obbligatoriamente dovute "intrecciare". Su tutte va menzionata quella che ha introdotto a livello nazionale il "Reddito/Pensione di cittadinanza". Tale strumento si compone di due quote (quota A di sostegno al reddito, quota B di aiuto al pagamento all'affitto) che, seppure con alcune differenziazioni, "fanno il paio" a due strumenti che la Provincia di Trento aveva già tra le proprie "dotazioni", segnatamente l'"Assegno Unico" (l.p. 20/2016) ed il "Contributo integrativo al canone di locazione" (l.p. 15/2005). Tale novità ha messo la Provincia nella condizione di dover regolamentare i propri strumenti rispetto a quelli nazionali onde evitare – evidentemente - il cumulo di benefici destinati ai medesimi bisogni. Ciò ha comportato che:

- l'inizio della raccolta delle domande 2019 è stata differita, rispetto al consueto 1° luglio (onde poter approntare idonee e coerenti nuove disposizioni provinciali) al periodo 16 settembre - 13 dicembre 2019;

- coerentemente con la normativa riferita al Reddito/Pensione di cittadinanza si è introdotto anche per i benefici provinciali il nuovo requisito relativo alla residenza in Italia per almeno 10 anni di cui gli ultimi 2, considerati al momento della presentazione della domanda, in modo continuativo. Tale requisito si è aggiunto a quello già precedentemente previsto dalla l.p. 15/2005 riferito alla residenza in provincia di Trento da almeno 3 anni in via continuativa, alla data di presentazione della domanda;
- il contributo integrativo al canone di locazione è alternativo al Reddito/Pensione di cittadinanza o tutt'al più è integrativo dello stesso. Ciò vuol dire che si possono verificare 3 condizioni:
 - a) non si ha diritto al Reddito/Pensione di cittadinanza e si ottiene per intero il contributo integrativo al canone di locazione previsto dalla l.p. 15/2005;
 - b) si ha diritto al Reddito/Pensione di cittadinanza e la "Quota B" è però inferiore al contributo integrativo provinciale. In questo caso viene erogata la sola differenza;
 - c) si ha diritto al Reddito/Pensione di cittadinanza e la "Quota B" è superiore al contributo integrativo provinciale. In questo caso nulla viene erogato oltre a quanto percepito a valere dello strumento nazionale.

Relativamente al comparto dell'edilizia abitativa agevolata il 2019 ha registrato, oltre all'ordinaria gestione dei beneficiari pregressi (circa 1750 posizioni) una attività di supporto istruttorio richiestoci dalla Provincia. Nel corso dell'esercizio 2018 infatti la stessa aveva approvato un bando per la "Riqualificazione dei centri storici" decidendo di gestirlo in proprio, contrariamente a quanto avveniva regolarmente in passato (segnatamente attraverso l'affidamento ai Comprensori prima, alle Comunità poi). Le domande pervenute erano risultate numericamente oltre le aspettative e ciò, unitamente a qualche difficoltà di ordine organizzativo, aveva determinato l'impossibilità da parte degli uffici provinciali di corrispondere ai richiedenti entro i termini procedurali prescritti. Nella sostanza, le pratiche afferenti il territorio della Vallagarina che ci sono state trasferite per completare l'istruttoria (soprattutto per gli aspetti di natura tecnica) sono state 56. E' doveroso sottolineare che, sotto il profilo organizzativo, il Servizio ha dato prova di grande responsabilità ed efficienza in tale frangente anche in ragione dell'oggettivo limite derivante dal fatto che le due unità dedicate già collaborano con altri ambiti e segnatamente in quello dell'edilizia abitativa – locazione alloggio e del Servizio Urbanistica.

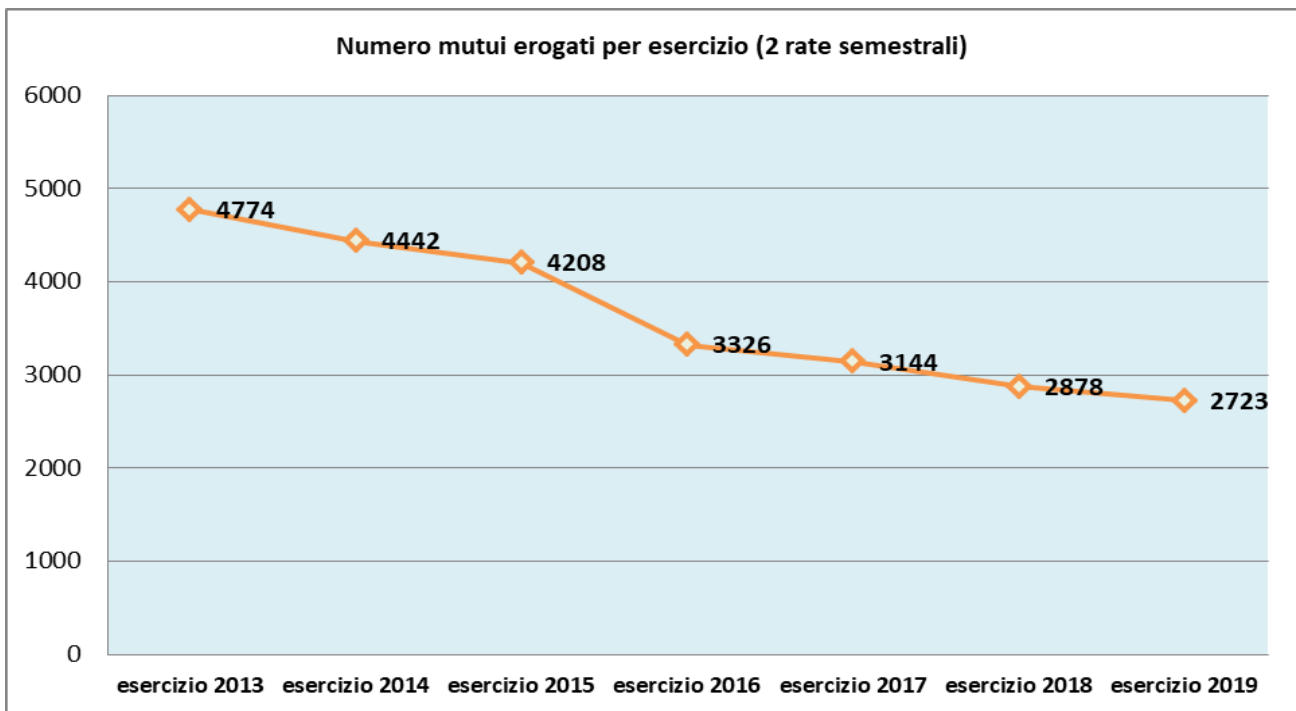
UFFICIO EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

L'ufficio edilizia agevolata si è negli ultimi anni sensibilmente ridimensionato a seguito delle scelte effettuate a livello provinciale in ordine alla gestione dei più recenti bandi emessi dalla stessa e, per loro scelta, gestiti avvalendosi della propria struttura unitamente ai propri sportelli periferici. In tale contesto si ricorda che nel 2018, anno peraltro di fine mandato e di inizio nuova legislatura, l'allora assessorato competente aveva approvato ben 3 bandi, tutti "gestiti in proprio" e segnatamente quello per l' "Anticipo delle detrazioni fiscali", quello per l'"Acquisto prima casa" ed un altro per la "Riqualificazione dei centri storici". Rispetto a quest'ultimo, la Provincia, dopo aver effettuato la raccolta delle domande, si è trovata in difficoltà nell'esperire tutte le fasi procedurali. Per tale motivo, ad inizio 2019 ha chiesto alle Comunità di mettere a disposizione proprio personale per concludere le istruttorie necessarie al fine di poter successivamente disporre l'erogazione dei benefici previsti. Tra le Comunità interpellate c'è stata anche quella della Vallagarina e l'invito a collaborare è stato accolto seppure con qualche riserva dovuta al fatto che le due unità amministrative dedicate facenti parte dello specifico ufficio erano già state destinate anche ad altri compiti (per una metà tempo nel settore dell'Urbanistica e per l'altra metà tempo nel comparto "locazione alloggi"). Le pratiche istruite sono state 56 ed hanno richiesto molto spesso ripetuti contatti con i tecnici di parte al fine di valutare/integrare la documentazione richiesta (prevalentemente tecnica). E' auspicabile quindi che, alla luce anche di tale esperienza, la Provincia torni ad affidare la parte tecnico amministrativa alle Comunità, ciò anche per non disperdere quelle indiscusse ed importanti professionalità che tutt'ora insistono nelle strutture organizzative di tali Enti.

Per la parte "ordinaria", l'ufficio, nel corso dell'esercizio solare 2019 si è occupato della gestione del cosiddetto "storico" (circa 1750 posizioni). Ciò comporta il misurarsi con svariate leggi e conseguenti articolati e specifici procedimenti (leggi anche successivo paragrafo). Sempre richiesta ed apprezzata l'attività di consulenza ogni qual volta si prospettano interventi collegati all'ambito dell'edilizia abitativa anche qualora non di diretta competenza. È evidente, a tale proposito, che sono ancora molti i cittadini che riconoscono alla struttura un qualificato punto di riferimento.

Rispetto ai profili di valenza contabile, tra le "azioni" di maggior rilievo va annoverata la gestione dei mutui ammessi ai benefici provinciali a valere delle varie leggi succedutesi nel tempo. Si tratta di gestire, oltre alla liquidazione alla scadenza semestrale (30.06 e 31.12) dei contributi su mutuo, tutte le possibili variazioni che possono intercorrere quali estinzioni parziali/totali, rinegoziazioni, trasferimenti di benefici residui su altri alloggi o ad altri soggetti, trasferimenti tra cobeneficiari (per es. a seguito di separazione), subentri, surroghe, ecc.

Il dato storico dei mutui erogati vede:



Relativamente ai benefici di cui alla L.P. 9/2013 – articolo 1 – “Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente” vi sono ancora pratiche da concludere. Tre erano le diverse categorie di intervento e segnatamente:

- A. Abitazione principale
- B. Condomini
- C. Alloggi di proprietà di enti pubblici, onlus, enti ecclesiastici e fondazioni

Nel corso dell’esercizio 2019 si è operato in particolare in ragione della conclusione di pratiche con conseguente disposizione della liquidazione delle somme spettanti.

Sono altresì tutt’ora in corso le erogazioni a favore di soggetti ammessi ai benefici di cui alla L.P. 9/2013 – articolo 2 – “Misure per l’incentivazione dell’acquisto e della costruzione della prima abitazione”. Si ricorda che trattasi di un beneficio a fondo perduto erogato in 10 rate annuali costanti di importo pari a max 13.266,78 euro. Il numero dei soggetti ammessi a tale beneficio risultano pari a 61.

Più marginali gli impegni che hanno riguardato “code” di beneficiari di cui alla L.P. 16/1990 (meglio conosciuta come “Legge anziani”) che per l’esercizio 2019 hanno riguardato una sola ultima pratica. Due le pratiche ancora da concludere invece per quel che riguarda la L.P. 18/2011 art. 43 - “Risanamento con Risparmio Energetico”.

Missione 8 - Programma 2	
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 386.569,72
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 25.915,17
Acquisto beni e servizi	€ 13.407,68
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 25.000,00
Altre spese	€ 1.370,38
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 452.262,95

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 2.326.297,75
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 2.326.297,75

TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.778.560,70
---------------------------	-----------------------

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**
- **Programma 03 – Rifiuti**
- **Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

Programmi 02 e 03 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Rifiuti

TUTELA DELL'AMBIENTE

L'attività di raccolta dei rifiuti urbani e differenziati effettuata dalla Comunità è regolarmente proseguita anche nel 2019.

L'ambito operativo del servizio coincide prevalentemente con i territori della Comunità della Vallagarina (esclusi Rovereto ed Isera) e della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e, più precisamente con i Comuni di:

ALA, AVIO, BESENELLO, BRENTONICO, CALLIANO, MORI, NOGAREDO, NOMI, POMAROLO, RONZOCCHIENIS, TERRAGNOLO, TRAMBILENO, VALLARSA, VILLA LAGARINA E VOLANO e, sulla base della convenzione a. priv. n. 479, dd. 26 aprile 2010 il servizio di raccolta è espletato anche per i comuni di FOLGARIA, LAVARONE E LUSERNA, costituenti la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, nonché per il comune veneto di LASTEBASSE, limitatamente ad alcuni contenitori posti in frazione Fiorentini (loc. Albergo Fiorentini, rifugio Coston e colonia estiva) e, dal 2014, previo accordo amministrativo con AMNU S.p.A. di Pergine, alla zona del passo Vezzena in comune di Levico Terme.

Oltre agli aspetti legati alla gestione del C.R.Z. di Folgaria e dei C.R.M. di Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Folgaria (Carbonare), Lavarone, Luserna, Mori, Villa Lagarina e Volano, nonché delle relative attività di selezione e stoccaggio dei rifiuti, il Servizio Ambiente della Comunità si è occupato dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani e raccolta differenziata, nonché delle seguenti attività:

- Stipula convenzioni per lo smaltimento dei rifiuti interamente riciclabili;
- Elaborazione delle Statistiche e comunicazione dati all'Osservatorio provinciale sui rifiuti. Tale attività è necessaria al fine di rendere nota la gestione inerente la raccolta dei rifiuti urbani, le raccolte differenziate e la gestione dell'impianto di smaltimento finale. In particolare l'Ufficio elabora statistiche mensili sull'andamento delle raccolte differenziate, statistiche semestrali riguardanti la gestione completa (oltre

150 schede a semestre) da inviare all'APPA provinciale, nonché statistiche annuali finalizzate all'elaborazione delle dichiarazioni sui rifiuti (MUD).

- Redazione MUD anche a favore dei Comuni richiedenti. L'ufficio ha provveduto a trasmettere ai Comuni e alle ditte convenzionate tutti i dati utili per la citata comunicazione;
- Gestione ordinaria. Per gestione ordinaria si intendono le normali pratiche o attività d'ufficio concernenti la contabilizzazione mensile dei vari servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, i controlli sull'andamento dei servizi, gli ordini di servizio, nonché l'attività di consulenza tecnico/legale fornita quotidianamente ai Comuni e/o alle Ditte conferenti rifiuti speciali. Ed inoltre lo svolgimento di tutte le attività di aggiornamento della banca dati degli utenti e della strumentazione deputata alla raccolta dei rifiuti, rinnovo o avvicendamento dei diversi contenitori per rifiuti;
- Aggiornamento del portale web del Servizio Ambiente della Comunità della Vallagarina www.ambientec10.tn.it nel quale sono inserite tutte le informazioni inerenti la gestione dei rifiuti da parte della Comunità, compresi tempi e calendari delle raccolte dei rifiuti distinti comune per comune;
- Gestione dello "Sportello Ambiente" presso il quale l'utente potrà trovare chiarimenti e suggerimenti inerenti le problematiche della raccolta e smaltimento rifiuti sul territorio comunitario;
- Gestione e contabilizzazione tutti gli appalti per la cessione dei rifiuti recuperabili e mantenimento dei rapporti con i relativi Consorzi di filiera:

Per l'anno 2019 sono stati stipulati i seguenti contratti:

- | | |
|---|---|
| • trattamento frazione umida | P.A.T. – ADEP Biodigestore Rovereto |
| • recupero carta/cartone | MOSER MARINO & Figli s.r.l di Lavis |
| • recupero del vetro | Energie AG Sudtirol Umwelt Service S.r.l. di Appiano (BZ) |
| • selezione e recupero multi materiale | TRENTINO RICICLA 2 di Lavis |
| • recupero ferro/metalli | RIGOTTI F.Ili S.r.l di Trento |
| • recupero ramaglie/verde | PASINA s.r.l. in ATI con BONORA di Arco |
| • recupero legno | VOLTOLINI S.r.l. di Rovereto |
| • recupero inerti | BIANCHI S.r.l. di Isera |
| • recupero pneumatici | RIGOTTI F.Ili S.r.l di Trento |
| • recupero pneumatici con cerchione | RIGOTTI F.Ili S.r.l di Trento |
| • recupero olio alimentare esausto | A.S.M. BRESSANONE S.p.A. di Bressanone |
| • recupero manufatti in plastica | ECO SOLETRE S.r.l. di Villa Lagarina |
| • smaltimento rifiuti urbani pericolosi | ECO SERVICE F.Ili Simoncelli S.r.l. di Rovereto. |

I relativi consorzi obbligatori di riferimento sono:

COMIECO	solo tetrapak
COREVE	vetro
COREPLA	imballaggi in plastica
CIAL	alluminio
RICREA	acciaio
CDCRAEE	apparecchiature elettriche ed elettroniche
CDCNPA	pile e accumulatori

APPALTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA RSU E DIFFERENZIATE, STOCCAGGIO/TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E GESTIONE DEI CRM – CRZ

L'appalto è stato aggiudicato all'Associazione temporanea di imprese fra S.N.U.A. srl di S. Quirino (PN) - mandataria, ADIGEST srl di Chioggia (VE) e ING. AM. Srl di Mirano (VE), così come risulta dal verbale di gara n. 3 dd. 5.10.2016, con un ribasso percentuale unico del 21,33%.

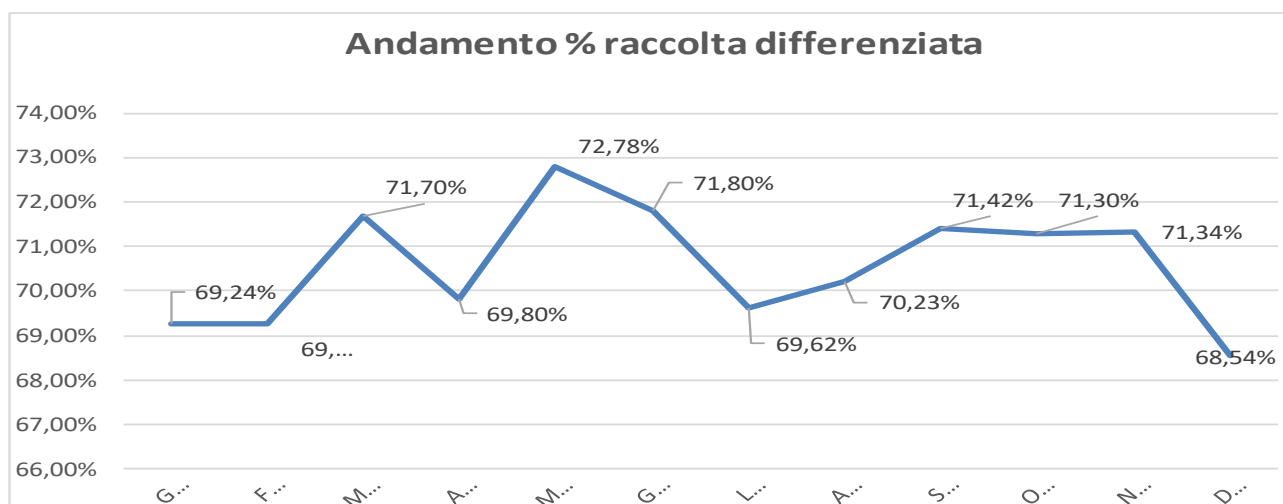
Il contratto di appalto è stato stipulato il 12 dicembre 2016.

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

Nel corso del 2019 sono state raccolte le seguenti quantità di rifiuti:

COMUNITA' DELLA VALLAGARINA													
Tipo di rifiuto	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]
Organico	383,500	340,460	353,400	334,000	344,830	351,990	438,940	497,420	363,700	345,440	337,735	374,160	4.465,58
Carta e cartone	257,984	231,320	241,396	254,493	268,506	245,580	297,827	303,027	255,682	250,760	271,598	285,415	3.163,59
Multimateriale	203,420	183,880	204,180	219,090	221,560	211,620	237,750	245,520	192,490	236,496	229,900	228,440	2.614,35
Vetro	221,140	146,620	163,310	158,180	164,250	183,820	203,900	237,650	195,220	156,110	161,070	167,740	2.159,01
Tessili	10,400	13,740	8,900	17,820	17,780	17,600	12,620	19,460	16,940	18,120	16,220	6,790	176,39
Metalli	23,900	26,620	30,480	35,640	37,800	33,540	30,960	38,240	31,060	37,520	32,040	14,220	372,02
Plastica dura - CRM	5,970	10,967	20,330	15,890	11,260	13,345	12,380	14,790	18,330	14,645	18,835	4,880	161,62
Beni durevoli	34,850	32,392	29,181	21,318	37,731	27,195	36,701	47,584	36,438	34,230	36,774	30,045	404,44
Legno/arredi	105,920	82,440	102,540	126,840	138,570	141,560	124,620	121,960	116,680	144,440	85,780	78,820	1.370,17
Verde	38,980	83,460	211,780	104,680	153,920	142,460	161,900	144,420	126,280	192,060	99,560	52,580	1.512,08
Pneumatici	2,080	3,460	3,200	2,140	6,210	7,470	2,560	1,080	6,320	9,160	12,320	3,440	59,44
Inerti - CRM	138,050	103,150	152,270	146,750	169,940	156,470	131,210	139,300	114,730	163,490	134,880	113,910	1.664,15
R.U.P.	10,686	6,871	9,638	9,235	12,059	6,456	6,250	10,227	10,180	8,471	10,928	5,891	106,89
Totale RD	1.436,880	1.265,380	1.530,605	1.446,076	1.584,416	1.539,106	1.697,618	1.820,678	1.484,050	1.610,942	1.447,640	1.366,331	18.229,72
RU indifferenziati	519,320	452,380	486,780	478,840	451,000	466,860	594,910	622,720	475,510	476,300	453,920	520,600	5.999,14
Ingombranti	118,875	108,770	117,440	146,700	141,545	137,575	145,797	149,075	118,493	172,045	127,625	106,425	1.590,37
Spazzamento	19,430	21,220	23,410	57,210	0,00	63,100	86,200	30,340	68,920	66,740	64,600	16,920	518,09
Totale RU	657,625	582,370	627,630	682,750	592,545	667,535	826,907	802,135	662,923	715,085	646,145	643,945	8.107,60
%	69,24%	69,28%	71,70%	69,80%	72,78%	71,80%	69,62%	70,23%	71,42%	71,30%	71,34%	68,54%	70,61%

La percentuale di raccolta è oscillata tra un minimo del 68,54% in dicembre ed un massimo del 72,78% in maggio con una media annua del 70,61% come nel grafico sotto riportato.



RACCOLTA RSU A LIVELLO COMUNALE ANNO 2019

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel corso del 2019 è stata raggiunta e superata la soglia media del 70% di raccolte differenziate.

In molti territori comunali si sono registrate percentuali di raccolte differenziate superiori al 75% e addirittura prossime all'80%.

	ALA (ton.)	AVIO (ton.)	ESENE (ton.)	RENTON (ton.)	CALLIANC (ton.)	OLGARIA (ton.)	AVARON (ton.)	LUSERNA (ton.)	MORI (ton.)	OGARED (ton.)	NOMI (ton.)	OMAROL (ton.)	ONZO-CHIE (ton.)	ERRAGNOL (ton.)	TRAMBILEN (ton.)	VALLARSAL (ton.)	LA LAGARIV (ton.)	OLANC (ton.)	TOTALI TO
UMIDO	663,79	322,54	156,86	398,00	156,64	471,03	157,62	42,88	778,90	153,68	127,80	160,16	136,19	42,43	97,30	50,94	317,00	231,82	4.465,58
CARTA	456,72	201,76	156,93	272,49	92,33	311,80	126,20	29,43	576,19	117,68	90,14	133,66	64,97	21,17	65,32	60,03	204,33	182,44	3.163,59
MULTIMATERI	465,84	136,53	114,81	221,26	103,03	198,86	102,02	16,62	460,40	90,07	69,55	115,62	63,82	26,13	68,56	54,50	142,86	163,88	2.614,35
VETRO	306,39	137,68	97,74	214,75	67,47	246,98	85,26	35,22	297,43	67,73	48,76	76,35	67,31	39,24	55,23	80,16	129,74	105,57	2.159,01
INDUMENTI	26,49	13,49	9,40	8,14	13,05	11,72	3,13	1,54	23,55	3,37	8,55	4,08	6,54	2,12	8,67	8,63	13,30	10,63	176,39
METALLI	51,89	45,25	26,08	36,70	3,78	51,25	25,29	3,68	42,37	8,04	3,74	9,78	0,55	0,19	0,46	0,69	28,79	33,49	372,02
PLASTICA DU	21,44	18,97	11,11	19,09	1,46	9,98	10,64	0,00	21,52	5,14	2,37	6,14	0,00	0,00	0,00	0,00	18,30	15,48	161,62
BENI DUREVO	54,36	38,31	22,56	32,58	3,14	36,67	21,93	3,44	71,76	8,99	5,06	12,87	5,94	3,89	5,92	10,07	33,85	33,12	404,44
LEGNO/ARRE	175,91	114,27	86,90	148,95	11,31	159,71	124,76	12,53	236,63	32,87	14,65	38,90	1,98	0,11	0,18	0,25	115,47	94,77	1.370,17
VERDE	263,67	175,91	86,65	92,60	63,74	91,34	39,89	6,72	267,00	40,89	13,53	36,17	35,90	0,05	12,52	0,13	115,30	170,02	1.512,02
PNEUMATICI	11,94	5,89	3,16	5,13	0,59	4,01	6,74	2,10	7,04	1,34	0,61	1,58	0,16	0,11	0,17	0,26	4,69	3,93	59,44
INERTI- CRM	328,56	125,37	166,59	129,61	22,41	128,72	56,34	26,74	270,88	35,98	16,23	43,29	0,00	0,00	0,00	0,00	153,76	159,67	1.664,15
R.U.P.	16,32	8,98	6,09	10,07	1,74	6,77	3,95	0,52	19,30	2,73	1,74	3,95	2,19	0,53	1,20	1,38	9,97	9,46	106,89
TOTALE RD	2.843,32	1.344,96	944,87	1.589,37	540,70	1.728,82	763,75	181,43	3.072,97	568,51	402,72	642,54	385,55	135,96	315,53	267,03	1.287,35	###	18.229,66
SECCO/R.S.U.	727,38	346,17	204,71	550,27	193,17	1.050,62	345,59	52,10	835,69	201,01	192,25	158,78	134,00	114,13	173,61	233,06	243,32	243,28	5.999,14
INGOMBRANT	187,18	130,61	78,65	136,62	53,97	167,37	112,27	13,53	249,08	32,07	17,51	43,67	49,42	14,85	29,96	48,94	118,79	105,88	1.590,37
SPAZZAMENT	104,46	33,60	7,91	0,00	0,00	51,75	126,64	0,00	55,48	4,68	0,00	9,44	0,00	16,20	71,82	16,86	19,25	0,00	518,09
TOTALE RU	1.019,02	510,38	291,27	686,89	247,14	1.269,74	584,50	65,63	1.140,25	237,76	209,76	211,89	183,42	145,18	275,39	298,86	381,36	349,16	8.107,60
PERCENTUA LE	75,66%	73,83%	76,93%	69,82%	68,63%	58,67%	62,52%	73,44%	73,91%	70,92%	65,75%	76,04%	67,76%	51,32%	60,78%	48,64%	78,05%	77,67%	70,61%

IMPIANTISTICA A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

I centri raccolta materiali (C.R.M.) e centri di raccolta zonale (C.R.Z.), si sono dimostrati ancora una volta il punto strategico e di fondamentale importanza nella gestione dei circuiti di raccolta differenziata dei rifiuti.

I centri di raccolta materiali (C.R.M.) sono piattaforme localizzate dai comuni ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.P. 14 aprile 1998, n. 5, al servizio di bacini comunali o sovracomunali, destinate allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti urbani di origine domestica conferiti direttamente dai cittadini o dalle Ditte. I rifiuti ammessi al conferimento presso i centri di raccolta materiali devono rientrare nella lista di cui all'allegato 1 del D.M. 8 aprile 2008 e ss. mm.

I centri di raccolta zonale (C.R.Z.) sono piattaforme previste e localizzate dal piano provinciale di smaltimento dei rifiuti, per il conferimento da parte dei produttori di rifiuti urbani assimilati (del segmento delle utenze domestiche), nonché dei rifiuti speciali e pericolosi derivanti dalle microproduzioni (artigianato, piccola industria, ecc.). L'autorizzazione dei centri compete all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. dell'art. 6, comma 3, della L.P. 14 aprile 1998, n. 5.

I CRM, oltre a svolgere le attività di raccolta organizzata dei rifiuti, sono anche punti informativi e di incontro per le utenze e centri di sensibilizzazione ed educazione sociale.

LE INFRASTRUTTURE REALIZZATE

Nei diversi territori comunali della Comunità della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri nel corso degli anni sono state realizzate numerose infrastrutture a supporto del sistema di raccolta dei rifiuti. In particolare ad oggi operano sul territorio le seguenti infrastrutture:

- C.R.Z. di Folgaria, loc Carpeneda (anche per Terragnolo);
- C.R.M. di Ala, Loc. Zerè
- C.R.M. di Avio, Loc. Lavè
- C.R.M. di Besenello
- C.R.M. di Brentonico, Loc. Castione
- C.R.M. di Folgaria, loc. Elbele a Carbonare
- C.R.M. di Lavarone, loc. Echebis
- C.R.M. di Luserna, Loc. Lerch
- C.R.M. di Mori, loc. Bazoera (anche per Rovereto)
- C.R.M. di Villa Lagarina (anche per i Pomarolo, Nogaredo, Nomi)
- C.R.M. di Volano

Tali strutture sono attualmente gestite ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.:

Le utenze possono accedere ai centri nei seguenti orari:

COMUNE	GIORNOI/ORA
C.R.M. ALA Loc. Zerè	lunedì dalle 14.00 alle 18.00 - giovedì dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00 - sabato dalle 07.00 alle 13.00
C.R.M. AVIO Loc. Lavè	martedì dalle 15.00 alle 17.00 - giovedì dalle 15.00 alle 17.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00
C.R.M. BESENELLO-CALLIANO Loc. Rio Secco	lunedì dalle 07.00 alle 12.00 - giovedì dalle 15.00 alle 19.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00
C.R.M. BRENTONICO Loc. Castione	mercoledì dalle 07.30 alle 11.30 dalle 15.30 alle 19.00 - sabato dalle 09.00 alle 17.00
C.R.M. FOLGARIA Loc. Elbele a Carbonare	mercoledì dalle 09.00 alle 12.00 - sabato dalle 13.30 alle 16.30
C.R.Z. FOLGARIA Loc. Carpeneda	Lunedì dalle 14.00 alle 17.00 - mercoledì dalle 14.00 alle 17.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00
C.R.M. LAVARONE Loc. Echebis	martedì dalle 14.00 alle 17.00 - giovedì dalle 14.00 alle 17.00 - sabato dalle 14.00 alle 17.30
C.R.M. LUSERNA Loc. Lerch	sabato dalle 13.30 alle 16.30
C.R.M. MORI Loc. Bazoera	lunedì dalle 08.00 alle 12.00 - mercoledì dalle 14.00 alle 18.00 - venerdì dalle 14.00 alle 18.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00
C.R.M. VILLA LAGARINA	lunedì dalle 15.30 alle 18.30 - mercoledì dalle 07.30 alle 10.30 - sabato dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00
C.R.M. VOLANO Via Ai Lopi	mercoledì dalle 13.30 alle 17.30 - sabato dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 17.30

Gli orari di apertura sopra riportati sono stati concordati dal Gestore e dalle amministrazioni comunali, sulla scorta delle esperienze gestionali maturate nel corso degli anni, e rappresentano il giusto compromesso tra le richieste/esigenze delle utenze e le disponibilità economiche degli enti. Durante le stagioni di particolare afflusso turistico, o nel caso di specifiche necessità di conferimento, tali orari possono essere soggetti a modifiche.

Per quanto concerne il CRM di Ronzo-Chienis sono già state espletate le procedure di localizzazione dell'impianto.

La Comunità ha predisposto nel 2014 un progetto preliminare acclarante una spesa complessiva pari ad € 528.000,00, Iva compresa.

Con deliberazione n. 425 dd. 28 dicembre 2015 del Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina è stata concessa al Comune di Ronzo-Chienis la somma di € 600.000,00 quale finanziamento delle spese per le fasi di progettazione, acquisizione dei terreni e realizzazione di un CRM.

Con deliberazione n. 107 dd. 12 maggio 2016 del Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina è stato approvato l'accordo amministrativo con il predetto Comune regolamentante le fasi di progettazione, acquisizione dei terreni e realizzazione del CRM. L'accordo amministrativo è registrato al Rep. N. 147/Atti privati dd. 29.11.2016.

Nel corso del 2018 il Comune ha affidato la progettazione definitiva che è stata completata. Successivamente, nel corso del 2019, è stato predisposto ed approvato il progetto esecutivo ed è ipotizzabile che nel corso del 2020 si proceda con le procedure espropriative e l'

SPERIMENTAZIONE DI NUOVI SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI

Nel novembre del 2013 la Comunità della Vallagarina ha presentato una richiesta di contributo ai sensi della L.P. 29.8.1988, n. 28 – Accordo di programma 4 novembre 2013 – per un progetto per la riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti nel comune di Villa Lagarina.

Con determinazione n. 113 dd. 10.12.2013 del Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale, è stato concesso il finanziamento dell'intervento articolato in due fasi:

Fase 1: progettazione del sistema di raccolta con identificazione puntuale dell'utenza

Lo studio di fattibilità si è concluso nell'anno 2015.

Fase 2: attivazione del sistema di raccolta porta a porta

Il sistema di raccolta porta a porta "spinto" è stato attivato il 15 novembre 2016.

Ora, dopo tre anni dall'attivazione, si possono esprimere le seguenti considerazioni:

- la raccolta differenziata è passata da una media del 73,5% ad una media superiore al 78%;
- il materiale raccolto è sotto l'aspetto qualitativo sensibilmente migliore;
- il territorio comunale è più pulito e non sono riscontrabili abbandoni di rifiuti;
- non si sono riscontrate particolari difficoltà da parte degli utenti.

Nel corso del 2017 il Servizio Ambiente ha elaborato per il Comune di Avio un progetto esecutivo per una raccolta di tipo "porta a porta spinto" simile a quello di Villa Lagarina.

Anche in questo caso si è passati da una media del 73,5% ad una media di circa il 75% richiamando le altre considerazioni riferite al comune di Villa Lagarina.

Si riportano di seguito le tabelle relative ai risultati raggiunti dai due Comuni nel 2019.

COMUNE DI VILLA LAGARINA 2019

	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)
UMIDO	27,22	23,20	24,88	27,28	25,20	23,52	30,52	31,38	24,64	26,22	25,44	27,50	317,00
CARTA	14,40	16,22	11,80	16,38	17,71	16,09	16,31	18,41	18,43	24,69	16,14	17,77	204,33
MULTIMATERIALE	9,78	9,54	13,30	12,14	13,94	11,82	12,00	14,16	10,88	10,87	13,68	10,75	142,86
VETRO	14,80	8,34	9,12	12,72	6,94	11,30	9,42	11,56	11,30	8,04	11,88	14,32	129,74
INDUMENTI	0,92	1,47	0,80	0,58	0,91	2,11	0,31	1,68	1,64	1,36	0,97	0,55	13,30
METALLI	0,94	2,36	2,88	3,65	2,32	2,81	2,21	3,74	3,14	2,67	2,06	-	28,79
PLASTICA DURA	0,91	0,82	2,13	2,69	1,59	1,50	0,89	2,33	1,73	2,00	1,72	-	18,30
BENI DUREVOLI	3,88	1,58	3,31	1,74	2,82	3,78	1,78	3,41	2,74	2,37	4,16	2,29	33,85
LEGNO/ARREDI	6,79	5,34	7,07	12,83	11,89	11,78	11,16	10,76	13,06	11,48	7,98	5,32	115,47
VERDE	3,54	6,29	18,62	11,94	7,13	15,18	11,57	9,76	12,47	10,12	4,55	4,14	115,30
PNEUMATICI	-	-	0,05	1,21	0,08	0,04	1,26	0,09	0,34	0,00	1,62	-	4,69
INERTI - CRM	12,52	8,78	11,18	25,36	12,92	11,00	10,85	14,44	7,96	13,65	12,91	12,18	153,76
R.U.P.	0,79	0,91	0,45	0,90	1,35	1,07	0,51	0,62	1,60	0,41	0,71	0,65	9,97
TOTALE RD	96,48	84,84	105,59	129,42	104,80	112,00	108,78	122,33	109,94	113,86	103,83	95,48	1.287,35
SECCO/R.S.U.	23,62	13,58	16,58	26,18	13,46	19,42	28,36	18,30	18,28	27,32	15,40	22,82	243,32
INGOMBRANTI*	8,43	5,60	9,54	16,01	12,35	9,34	7,38	12,12	11,80	12,28	8,00	5,94	118,79
SPAZZAMENTO	-	-	8,46	10,79	-	-	-	-	-	-	-	-	19,25
TOTALE RU	32,05	19,18	34,58	52,98	25,81	28,76	35,74	30,42	30,08	39,60	23,40	28,76	381,36
%	75,06%	81,56%	80,17%	75,41%	80,24%	79,57%	75,27%	80,08%	78,52%	74,20%	81,61%	76,85%	

NB: da settembre 2006, le quantità riferite ai residui della pulizia strade, non concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata. Inoltre si evidenzia che in seguito al successivo processo di selezione dei rifiuti ingombranti (legno, metallo, verde e ramaglie), tale quantitativo, prima del suo smaltimento, risulta essere notevolmente ridotto.

%	
TOTALE	78,05%

COMUNE DI AVIO 2019

	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)
UMIDO	26,54	23,72	25,08	23,24	29,10	30,42	27,82	29,74	27,38	27,90	28,12	23,48	322,54
CARTA	16,22	12,88	16,74	19,40	21,16	13,85	17,83	15,89	18,49	12,96	22,84	13,51	201,76
MULTIMATERIALE	13,18	9,84	11,18	10,78	13,53	10,72	9,82	11,96	10,76	12,70	11,42	10,64	136,53
VETRO	11,50	8,30	9,76	11,26	11,52	11,97	10,42	1,68	21,88	14,26	14,80	10,33	137,68
INDUMENTI	1,14	0,28	0,76	1,39	1,08	1,48	0,52	2,36	0,86	1,16	1,26	1,20	13,49
METALLI	3,63	3,06	6,90	2,22	6,41	1,93	1,68	4,99	4,54	5,02	4,88	-	45,25
PLASTICA DURA	1,66	1,49	3,23	1,60	1,29	2,54	-	1,25	3,01	1,18	1,73	-	18,97
BENI DUREVOLI	3,36	3,83	3,05	1,61	3,88	2,76	3,77	2,67	3,71	3,25	2,76	3,67	38,31
LEGNO/ARREDI	13,50	9,50	7,78	8,42	13,12	8,51	10,42	11,38	8,92	10,98	5,56	6,18	114,27
VERDE	6,12	13,08	33,76	14,18	21,80	13,55	4,14	21,42	11,54	15,46	15,68	5,18	175,91
PNEUMATICI	-	1,32	0,06	-	0,97	0,03	0,03	0,10	0,31	2,30	-	0,76	5,89
INERTI - CRM	7,29	4,01	15,24	21,94	10,44	8,54	10,00	10,05	8,10	13,17	10,19	6,40	125,37
R.U.P.	0,86	0,19	0,77	0,98	0,70	0,27	1,17	0,82	0,71	0,94	0,73	0,85	8,98
TOTALE RD	105,00	91,49	134,31	117,01	134,99	106,58	97,63	114,30	120,21	121,28	119,97	82,19	1.344,96
SECCO/R.S.U.	25,14	24,96	33,16	25,48	27,96	26,78	22,84	43,26	29,90	28,62	28,22	29,85	346,17
INGOMBRANTI*	8,83	12,00	12,52	11,96	12,07	7,40	10,63	14,21	10,71	8,77	10,79	10,71	130,61
SPAZZAMENTO	-	3,50	-	6,00	-	8,86	-	-	9,36	-	5,88	-	33,60
TOTALE RU	33,97	40,46	45,68	43,44	40,03	43,04	33,47	57,47	49,97	37,39	44,89	40,56	510,38
%	75,56%	71,23%	74,62%	75,76%	77,13%	75,72%	74,47%	66,54%	74,75%	76,43%	75,46%	66,96%	

NB: da settembre 2006, le quantità riferite ai residui della pulizia strade, non concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata. Inoltre si evidenzia che in seguito al successivo processo di selezione dei rifiuti ingombranti (legno, metallo, verde e ramaglie), tale quantitativo, prima del suo smaltimento, risulta essere notevolmente ridotto.

%	
TOTALE	73,83%

Oltre ai Comuni di Villa Lagarina ed Avio, hanno espresso vivo interesse per una riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti anche i Comuni di Ala, Besenello, Brentonico, Mori, Ronzo-Chienis e Volano.

Nel 2018 sono stati predisposti i progetti preliminari riferiti ai territori di Besenello, Brentonico e Ronzo-Chienis e Volano.

Il Comune di Volano ha valutato positivamente la progettazione preliminare e nel corso del 2019 è stato predisposto il progetto definitivo e, a seguito della valutazione positiva dell'Amministrazione Comunale, si è provveduto all'acquisto delle attrezzature necessarie e alla programmazione della attivazione del servizio nei primi mesi del 2020.

ABBELLIMENTO URBANO E RURALE – INTERVENTO 19

L'attività avente oggetto "Abbellimento urbano e rurale", riguarda il recupero e ripristino di sentieri ed aree fluviali, di competenza pubblica, compresa l'ordinaria e straordinaria manutenzione, interessante i Comuni di Ala – Avio (Squadra sud) – Volano – Calliano – Besenello – Nomi e Pomarolo (Squadra Nord) e Brentonico, Mori e Ronzo Chienis e Isera (Squadra centro), Terragnolo, Trambileno e Vallarsa (Squadra valli del Leno).

Nel 2019 sono stati coordinati e portati a conclusione tutti i lavori di "abbellimento urbano e rurale" individuati nell'apposito progetto.

A titolo riepilogativo, la Comunità, beneficiando anche di un intervento finanziario provinciale, ha coinvolto mediamente 40 lavoratori iscritti nella Lista per il Lavori Socialmente Utili – Intervento 19 del Documento di Politica del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, individuando n. 118 interventi, di cui n. 8 per la squadra sud, n. 32 per la squadra nord, n. 46 per la squadra centro e n. 32 per la squadra "Valli del Leno".

Tutti gli interventi programmati sono stati portati a termine ed eseguiti a regola d'arte secondo le indicazioni progettuali.

L.P.23 maggio 2007 n. 11. AUTORIZZAZIONE RACCOLTA PIANTE PROTETTE.

Nel 2019 è continuata, da arte del Servizio Ambiente la gestione della L.P.23 maggio 2007 n. 11 che prevede, tra l'altro, l'autorizzazione per la raccolta di piante protette previa istruttoria comprendente i pareri delle stazioni forestali competenti.

Missione 9 - Programma 2	
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 10.578,32
Trasferimenti correnti	€ 11.000,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 21.578,32

Missione 9 - Programma 3	
Rifiuti	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 288.484,05
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 25.630,74
Acquisto beni e servizi	€ 6.564.976,42
Trasferimenti correnti	€ 10.826,13
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 77.534,73
Altre spese	€ 74.299,30
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 7.041.751,37

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 36.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 36.000,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 57.578,32
---------------------------	--------------------

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 2.232,60
Contributi agli investimenti	€ 2.419,72
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 4.652,32

TOTALE COMPLESSIVO	€ 7.046.403,69
---------------------------	-----------------------

Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

È proseguita l'attività di concorso nella realizzazione delle diverse azioni previste dagli Accordi di Programma e relativi Piani di Gestione delle Reti di Riserve del Monte Baldo e del Monte Bondone. Nel corso del 2019 è proseguita l'attività ordinaria senza peraltro ulteriori impegni di spesa da parte della Comunità.

STUDIO DI FATTIBILITÀ SULLE RISORSE IDRICHE A FINI IRRIGUI IN VAL DI GRESTA

Con i Comuni di Mori e Ronzo Chienis sono proseguiti i contatti con gli enti preposti e coi Consorzi irrigui per programmare le fasi attuative dello studio di fattibilità, scaturito nel corso del 2018 e commissionato dalla Comunità, unitamente alla Provincia e ai 5 Consorzi irrigui interessati dei Comuni di Mori e Ronzo-Chienis, per l'analisi della situazione e l'indicazione di proposte progettuali volte a porre le basi per incrementare la produzione agricola nella Valle di Gresta attraverso la ricerca e la riorganizzazione delle reti distributive dell'acqua ai fini irrigui ed anche potabili.

Missione 9 - Programma 7	
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 0,00
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 0,00

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido**
- **Programma 02 – Interventi per la disabilità**
- **Programma 03 – Interventi per gli anziani**
- **Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**
- **Programma 05 – Interventi per le famiglie**
- **Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa**
- **Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali**

I servizi e interventi socio assistenziali

Il sistema dei servizi delineato dalla L.P. 13 del 2007 riconosce un ruolo fondamentale alla Comunità di Valle sia nella erogazione dei servizi previsti che, attraverso la predisposizione dei **Piani sociali di Comunità** che secondo una relazione circolare sono interconnessi con il Piano per la salute e il Programma sociale Provinciale e rappresentano la possibilità per le Comunità di essere protagoniste nella crescita sociale locale valorizzando l’apporto di tutti i soggetti territoriali e individuando le linee strategiche locali di sviluppo del welfare in relazione ai bisogni congiuntamente rilevati.

Il Piano Sociale di Comunità è stato licenziato dal Tavolo Territoriale nel giugno 2018 per essere poi approvato dal Consiglio della Comunità con delibera n.20 del 17 settembre 2018.

La pianificazione per la Vallagarina è stata congiunta con il Comune di Rovereto, ha avuto un ampio respiro e ha permesso una visione di medio periodo per la Vallagarina. Pianificare ha significato anche governare il processo attivato e integrarlo nelle azioni dell’ente. È stato infatti svolto un lavoro parallelo alla costruzione del Piano, con la finalità di coinvolgere gli stakeholder esterni ed anche però la struttura interna con la consapevolezza che i cambiamenti e le evoluzioni nei servizi non sono solo il prodotto di innovazioni strumentali, ma sono molto spesso legate ai processi di condivisione di pensieri e di linee strategiche. A tal fine nel 2019

è stato mantenuto il gruppo di pianificazione con il servizio sociale del comune di Rovereto

è stata portata a termine una riorganizzazione interna del servizio

è stato predisposto un piano attuativo che comprendeva azioni all’interno di ognuna delle cinque aree della pianificazione .

Le linee di indirizzo per quanto riguarda i servizi sociali nel 2019 hanno riguardato:

- Il **consolidamento** dei servizi e interventi esistenti e l’implementazione di un nuovo welfare che ha visto coinvolte le comunità, le organizzazioni in esse presenti e i cittadini nella costruzione del sistema, nel

tentativo di sostenere le relazioni e le reti già presenti come oggetto di lavoro in quanto considerato valore che può produrre benessere.

- Non solo la rete comunitaria è stata riconosciuta e sostenuta, ma anche la rete e l'**integrazione** tra politiche che può consentire un sostanziale miglioramento della qualità ed efficacia degli interventi a supporto dei cittadini.
- Il mettere a sistema alcune azioni **innovative** già sperimentate o in fase di avvio con l'intento di trasformarle in servizi per migliorare la diversificazione e l'offerta degli interventi rispondendo in questo modo al cambiamento sociale ed economico in atto.
- Si è lavorato sulla prevenzione, leggendo gli eventi, anticipando quelli non desiderati e agendo per promuovere in quegli ambiti maggiori azioni volte al benessere.

Interventi socio assistenziali

Gli interventi e servizi socio assistenziali hanno come filo conduttore la presa in carico sociale e la pratica amministrativa per l'ammissione al servizio e la definizione della compartecipazione alla spesa.

Per quanto riguarda il personale assistente sociale la Provincia ha definito i Livelli essenziali transitori che sono stati mantenuti anche per il 2019. Il personale assistente sociale è diviso per aree tecniche, sono inoltre attribuiti incarichi su progettualità specifiche. In seguito al percorso di pianificazione è stata confermata l'esigenza di integrare anche le funzioni conseguenti alla pianificazione sociale all'interno delle attività di servizio sociale professionale e nella riorganizzazione effettuata si è cercato di dare risposta a questa esigenza oltre che di organizzare il personale in vista della attivazione di un modulo specifico per l'area 3a anziani secondo le indicazioni provinciali. Il personale amministrativo è suddiviso per funzioni di segreteria, di ambito e per gli aspetti finanziari. A fine 2019 in seguito anche al percorso di pianificazione sociale, si è attivata una analisi organizzativa con l'obiettivo di migliorare la struttura interna complessiva con la finalità di meglio corrispondere alle diverse funzioni richieste al servizio. Per quanto riguarda il personale assistente domiciliare si segnala l'impiego di parte del personale oltre che per gli interventi a domicilio anche per gli interventi nei centri servizi di Volano e di Vallagarina.

Viene ora esposto il rendiconto dei servizi per aree come previsto dal documento finanziario, al fine di avvicinare lo schema anche alla suddivisione per aree alla pianificazione si farà un tentativo di indicare l'ambito di spesa anche per le cinque aree trasversali del Piano Sociale di comunità: prendersi cura, educare, lavorare, abitare, fare comunità. Inoltre per meglio identificare i servizi consolidati da quelli innovativi, questi ultimi saranno collocati in un'unica sezione suddivisa secondo le citate cinque aree previste dalla pianificazione

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori

Programma 5 - Interventi per la famiglia

Le famiglie con figli minori sono una delle aree di lavoro del servizio socio assistenziale che vede interventi che vanno dalla promozione del benessere a quelli di tutela. I due programmi vedono quindi azioni che si intersecano e per le quali risulta difficile una distinzione. Sono artificialmente state fatte confluire nel programma 1 la maggior parte degli interventi e nel programma 5 alcune progettualità specifiche.

Anche nel 2019 prosegue l'invecchiamento della popolazione e si assiste a una riduzione delle nascite che vede comunque la Vallagarina in una situazione più favorevole rispetto al Trentino e all'Italia.

Le separazioni e i divorzi sono in numero elevato e quelle conflittuali con "figli contesi" per le quali veniamo coinvolti è una problematica rimasta molto presente anche nel 2019.

Sono stati garantiti anche nel 2019 gli interventi di supporto ai minori e alle famiglie previsti (interventi domiciliari, centri diurni/ aperti, affidamenti familiari e in comunità familiari...). Sono state implementate alcune attività ascrivibili al **Welfare di Comunità** ed in primis il Distretto Famiglia Vallagarina che nel 2019 si è ulteriormente allargato con la nuova adesione dei comuni di Ala e Avio. È stato confermato l'affiancamento esterno per la funzione di regia per la Comunità.

Il numero di famiglie seguite dal servizio sociale con interventi di supporto è elevato mentre fortunatamente il numero di collocamenti extrafamiliari rimane in numero contenuto, ma sono aumentate le situazioni molto complesse e di fragilità dei minori adolescenti alcuni con innesti di problematiche sanitarie. Vi sono anche bambini che vengono collocati insieme alla madre per necessità di supporto genitoriale, a volte per problemi di violenza di genere. Due delle tre comunità di accoglienza madri e bambini si trovano a Rovereto (Casa Fiordaliso e Fondazione Famiglia materna). La Provincia con l'obiettivo di dotare tutti i territori, non solo quelli cittadini di risorse a sostegno della maternità e della prima infanzia ha proposto ad isorisorsa di attivare sulla Vallagarina delle risorse di media/bassa protezione. Con l'interessamento del responsabile del Servizio sociale è stata trovata la disponibilità per la messa a disposizione di alcuni appartamenti a Mori di proprietà del Comune. Il servizio presso i tre appartamenti è stato avviato nel corso del 2019 e vi hanno trovato risposta situazioni di fragilità della nostra Comunità. Il Servizio Socio Assistenziale si occupa di tutta la materia, ma la Comunità assume gli oneri dei servizi a sostegno della domiciliarità mentre quelli riferiti ai collocamenti extrafamiliari in famiglia affidataria o in comunità sono di livello provinciale. La PAT prevede un trasferimento dell'intera competenza a livello locale, ma al momento non vi sono atti in tal senso. Gli interventi di spazio neutro sono spesso temporanei e utilizzati su richiesta del Tribunale per i Minorenni o Tribunale Ordinario. Sono aumentati di numero negli anni, ma con andamento poco prevedibile. Spesso quando vi è la necessità di incontri protetti e vi è contemporaneamente un collocamento in comunità, quest'ultima si occupa anche degli incontri genitori figli e pertanto non vengono attivati interventi aggiuntivi. I dati sotto riportati si riferiscono infatti ai soli interventi effettuati in contesti esterni. Ricordiamo inoltre gli interventi educativi garantiti attraverso il Centro Diurno Minori di Mori gestiti in convenzione con L'APPM con 18 posti disponibili sempre utilizzati. La variazione di numero è quindi riferita al numero di minori transitati nell'anno. Il Centro ha anche una funzione di Centro aperto e collabora con molte realtà locali per favorire la crescita dei giovani.

Tab.1 Centro aperto per minori, centro diurno per minori, interventi educativi, spazio neutro, accoglienze famigliari, SAD per minori - numero utenti anni 2015 - 2016 - 2017 - 2018.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia di servizio					
Centro aperto per minori	196	193	207	172	ND
Centro diurno minori	26	27	27	24	27
Interventi educativi	9	16	25	25	26
Spazio neutro	12	13	9	14	16
Accoglienze familiari di minori	2	3	3	3	4
SAD per minori	23	23	26	21	17

Mediazione familiare

L'attività di Mediazione Familiare con le coppie genitoriali viene svolta assieme al Comune di Rovereto con il quale vengono cogestite sia le attività di promozione e sensibilizzazione, la presa in carico delle coppie genitoriali. L'attività viene garantita da assistenti sociali di entrambi gli Enti che hanno effettuato l'apposita formazione e che vi dedicano una parte ridotta del proprio tempo-lavoro. Il numero di coppie che accedono al servizio di mediazione è in aumento; ciò pare frutto delle attività di promozione. La D.G.P. 1863/2016 ha ribadito la validità di quanto previsto in precedenza stabilendo in Euro 40,00 il compenso orario dell'eventuale acquisto esterno del servizio. La Comunità, come detto, ha garantito tale servizio con personale dipendente (assistente sociale) senza costi aggiuntivi.

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Gli interventi per le persone disabili come per le altre aree di utenza sono caratterizzati per un diverso grado di intensità e vanno dagli interventi di integrazione sociale, ai servizi di supporto domiciliare agli inserimenti in struttura. La maggior parte degli interventi è competenza di livello locale, anche se vi è una forte pregnanza della Provincia che stabilisce le rette delle strutture diurne e residenziali e che quindi rimane un referente primario per le medesime. I costi di tali strutture sono diversificati anche all'interno della stessa tipologia di

servizio e legati agli accordi via via stipulati con la Provincia. Il Piano sociale di Comunità all'interno dell'area del prendersi cura ha individuato quali strategie di azione per il prossimo triennio la necessità di lavorare su un cambiamento culturale generale (nelle famiglie, negli operatori, nel contesto sociale) al fine di favorire processi di autodeterminazione nelle persone con disabilità. È stato inoltre posto l'accento sull'esigenza di sostenere i care giver e di aumentare l'equità nell'offerta dei servizi di cura attraverso l'innovazione, la personalizzazione dei progetti di aiuto. Da sempre le persone con disabilità e le loro famiglie scelgono la struttura ritenuta più adeguata alle loro necessità seppur con il supporto del servizio sociale e ciò se da una parte è positivo dall'altra pone dei problemi per i costi e l'aumento che si determina non essendoci né un numero predefinito di posti né dei limiti rigidi sul numero di inserimenti. Tali temi erano già all'evidenza e la Comunità insieme al Comune di Rovereto già nel 2015 ha costituito un Tavolo di lavoro volto ad innovare la cultura e i servizi della disabilità. Si sono co-progettati nuovi interventi coinvolgendo tutti i soggetti della disabilità che hanno aderito al tavolo e sono stati finanziati complessivamente quattro nuovi progetti (due dalla Comunità e due dal Comune di Rovereto) Per l'elaborazione di tali progetti erano state predeterminate dei criteri a cui i soggetti dovevano attenersi e le caratteristiche di innovazione e inclusione sociale che si erano predefinite. Tali progetti sperimentali avevano la durata di un anno con finanziamento a cavallo tra il 2018 e il 2019. Per accordo con il Comune di Rovereto, due sono stati finanziati dalla Comunità anche per il Comune (Progetto Locanda n. 1 e Progetto le vie dell'arte) e due dal comune con utenti anche della Comunità (CamXTe e progetto Punto Mio). La valutazione dei progetti è risultata molto positiva sia perché ha avuto come sito una reale possibilità per le persone disabili di sperimentarsi in contesti normalizzanti, sia perché ha permesso il dialogo tra diverse strutture prima meno in rete La Provincia ha attribuito alle Comunità fondi aggiuntivi per i progetti sul Dopo di noi sulla base delle progettualità attivate negli anni precedenti che potranno essere utilizzati nel 2020 per le progettualità innovative con una ipotesi di attivare una coprogettazione.

Frutto del lavoro del Tavolo degli anni scorsi, è la progettualità proposta dalla cooperativa Villa Maria per le persone anziane disabili o con processi di invecchiamento precoce che non sono più in grado di rimanere nei servizi diurni e residenziali nei quali sono inserite nel corso del 2019 vi sono stati dei cambiamenti delle persone inserite, ma i numeri rimangono ridotti

I servizi disponibili per le persone disabili prevedono anche servizi domiciliari per persone di ogni età offerti da diverse cooperative. Tra queste uno specifico intervento per le famiglie con figli minori è attivo attraverso una convenzione con la cooperativa Vales gestore dei servizi di assistenza domiciliare, attivato quando non vi era disponibilità di altre organizzazioni e ancora attivo. Ci sono ora altre organizzazioni che offrono tale tipologia di servizi con una diversificazione anche delle caratteristiche dell'intervento in relazione alla tipologia di disabilità.

Sono promossi ormai da anni soggiorni vacanza dedicati. Negli ultimi anni essi sono stati garantiti attraverso il progetto Macramè anche per il Comune di Rovereto con un buon riscontro da parte delle persone disabili e delle famiglie. Il soggiorno protetto è stato riproposto nel 2019 considerato l'alto gradimento del servizio da parte delle famiglie e sono state introdotte alcune novità in un'ottica evolutiva di maggiore integrazione della persona disabile nel territorio.

Tra i servizi maggiormente utilizzati e richiesti dalle famiglie ci sono i centri diurni per disabili. Tali servizi che si collocano nell'area **dell'educare e del prendersi cura**, congiuntamente alle comunità alloggio, sono servizi come detto costosi in quanto le rette medie giornaliere per inserito variano da 80 a 150 Euro giornalieri; alcune persone stando durante il giorno in una struttura diurna e la sera/notte in una comunità alloggio o in una famiglia -nucleo territoriale- comportano l'esborso di una doppia retta. Si evidenzia attraverso la tabella sotto, l'impegno economico della Comunità verso le persone disabili che fruiscono di tali servizi. Come si può evincere, a fronte di un numero contenuto di persone inserite, vi è un costo molto elevato per i servizi. Inoltre a causa dell'aumento della vita media delle persone disabili, delle esigenze di sostegno continuative, il numero degli utenti è in aumento e così anche la spesa, nonostante le progettualità attivate siano più personalizzate del passato. Il miglioramento dell'integrazione delle persone disabili nella società porta a una riduzione delle frequenze nei centri in quanto le persone vivono la loro vita in contesti normali e non solo a loro specificatamente dedicati. È stato avviato un processo in tal senso i cui effetti più consistenti si avranno tra qualche anno. Poiché la spesa per singolo intervento è elevata anche variazioni numeriche contenute comportano una variazione di spesa.

Altri servizi nell'ambito dell'educare presenti sul territorio sono "Spazio Libero" rivolto a bambini con

disabilità e l'A.I.S.M. finanziati attraverso il Comune di Rovereto a cui accedono anche i residenti nella Comunità.

Nonostante l'azione con il Tavolo e ora con l'Osservatorio sulla disabilità, il costo totale per tali servizi ha continuato ad aumentare negli anni, con una stabilizzazione nel 2019.

Tab. 2 Centri diurni socio educativi, centri diurni socio occupazionali, comunità alloggio/nuclei territoriali, soggiorni protetti - N° utenti e costo

Anno	2016		2017		2018		2019		
	Tipologia di servizio	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo
	Centri diurni socio educativi	34	€ 823.249,28	34	€ 855.502,55	36	€ 876.069,29	35	€ 822.475,24
	Centri diurni socio occupazionali	43	€ 806.491,00	45	€ 831.450,69	47	€ 847.191,47	46	€ 866.888,46
	Comunità alloggio/nuclei territoriali	18	€ 823.423,40	23	€ 891.130,65	21	€ 776.508,6	20	€ 748.595,91
	Comunità arancio	//	//	//	//	4	€ 180.719,30	5	€ 239.148,00
	Soggiorni protetti	28	€ 28.087,47	26	€ 25.409,57	28	€ 26.085,77	24	€ 24.569,29
	Totale	123	€ 2.481.251,1	128	€ 2.603.813,5	136	€ 2.706.574,43	130	€ 2.701.676,90

/

Tab. 3 Progetto macramè - N° utenti

Anno	2016		2017		2018		2019		
	Progetto Macramè	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo
		101	€ 133.331,31	105	€ 125.000,00	104	€ 124.999,92	N.D.	€ 124.999,92

Programma 3 - interventi per gli anziani

L'analisi della popolazione per fasce d'età evidenzia anche in Vallagarina uno squilibrio generazionale, la popolazione anziana sopra i 65 anni rappresenta circa il 23%, ma in prospettiva tale percentuale è destinata a crescere se si osservano i dati riferiti al numero di persone con età prossima ai 65 anni. L'aumento dell'età media della vita porta all'aumento dei cosiddetti grandi anziani (75 anni e più) che rappresentano la fascia d'età nella quale vi è una maggiore necessità di interventi di supporto socio assistenziale. All'interno del territorio della Comunità vi sono peraltro Comuni con una percentuale elevata di anziani sulla popolazione rispetto ad altri che mantengono un maggiore equilibrio generazionale. I servizi consolidati e rientranti nell'area del **prendersi cura** in favore di questa fascia di popolazione sono rappresentati dai servizi di assistenza domiciliare che consistono principalmente in interventi di assistenza domiciliare, pasti a domicilio e Servizio di Telesoccorso e Telecontrollo.

Molti degli interventi in favore degli anziani sono transitati in ambito socio sanitario e i relativi costi non sono quindi a carico della Comunità. Ciò nonostante va ricordato che il Servizio Socio-Assistenziale con il proprio personale assistente sociale impegna molte risorse sia all'interno dei dispositivi di accoglienza (PUA) che di valutazione (Unità Valutative Multidisciplinari) per affrontare congiuntamente al settore sanitario i bisogni portati da persone che necessitano di interventi quali: gli inserimenti in RSA, i Centri Diurni Anziani e per le demenze, l'assistenza domiciliare integrata e cure palliative, il progetto di assistenza domiciliare per persone affette da Alzheimer non ultimo per la valutazione inerente il cosiddetto assegno di cura di cui alla L.P. 15 del 2012.

Gli interventi di assistenza domiciliare sono andati via via qualificandosi, soprattutto quelli volti alla cura e

igiene della persona. La Provincia con D.G.P. 477 del 23.3.2015 ha modificato il sistema di compartecipazione introdotto dal luglio 2015, che prevede il calcolo su base ICEF e un aumento delle quote minime e massime di compartecipazione. Il servizio domiciliare è gestito in parte con personale dipendente e in parte attraverso la Cooperativa Vales. Nel 2019 il numero di persone che hanno fruito del servizio è rimasto pressoché uguale con andamenti incostanti durante l'anno. La diminuzione evidenziata in tabella è dovuta a una pulizia del dato precedentemente meno puntuale. L'incostanza nel flusso delle richieste crea delle difficoltà di programmazione delle risorse nel breve periodo. Si evidenzia come il servizio supporti la domiciliarità delle persone e per sua natura essendo un servizio con rapporto uno ad uno operatore/utente, risulta essere oneroso e appropriato se vi sono all'interno della famiglia sufficienti risorse formali e informali in grado di affrontare le fragilità che sono presenti nell'arco della giornata, il servizio infatti può essere attivato per sua natura per un tempo limitato. Da evidenziare che la Comunità ha aderito al nuovo progetto Home Care Premium 2019 che garantisce attraverso l'INPS un assegno mensile commisurato alla situazione ISEE e alla gravità della disabilità di persone dipendenti o ex dipendenti e familiari di primo grado ex INPDAP oltre che prestazioni aggiuntive. Tale progetto che viene gestito anche per il Comune di Rovereto è garantito attraverso fondi aggiuntivi da parte dell'INPS. Il nuovo bando è stato riattivato a partire da luglio 2019 e con durata sino al 30 giugno 2021.

Tabella 4. Servizio di assistenza domiciliare anni 2015 - 2018 utenti e ore erogate

Anno	2016		2017		2018		2019	
Tipologia servizi	Quantità erogata	N° utenti	Quantità erogata	N° utenti	Quantità erogata	N° utenti	Quantità erogata	N° utenti
SAD pubblico/ convenzionato in ore	38.375,51	322	40.123,46	306	38.306,76	302	36.674,44	268

Tab.5 Servizio pasti a domicilio e presso struttura, telesoccorso e telecontrollo anni 2015 - 2018 numero utenti

Anno	2016	2017	2018	2019
Tipologia di servizio				
Pasti a domicilio	216	214	186	186
TLS/TLC	147	138	150	156

I Centri servizi che hanno una funzione preventiva, non rientrano nei Livelli essenziali transitori, anche le loro prestazioni onerose sono soggette a compartecipazione su base ICEF. La Comunità ha assunto per i centri di Villa Lagarina e Volano, la gestione del servizio con personale assistente domiciliare dedicato e con un affiancamento di una persona inserita nel Progetto lavori socialmente utili Intervento 19 pluriennale proposto dalla Comunità e finanziato parzialmente dall'Agenzia del Lavoro.

Per quanto riguarda i Centri Diurni Anziani di cui il territorio è ricco, la Comunità ha deciso di accogliere la richiesta dell'A.P.S.P. Ubaldo Campagnola di Avio di subentrare nella gestione del Centro Diurno Anziani di Ala a partire dal 1° luglio 2017. Con il primo gennaio 2018 ed anche per tutto il 2019, due delle quattro assistenti domiciliari assegnate al centro, hanno scelto di accettare la proposta di comando presso il centro diurno anziani, mentre altre due sono rientrate presso la Comunità aumentando la disponibilità per il servizio di assistenza domiciliare. È stato inoltre affidato all'A.P.S.P. U. Campagnola il Centro servizi per anziani, attività gestita in forma mista all'interno del Centro diurno, ma di competenza della Comunità. Nello stabile del centro anziani sono collocati, 4 alloggi per persone anziane o a rischio di emarginazione e un alloggio semi protetto gestito dalla Cooperativa Gruppo 78, oltre che gli uffici del servizio socio assistenziale per i comuni di Ala e Avio. Nel 2019 l'APSP di Avio ha deciso di disdire la convenzione per la gestione dei alloggi protetti che ora governa direttamente. Nel corso del 2019 non vi sono stati, fatto salvo per la porzione riservata al servizio socio assistenziale, oneri a carico della Comunità per la gestione di tali strutture. Se guardiamo al tema **dell'abitare** si evidenzia che il territorio della Vallagarina è ricco di alloggi protetti per anziani in quanto molti comuni hanno deciso alcuni anni fa di ristrutturare propri stabili con fondi provinciali con vincolo di destinazione d'uso con queste finalità. Alcune delle strutture non sono più sottoposte a vincolo d'uso socio assistenziale in quanto il finanziamento risale a molti anni fa. Tali alloggi per dimensione, sono poco adatti a sperimentazioni di convivenze o altre forme di supporto che si ritiene possano rappresentare una evoluzione

futura di alcuni servizi anche per gli anziani.

Nel corso del 2019 sono stati avviati accordi con il comune di Rovereto e con la APSS per la progettazione di un nuovo servizio per anziani in linea con le indicazioni della Provincia su Spazio Argento. Progetto questo che la PAT ha deciso di sperimentare solo in tre territori. La progettazione con il Comune di Rovereto è in stato avanzato ed è stata prevista a partire dal 2020 un'implementazione di uno spazio dedicato a questa fascia di popolazione con personale dedicato, in particolare si è programmata l'assunzione di un assistente sociale a tempo parziale per la nuova funzione di accoglienza e presa in carico delle persone e famiglie. Il servizio programmato è unico per l'intera comunità e in condivisione tra personale della Comunità e del Comune di Rovereto.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

I principali interventi in favore delle persone adulte sono costituiti da servizi domiciliari (il prendersi cura), supporto per gli aspetti occupazionali (l'educare), supporto per il tema dell'abitare e interventi economici. Le persone che storicamente fruiscono di questi servizi hanno in genere problemi gravi di salute o presentano forti rischi di emarginazione sociale. Spesso il servizio sociale si fa carico di tali persone in collaborazione con altri servizi pubblici - per le dipendenze o per la salute mentale - e con agenzie del terzo settore e di volontariato che fungono da supporto e sostegno vicario a quello familiare. A fianco di queste persone si stanno affacciando ai servizi persone adulte, spesso genitori che, in seguito alla crisi economica e alla difficoltà di rientrare nel mercato del lavoro, si vengono a trovare in una situazione economica difficile, i cosiddetti vulnerabili. Anche gli operatori sociali sono chiamati a modificare la loro modalità di intervenire nel sociale guardando alle disuguaglianze, alla disoccupazione, alla fragilità delle reti di supporto in relazione ai carichi assistenziali.

Molti dei servizi residenziali e semiresidenziali (tema dell'**educare**) sono di livello provinciale in quanto le strutture accolgono persone provenienti da tutto il bacino provinciale e vengono finanziate per lo più dalla Provincia che definisce anche il numero di posti.

Gli interventi sopra descritti sono stati pensati per persone con difficoltà personali che necessitano di interventi individualizzati di sostegno. Con la crisi economica di lungo periodo, come sopra accennato, necessitano di servizi di supporto anche persone appartenenti al cosiddetto ceto medio impoverito che hanno spesso competenze, ma che a causa della perdita del lavoro si trovano in una situazione economica e di perdita di status e necessitano di aiuto che però fanno fatica a chiedere. Tale nuova situazione sociale richiede un ripensamento delle politiche di sostegno alle persone adulte implementando se possibile interventi di sostegno all'occupazione e all'abitare, in una logica di sussidiarietà orizzontale di supporto. Al riguardo la Comunità ha investito su alcune progettualità in ambito occupazionale e lavorativo e sostenendo i progetti del terzo settore che seguivano questa logica. Si sono susseguiti nel tempo diversi progetti ma si fatica a dare una stabilità di sistema. Uno dei progetti che interviene in questo senso è il Distretto dell'Economia Solidale il cui accordo formale è stato sottoscritto a fine 2017. Il Distretto di Economia Solidale si caratterizza come esperienza concreta di compartecipazione dell'economia profit con i servizi del terzo settore e del pubblico con una produzione di servizi che generano valore economico e interessano persone in situazione di svantaggio. Il Progetto Formichine ha rappresentato una prima esperienza di avvicinamento al "Distretto dell'Economia Solidale" che con la sottoscrizione del nuovo accordo si è evoluta in una progettualità più ampia allargando le tipologie di intervento e il numero di aderenti. Per quanto riguarda il progetto Formichine, esso rimane finanziato dal Comune di Rovereto attraverso il budget di livello locale assegnato alla Comunità e in parte dalla PAT. Nel 2019 i soggetti del DES hanno potuto accedere ai contributi della comunità per le progettualità in ambito sociale realizzate.

Per quanto riguarda l'area **del lavoro**, i centri per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi per adulti e i centri occupazionali per adulti in loco possiamo contare principalmente sulla Cooperativa Gruppo 78 - Mas del Gnac - e la Cooperativa Girasole. Entrambe le strutture sono finanziate dalla Comunità attraverso il budget di livello locale in quanto finanziate ai sensi della L.P. 35 del 1983 transitate dal 2013 a livello locale. Le attività che vengono proposte dalle due strutture sono volte a verificare le competenze delle persone in ambito lavorativo, a garantire un percorso volto a migliorare le loro abilità sino a portarle all'acquisizione di pre-requisiti lavorativi che sono indispensabili per l'accesso al mondo del lavoro. La struttura del Gruppo 78 a fianco della attività storica ha attivato un progetto specifico per persone afferenti al Servizio Salute mentale con cui la Cooperativa ha una convenzione in essere e ciò ha liberato alcune disponibilità di posti con

possibilità di rivedere la progettualità anche per le persone che sono inserite dai servizi sociali. L'idea è di una cooperativa sociale che si propone per "dare" oltre che per "ricevere". L'adesione al Distretto famiglia Vallagarina è inoltre stata l'occasione per ripensare alla integrazione del servizio nel territorio e per migliorare le relazioni esistenti con le altre organizzazioni e con i cittadini in un circuito virtuoso che aumenta il benessere sociale del territorio di riferimento e migliora l'integrazione della struttura.

Si evidenzia inoltre che oltre ai servizi in loco, per quanto riguarda gli interventi occupazionali e volti all'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi, vengono utilizzate strutture presenti fuori zona; in particolare per quanto riguarda i centri occupazionali e i laboratori per i prerequisiti lavorativi ci si avvale principalmente di servizi di Trento quali il progetto Samuele, la Cooperativa ALPI, tutti finanziati a bilancio sulla ex L.P. 35/83 e accessibili a persone residenti in Trentino.

La Comunità ha attivo da qualche anno l'intervento 19 di durata biennale, finanziato all'80% dalla Agenzia del Lavoro; esso è stato rifinanziato dal luglio 2019 per ulteriori 2 anni, ed è stato attivo quindi per tutto il 2019 e rappresenta una importante occasione occupazionale principalmente per donne che trovano minori possibilità di occupazione negli altri interventi di politica del lavoro, quali l'intervento 19, che vede una prevalenza di attività nel verde non sempre adatte al genere femminile. Altro intervento che si colloca a cavallo tra l'area minori e adulti in quanto si occupa della fascia giovanile ed è volto a promuovere lo sviluppo di tutte le potenzialità dei giovani e di sostenere i cosiddetti drop out, è il progetto La Trama e l'Ordito, garantito attraverso l'Associazione Ubalda Bettini Girella che attiva su richiesta del Servizio Sociale progetti di formazione lavoro o educativi formativi. I primi volti a favorire l'avvicinamento al mondo del lavoro, i secondi a supportare i percorsi di crescita e scolastici. Tali interventi comportano una spesa variabile per intervento in quanto collegati alla sua durata. L'andamento di questi servizi risente molto del numero di possibilità derivanti dai progetti finanziati a valere dal Fondo sociale Europeo. Nel 2019 vi è stata una stabilizzazione della spesa rispetto all'anno precedente.

Tab.6 Progetto La Trama e L'ordito, anni 2014-2018, numero utenti e costo

2016		2017		2018		2019	
N° utenti	Costo	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo
11	€ 36.085,60	16	€ 37.679,90	9	€ 21.137,20	10	€ 21.563,75

Il tema **dell'abitare** in questo particolare momento di crisi è fortemente sentito in quanto accanto alle persone fragili, che tradizionalmente fruivano di servizi protetti per periodi più o meno lunghi per acquisire una capacità di vita autonoma, troviamo persone che non riescono a sostenere i costi di un alloggio per sé e per la propria famiglia. Come Servizio Sociale si sta approfondendo il tema dell'abitare e secondo quanto emerso dal Piano sociale di Comunità si è iniziato a ragionare sulla istituzione on l'osservatorio dell'abitare. Diverse le possibilità di intervento che vanno dal sostegno economico per il mantenimento dell'alloggio per alcuni, all'utilizzo di alloggi protetti e semi protetti per persone che avevano già perso l'alloggio e anche la possibilità di accompagnare convivenze tra persone con fragilità. In numero limitato rimangono le accoglienze di adulti in famiglia, spesso derivanti da preesistenti interventi di affidamento familiare allo stesso nucleo. L'A.P.S.S., mutuando una esperienza sviluppatasi nel Comune di Trento da una collaborazione tra servizi sociali e psichiatria, ha avviato una nuova progettualità che però ha trovato scarsa adesione delle persone. Una ulteriore collaborazione con la Unità operativa di Psichiatria e le realtà del privato sociale denominato Fai la casa giusta, sta lavorando al tema dell'abitare pensando di integrare diverse aree di bisogno nella progettazione di nuove forme di abitare considerando la convivenza un valore. Nel 2019 si è strutturata una funzione di valutazione e filtro della domanda da parte del comitato per gli alloggi semi protetti gestito dalla Comunità, in modo da far confluire in un unico organismo l'intera area. Gli alloggi semi protetti della Cooperativa Gruppo 78, finanziati ai sensi della L.P. 35/83, dal 1.1.2013 sono in capo dalla Comunità in quanto servizi definiti di livello locale dalla delibera 399/2012. Il servizio prevede la convivenza di più persone all'interno di un appartamento con un supporto di alcune ore la settimana da parte di un operatore della cooperativa gestrice. I posti sono utilizzati appieno con un ricambio molto contenuto. Si è attivato con il Gruppo 78 una nuova esperienza di convivenza a minor carico assistenziale sperimentando un diverso coinvolgimento degli utenti sia per quanto riguarda i bisogni che per quanto riguarda la compartecipazione alle spese. Altra soluzione residenziale, rimasta di livello Provinciale nel 2019 e transitata a livello locale con il 2020 è rappresentata dagli appartamenti gestiti dalla Fondazione Comunità Solidale a Mori e dalla

Cooperativa Girasole (Casa Maglio) a Rovereto.

Tra le iniziative inerenti le donne adulte, si colloca il "Protocollo per il contrasto alla violenza di genere" sottoscritto nel novembre 2013 promosso dalla Comunità congiuntamente al Comune di Rovereto a cui hanno aderito numerose istituzioni pubbliche e del terzo settore. Esso è scaduto, ma sono comunque attive le collaborazioni per far fronte al problema ed è prevista la partecipazione della Comunità alle iniziative inerenti al tema. La Provincia che ha attivato a sua volta secondo quanto previsto dalla normativa, un protocollo provinciale sulla tematica, ha definito la necessità di individuare almeno un referente assistente sociale per la partecipazione a un gruppo provinciale a cui viene garantita specifica formazione. Si è individuata per tale funzione l'assistente sociale di Consultorio. Sono inoltre state definite le linee guida per gestire le situazioni di violenza di genere. Oltre agli interventi professionali e di rete alle comunità residenziali e agli appartamenti protetti e semi protetti, sono state messe a disposizione delle donne in questa difficile situazione alcuni ulteriori alloggi e una casa Rifugio. La tematica è molto delicata e molto impegnativa per il servizio sociale che purtroppo registra in tale ambito una numerosità di situazioni. Nel 2019 le attività e le prese in carico riguardanti questa tematica sono proseguite in collaborazione con gli altri soggetti della rete

INTERVENTI ECONOMICI

I principali interventi economici di cui il servizio sociale si è occupato nel 2019 sono l'assegno unico provinciale, il reddito di cittadinanza e il sussidio economico straordinario. Per quanto riguarda l'assegno unico provinciale, dal 2018 viene gestita la sola progettuale sociale, la liquidazione della provvidenza è invece gestita dall'APAPI. All'interno dell'assegno unico sono previste erogazioni monetarie e agevolazioni nella fruizione di servizi sociali in relazione a diversi indicatori ICEF. Per quanto riguarda le erogazioni per le persone in situazione di povertà è stato introdotto un sistema di doppio scaglione di accesso con innalzamento della soglia di reddito (da 0,13 a 0,16). Al REI è subentrato il Reddito di Cittadinanza, erogato dall'INPS su base ISEE, ma con necessità di un progetto sociale per i beneficiari più fragili. L'accordo stato Provincia autonoma ha stabilito che le persone in povertà accedano al Reddito di cittadinanza come forma primaria di sostegno al reddito e in via subordinata all'assegno unico. Nel corso del 2019 la Provincia ha lavorato per armonizzare le due provvidenze. E' stato inoltre prevista una massiccia formazione per il personale sociale e il personale dei centri per l'impiego chiamati a predisporre congiuntamente i progetti per le persone con maggiori difficoltà per l'inserimento lavorativo. La Provincia ha messo a disposizione della Comunità un unità di personale assistente sociale per tale attività che doveva avere la durata di un anno, ma per dimissioni del dipendente di fatto tale collaborazione è stata possibile per brevissimo tempo.

L'intervento economico straordinario, anch'esso su base Icef, ma con un indice maggiore per l'accesso (massimo 0,19), è erogabile due volte l'anno a partire dalla prima concessione. Poiché esso è uno strumento che non è vincolato come il reddito di garanzia a una progettualità specifica, viene utilizzato per sostenere le persone e i nuclei che a fronte di spese straordinarie o ordinarie, ma in assenza di entrate adeguate, necessitano di aiuto al fine di evitare la caduta in situazioni di disagio ed emarginazione e viene spesso quindi concesso anche alle persone che non percepiscono l'Assegno Unico Provinciale perché non hanno i requisiti di problematicità e che rischiano di vivere situazioni molto difficili quali ad esempio la perdita dell'alloggio per difficoltà a pagare l'affitto. Quest'ultimo fenomeno risulta in aumento e molto impattante in particolar modo per le famiglie con figli. Lo strumento del sussidio straordinario non è sufficiente a contenerlo adeguatamente, ma rappresenta una possibilità di prolungare i tempi con la possibilità delle persone di trovare nel frattempo delle soluzioni al problema economico. Il sussidio straordinario viene utilizzato per sostenere spese di vario genere. Nella maggior parte dei casi viene erogato con delega da parte del beneficiario, direttamente al debitore e in altri casi, sempre su delega dell'interessato a organizzazioni benefiche di volontariato che aiutano l'interessato nella gestione della situazione debitoria.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

La Comunità partecipa attraverso gli organismi previsti dalle leggi provinciali alla costruzione di politiche volte alla al miglioramento del benessere dei cittadini, al coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute, agli interventi in ambito socio sanitario attraverso il proprio Servizio Socio Assistenziale.

La legge Provinciale 13 del 2007 prevede che in coerenza con il Piano Provinciale per la salute e il Programma sociale provinciale, si costruiscano i Piani sociali di Comunità. Il Piano Provinciale per la salute è stato approvato con deliberazione n. 2389 del 18 dicembre 2015. Esso definisce gli obiettivi strategici per la

promozione della salute, gli indirizzi e le linee di intervento da perseguire per migliorare la salute ed il benessere della popolazione e per ridurre le disuguaglianze; esso costituisce il principale quadro di riferimento per lo sviluppo della programmazione sociale Provinciale sino al 2025.

Tale Piano a cui quindi anche i Piani Sociali della Comunità devono riferirsi, sposa la definizione di salute come benessere fisico, mentale e sociale e non come semplice assenza di malattia e la consapevolezza che per promuovere e rafforzare la salute occorre intervenire su molti fattori (economici sociali, ambientali, individuali) con il contributo dell'insieme delle componenti della società e dal governo nel suo insieme.

La Comunità concorre insieme agli altri attori del sistema alla realizzazione delle due finalità strategiche individuate nel Piano:

- migliorare la salute di tutti, nell'accezione sopra riportata, con particolare riguardo alla disuguaglianza nella salute;
- migliorare l'organizzazione e la governance per la salute, cioè le modalità con cui le istituzioni e le organizzazioni sociali interagiscono, come si rapportano ai cittadini e come prendono decisioni in maniera partecipata.

Il piano prevede inoltre tre macro obiettivi tematici e due trasversali per la realizzazione di due obiettivi strategici. I tre macro obiettivi sono:

- 1) più anni di vita in salute;
- 2) un contesto di vita e lavoro favorevole alla salute;
- 3) un sistema socio sanitario con la persona al centro.

I due macro obiettivi trasversali sono:

- ridurre le disuguaglianze sociali nella salute e aumentare la solidarietà;
- migliorare la comunicazione tra le istituzioni e cittadinanza e la competenza in salute della popolazione.

Considerando l'accezione ampia di salute definita nel Piano per la salute e gli obiettivi individuati, la comunità attraverso le proprie azioni in ambito preventivo e innovativo concorre alla loro realizzazione.

Nel corso del 2019 sono state attivate diverse attività e collaborazioni in quest'ambito. È stato rinnovato l'accordo per un centro di ascolto dedicato all'Alzheimer collocato presso la RSA Vannetti. Si è partecipato al bando provinciale per la proposta di **progetti preventivi dedicati al tema delle demenze e dell'Alzheimer** con la realizzazione di progetti in rete con molte organizzazioni del territorio (APSP di Nomi, di Brentonico, di Rovereto Vannetti, con l'AIMA e il Comune di Rovereto) e si è realizzato direttamente il progetto: Un libro da leggere. Progetto che ha coinvolto tutte le biblioteche della comunità.

Si è collaborato con il gruppo provinciale di cui fa parte il Responsabile del servizio sociale, che ha lavorato ad una progettualità per la **promozione e formazione dei care giver**. Nel corso del 2019 sono stati realizzati 4 percorsi informativo formativi di due incontri ciascuno su quattro sedi territoriali (Avio, Mori, Nomi, Vallarsa). In collaborazione con la provincia è stato proposto un percorso di approfondimento sul tema delle demenze a Vallarsa. Sono state raccolte le adesioni per una programmazione del corso nel 2020.

Sono stati proposti dei **progetti per il contrasto delle dipendenze** in collaborazione con le scuole. Hanno aderito tre istituti comprensivi con progettualità diversificate. In collaborazione con le amministrazioni comunali sono inoltre stati proposti sul territorio degli spettacoli teatrali sul tema attraverso un collaborazione con il coordinamento teatrale trentino con l'obiettivo di raggiungere i giovani con una modalità più accattivante.

Per quanto riguarda invece le attività di servizio sociale professionale, come sopra accennato, vi è il mantenimento della competenza da parte della Comunità che la esercita attraverso personale assistente sociale che valuta le situazioni per gli aspetti di competenza e che partecipa ai vari organismi previsti dalla legge per la valutazione congiunta delle situazioni e la definizione dei piani assistenziali.

Come previsto nella D.G.P. n. 3010/2011 sono state istituite diverse Unità Valutative Multidisciplinari (UVM)

(area minori, anziani, disabili, dipendenze, salute mentale) che sono strumenti di integrazione socio-sanitaria. L'U.V.M. anziani presente ormai da 15 anni è la più conosciuta e principalmente volta alla valutazione degli ingressi in RSA; da gennaio 2011 è il riferimento anche per gli accessi ai Centri Diurni Anziani, SAD Socio-Sanitario, Cure Palliative e il progetto di assistenza domiciliare per persone affette da Alzheimer, per quest'ultima tematica la Provincia nel corso del 2015 ha emanato una apposita D.G.P. n. 2309 dell'11/12/2015 con nuove linee guida.

Numericamente contenuto è rimasto l'utilizzo dell'U.V.M. per la valutazione di situazioni afferenti ad aree diverse da quella anziani, è stato utilizzato in relazione alla disposizione che prevede che l'UVM valuti tutte le richieste di inserimento in struttura socio-sanitaria e terapeutica. Sono aumentati i casi sia nell'area minori che in quella della disabilità. Tale aumento trova spiegazione in un miglioramento della conoscenza dello strumento, nella sperimentazione positiva avuta in alcuni casi. Da segnalare che nel 2019 è stata modificata la modalità di funzionamento dell'UVM per i minori che è stata centralizzata per rispondere alle esigenze di specializzazione che erano emerse dall'esperienza di questi ultimi anni.

Gli inserimenti nei tre Istituti socio sanitari per disabili definito dall'U.V.M., rimane in capo alla Comunità per la parte amministrativa dell'erogazione anticipata alla struttura del 20% della retta che viene recuperata dalle famiglie secondo le disposizioni del 2002. Tale voce ha una consistenza rilevante nel bilancio, ma rappresenta sostanzialmente una partita di giro (missione 12). Si sono avuti nel 2018 alcuni casi di minori inseriti in tali strutture che attestano la gravità sanitaria di alcuni casi e le esigenze di sollievo delle famiglie.

La nuova legge L.P. 15/2012 per la tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie è stata implementata dal 2013; dell'attività è stata incaricata un'assistente sociale che partecipa alle sedute di valutazione congiuntamente al personale del Distretto. La norma prevede anche un registro delle assistenti familiari che si occupano dell'assistenza delle persone non autosufficienti che è stata istituita nel 2014 da parte della provincia.

È in essere una convenzione con l'A.P.S.S. per il Punto Unico di Accesso e la messa a disposizione del personale, essa è stata rivista congiuntamente al Servizio Sociale del Comune di Rovereto; la nuova convenzione è stata sottoscritta con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 21 del 16.11.2015 con validità di un anno rinnovata automaticamente fatta salva la possibilità di recesso delle parti, ancora in vigore. L'ambito sanitario è da sempre un settore di forte relazione con il sociale e con esso sono stati costruiti accordi di collaborazione che persistono nonostante i cambiamenti intervenuti. Sono inoltre state attivate collaborazioni su problemi e bisogni specifici con progettualità ad hoc; ormai da anni vi è una collaborazione con il Servizio di Alcologia per attività di promozione e sensibilizzazione alle problematiche alcool correlate, si è riavviata una collaborazione con l'Unità Operativa di Psichiatria (U.O.P.) relativamente ai bisogni delle persone con problemi di salute mentale. È stato costituito, su proposta dell'U.O.P., un Tavolo di lavoro composto dal Servizio Sociale della Comunità e del Comune di Rovereto, dall'U.O.P. e dalla Strutture Socio-Sanitarie che accolgono persone con problemi di salute mentale. Si è fatta un'analisi dei bisogni e un approfondimento principalmente relativo ai bisogni di tre aree: dell'abitare, del lavoro e della socialità.

Per quanto riguarda l'ambito dei minori è stato istituito da parte dell'APSS su preciso mandato della Provincia, lo SMAC (Servizio Multidisciplinare Adolescenze Complesse) per rispondere alle esigenze urgenti di adolescenti in difficoltà ad accedere con le modalità standard ai servizi sanitari di neuropsichiatria e psicologia. I possibili segnalanti possono essere anche i Servizi Sociali. Nel corso del 2019 ci si è proficuamente avvalsi di questa opportunità anche per minori della Vallagarina. Nel 2019 è stata attivata una nuova comunità per minori con problemi socio sanitari gestita su incarico della APSS dalla cooperativa Codess, l'accesso avviene attraverso l'UVM.

Consultorio

Il Consultorio Familiare fa capo al Distretto sanitario; gli interventi sociali professionali sono garantiti dall'assistente sociale di questo Ente (personale compreso nella missione 12) assieme a una a.s. del Comune di Rovereto; è un servizio quindi con una integrazione socio-sanitaria già in essere da tempo e definita istituzionalmente.

È stata valutata positivamente la nuova organizzazione che vede per l'assistente sociale come per lo psicologo una nuova modalità di accesso al servizio da parte del cittadino su appuntamento. Sono inoltre state implementate anche per l'anno scolastico 2019 le attività con le scuole superiori da parte della figura dell'ostetrica e dell'assistente sociale. Si è proseguito con lo spazio giovani e per la presa in carico della casistica con le usuali modalità; inoltre, è stata garantita la partecipazione alle riunioni dell'equipe

interprofessionale. L'assistente sociale del Consultorio è stata da sempre coinvolta nella rete locale per il contrasto alla violenza di genere. Con la D.G.P 2094/2015, la Provincia ha chiesto di individuare un assistente sociale esperto sulla tematica da inserire in un gruppo Provinciale. Si è valutato di confermare nella funzione la assistente sociale di consultorio nella consapevolezza che la particolarità del territorio della Vallagarina richiederà una competenza diffusa anche da parte degli altri operatori del territorio che intercettano, in quanto più vicini, molte delle situazioni di violenza di genere che vanno quindi accolte e trattate senza differimenti in altre sedi.

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

Le attività aggiuntive non rivestono la qualifica di Livelli essenziali transitori. Tra essi troviamo il servizio lavanderia che da anni è utilizzato in maniera molto residuale e limitato a situazioni molto particolari. Vi sono inoltre i soggiorni climatici protetti. Da qualche anno ed anche nel 2019 essi vengono garantiti alle persone con disabilità che difficilmente possono trovare delle iniziative simili sul libero mercato e per le quali sono state attivate nuove sperimentazioni che stanno tra il soggiorno protetto e le "prove di volo". Tale servizio viene organizzato dalla Comunità anche per gli utenti del Comune di Rovereto.

Ulteriore attività aggiuntiva è rappresentata dal Centro di accoglienza per la prima infanzia rivolto a bambini dai 0 ai 6 anni appartenenti a famiglie in difficoltà e volto anche alla conciliazione tempi di cura e tempi lavoro. Il bisogno di conciliazione tempi di cura e di lavoro è stato fortemente rappresentato come esigenza presente all'interno del Piano sociale di Comunità, ma dagli approfondimenti effettuati è emerso che i molti servizi sociali esistenti hanno risposto alla domanda. Forse anche a causa della crisi economica presente che ha già mostrato degli effetti sui bisogni di cura intra familiare con una riduzione della domanda di servizi.

Anche i centri servizi per anziani di cui si è parlato precedentemente nell'area anziani sono stati definiti come servizi aggiuntivi in particolare per alcune tipologie di prestazioni che possono essere erogate all'interno dei centri.

SERVIZI E ATTIVITÀ GESTITI IN DELEGA

Tali servizi sono gestiti dalla Comunità in delega dalla Provincia in quanto servizi sovra zonali. Vi sono alcuni progetti che vengono gestiti anche per il Comune di Rovereto che però sono assegnati in competenza e non in delega, quali l'Home care premium 2014, il Progetto Macramè, i soggiorni estivi per disabili; i laboratori per i prerequisiti lavorativi di cui alla LP 35/83 sono fruibili da utenti di tutta la Provincia. Tra i servizi in delega troviamo il servizio di telesoccorso e telecontrollo.

Telesoccorso telecontrollo

Il Servizio di Telesoccorso e telecontrollo è stato gestito dalla Comunità per l'intera Provincia, su delega di quest'ultima che assicura il finanziamento del servizio.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 2535 dd. 30.12.2015 ha disposto di affidare alla Comunità della Vallagarina per il triennio 2016-2018 la gestione del servizio. Con deliberazione n. 2432 del 21 dicembre 2018 la Provincia ha definito l'attività di livello locale con obbligo associato in capo ad una comunità del servizio. In relazione a tale nuova indicazione, nel corso del 2019 si è lavorato per l'individuazione della Comunità capofila della gestione associata del servizio. La Comunità Vallagarina è stata individuata come ente capofila ed è stato siglato un parziale accordo con le altre comunità e il territorio di Trento per la futura gestione del servizio. E' inoltre stata chiesta alla provincia una proroga dei tempi del trasferimento della competenza per consentire di perfezionare gli atti relativi alla gestione associata che sono stati concessi.

INTERVENTI DI PROMOZIONE E PREVENZIONE SOCIALE E INTERVENTI PER PROGETTI INNOVATIVI

I progetti saranno ordinati secondo le cinque aree previste per la pianificazione e a fianco di ogni progetto verrà individuato il programma di riferimento.

Osservatorio sulla disabilità - programma 2

Con il Comune di Rovereto nel 2015 si è costituito un gruppo di lavoro all'interno della cornice della pianificazione volto a riflettere sulla complessa tematica della disabilità. Si è deciso di coinvolgere le strutture del territorio, le associazioni e i familiari dei disabili e di istituire un Tavolo per la disabilità. I due Servizi Sociali dopo aver lavorato per un anno e mezzo hanno ritenuto di avvalersi del supporto di un consulente per sbloccare una situazione che sebbene evoluta sembrava ancora poco pronta ad affrontare un cambiamento.

Con tale aiuto si è approdati nel 2018 a definire una proposta concreta per co-proiezioni con le strutture gestrici di servizi al fine della definizione di progetti di inclusione sociale. L'idea è stata quella di introdurre degli elementi di innovazione che scardinassero l'idea di progettualità solitarie delle diverse cooperative e con uno sguardo all'integrazione e non alla specializzazione. L'impegno che tale progetto ha implicato è oneroso in quanto coinvolge molti soggetti ed ha come finalità appunto quella di promuovere dei cambiamenti di sistema. L'informazione, la formazione la conoscenza di esperienze già fatte da altri sono stati elementi utili per l'introduzione dell'innovazione non solo di servizi, ma soprattutto di pensieri e nuove strade possibili. Del lavoro svolto e della problematica è stata coinvolta anche la Provincia che continua a definire le rette per gli inserimenti e che ha predisposto il regolamento per l'accreditamento. Al Tavolo nel 2018 sono stati presentati quattro progetti proseguiti e terminati nel corso del 2019, due finanziati dalla Comunità e due dal Comune di Rovereto per utenti di entrambi gli enti. La cooperativa ITER ha fatto il capofila per il progetto CAMXTE, la cooperativa il Ponte con la cooperativa Iter per il progetto Le vie dell'arte, la cooperativa Amalia Guardini con la cooperativa Villa Maria per il progetto Punto Mio, la cooperativa il Barba con la cooperativa A Guardini per il progetto 1.0. La Comunità si è fatta carico della gestione e finanziamento dei progetti le Vie dell'arte e del Progetto 1.0.

Si è poi deciso di chiudere l'esperienza del Tavolo e nel corso del 2019 si è attivato un Osservatorio sulla disabilità in modo da mantenere una forte attenzione sulla tematica. In particolare si è scelto di approfondire tematiche nuove in specifico riferite alle famiglie giovani con bambini disabili.

Area del lavorare

Progetto di Inclusione sociale - programma 2

La Cooperativa Amalia Guardini ha partecipato al Tavolo disabilità attivato all'interno del quadro della pianificazione sociale descritto successivamente e ha proposto, in linea con gli obiettivi di miglioramento dell'inclusione sociale del disabile nella società, un nuovo progetto denominato "progetto di inclusione sociale".

Tale progetto ha l'obiettivo di inserire le persone con disabilità medio lieve in contesti esterni alla cooperativa per permettere che la persona sviluppi relazioni sociali puntando sulle competenze presenti. Il progetto prevede un tutoraggio dell'esperienza da parte della cooperativa che sostiene la persona e si fa garante per l'ente ospitante. Considerato che l'obiettivo non è di inserimento lavorativo, ma di integrazione sociale, esso prevede tempi settimanali contenuti di permanenza presso la realtà individuata. L'obiettivo dell'intervento è di riconoscere le competenze delle persone con disabilità e di aiutarle nell'assunzione di un proprio ruolo sociale in un normale contesto di vita. Tale progetto avviato nel 2017 è stato fruito da tre persone nel 2019.

Progetto della cooperativa sociale Dal Barba - programma 2

La Cooperativa Sociale Dal Barba Dall'1.12.2016 è subentrata alla Cooperativa la Ruota, nella gestione del ristorante "Locanda dal Barba", trasformando l'attività del ristorante, da commerciale a cooperativa sociale A e B. Nel corso del 2017 alla attività di ristorazione è stata aggiunta quella di affittacamere sfruttando gli spazi al primo piano dello stabile occupato dalla cooperativa. La Cooperativa, ha proseguito con l'attività di accoglienza precedentemente attivata in forma di volontariato di cittadinanza attiva di ragazzi del territorio con disabilità e con problemi di integrazione sociale. La medesima ha inoltre aderito al Distretto Famiglia Vallagarina Destra Adige. L'idea che l'attività in ambiente lavorativo soddisfi i bisogni di autorealizzazione, contribuisca a costruire una identità della persona, sviluppi le competenze, porti a costruire relazioni sociali in sintesi a permettere alle persone di autodeterminarsi e di vivere una vita integrandosi nella società, è alla base dell'offerta della cooperativa. Infatti la medesima accoglie per alcuni momenti della settimana una decina di ragazzi con disabilità impegnandoli in attività concrete del ristorante in relazione alle competenze presenti e garantendo una borsa lavoro. Questa esperienza si differenzia da altre in quanto la cooperativa nella gestione di una attività i cui utenti sono i clienti del ristorante, impiega oltre a personale specifico, persone con disabilità che sono in questo caso collaboratori nella gestione dell'attività e non utenti. La Cooperativa ha aderito anche al DES Vallagarina. Nel 2019 la cooperativa ha chiesto un contributo per le attività educative a supporto dell'inserimento dei disabili nelle sue attività. ha ottenuto, partecipando al "Bando" della Comunità un finanziamento per le attività occupazionali.

Progetto Riciclofficina - programma 4

L'Associazione Ruota Libera si è proposta per l'adesione al DES con attività di inserimento occupazionale e lavorativo. Ha chiesto nel 2019 un contributo alla Comunità per i progetti che interessavano le persone della

Comunità.

Progetto cooperativa Girasole programma 4

Anche la cooperativa Girasole ha aderito al DES e anche essa ha chiesto e ottenuto un finanziamento per progetti innovativi.

Area dell'educare - Programma di Intervento per la prevenzione della Istituzionalizzazione (PIPI). Programma 1

La Provincia ha aderito al bando P.I.P.P.I. per il biennio 2017-2018 proponendo quali ambiti di intervento la Comunità Vallagarina e la Comunità Rotaliana Königsberg. Tale progetto risultato di una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il laboratorio di Ricerca e interventi in Educazione Familiare dell'Università di Padova, le 10 Città italiane riservatarie del fondo di cui alla L. 285/1997, i servizi sociali e di protezione e tutela all'infanzia e i loro enti collaboratori tra cui la sanità le scuole e il mondo del terzo settore. Al fine di non disperdere l'esperienza maturata, durante il 2019 si è mantenuta attiva una formazione per il personale assistente sociale e si è partecipato alle iniziative promosse dalla provincia. Sono stati ipotizzati dei progetti che potrebbero trovare concreta realizzazione nel 2020.

Progetto Amministratore di sostegno - programma 4

Il progetto per la promozione della figura di amministratore di sostegno è stato realizzato durante il 2019. La Provincia ha proposto un nuovo bando per la promozione della figura dell'amministratore di sostegno sui territori che si esplicherà nel 2020. Si è lavorato ad un progetto congiuntamente al Comune di Rovereto e all'Associazione Amministratore di Sostegno. Si è convenuto come per quello precedente di presentare un unico progetto con capofila il Comune di Rovereto per non duplicare gli aspetti amministrativi. Il costo non coperto dal finanziamento è sostenuto a metà tra Comune e Comunità. Il progetto realizzato prevedeva di lavorare su tre temi:

- apertura di uno sportello una volta al mese, gestito su appuntamento per garantire supporto a situazioni di particolare difficoltà di gestione della amministrazione di sostegno;
- approfondimento e proposta alle realtà locali di attivare amministrazioni di sostegno di tipo associativo;
- revisione del sito per l'amministrazione di sostegno

Il progetto è stato finanziato. La sua realizzazione, ha subito delle modifiche rispetto all'impianto iniziale nel senso che non è stato realizzato un nuovo sito, ma sono state implementate le attività di sportello e si è aggiunta una attività di formazione e promozione per i dipendenti dei due enti capofila e per altri enti pubblici quali i comuni e le APSP del nostro territorio.

Prendersi cura

Progetto comunità per disabili anziani o con processi di invecchiamento - programma 2

La Cooperativa Villa Maria, in relazione alla tematica dell'anziano disabile ha presentato un **progetto di residenzialità per persone anziane** o con processi di invecchiamento che non sono più in grado di fruire dei servizi già presenti. L'idea è di garantire alle persone disabili con disabilità media, con le caratteristiche descritte di vivere in una casa a loro dedicata e di vivere la loro anzianità seppure in convivenza e con l'assistenza necessaria in una dimensione di casa e non di RSA come sino ad ora avvenuto. Il progetto prevede una sperimentazione che si è protratta anche nel 2019. Il costo del servizio per persona, dopo un primo periodo di circa sette mesi è diminuito considerevolmente rispetto alla precedente spesa che consisteva in una doppia retta in quanto le persone erano inserite in un centro diurno e in una comunità alloggio. La valutazione dell'esperienza è stata positiva e si pensa utile duplicare l'esperienza.

Progetto anziani – programma 3

In collaborazione con il Comune di Rovereto si è lavorato alla ideazione di un progetto di accoglienza e prima presa in carico delle persone anziane e delle loro famiglie costituendo un primo nucleo di lavoro congiunto tra i due enti volto a innovare l'ambito degli interventi sugli anziani. La progettualità già in fase avanzata prevede raccordi con la sanità e con gli sportelli locali della provincia per alcune funzioni di supporto con l'obiettivo di

semplificare l'accesso dei cittadini ai servizi riducendo i passaggi per la concessione degli interventi, migliorando l'integrazione e lo scambio tra gli enti.

Progetto Casa Rospocher - programma 7

L'amministrazione Comunale di Calliano ha coinvolto la Comunità in una valutazione progettuale relativamente ad un edificio ricevuto con lascito testamentario e ha successivamente chiesto un finanziamento per la sua ristrutturazione alla Provincia. L'amministrazione comunale ha evidenziato alcuni bisogni presenti sul suo territorio che potranno essere soddisfatti all'interno di questa struttura. La Cooperativa Villa Maria, ha espresso un forte interesse a proseguire con il trasferimento della struttura a Calliano dove la medesima cooperativa gestisce una struttura socio sanitaria; la possibilità di completare il trasferimento con una struttura attigua è valutato come estremamente interessante e positivo. È stato proposto un progetto alla Provincia con richiesta di finanziamento per una struttura socio sanitaria per persone disabili e per rispondere ai bisogni dell'Amministrazione Comunale. L'opera è stata finanziata dalla Provincia e si sta attendendo al sua realizzazione.

Progetto Home Care Premium - programma 2

La Comunità della Vallagarina ha aderito al nuovo bando Home care Premium 2019 promosso dall'I.N.P.S. che finanzia interventi di sostegno alla domiciliarità per persone non autosufficienti ex dipendenti o ascendenti e discendenti di primo grado dell'I.N.P.S. Tale ente dopo alcune sperimentazioni sul territorio nazionale ha individuato criteri/indicatori specifici e vincolanti di individuazione del bisogno che deve essere valutato da un assistente sociale e ha stabilito due principali filoni di intervento (economico per l'assistenza familiare e di interventi specifici gratuiti per l'utente) che viene erogato in relazione alla situazione economica della persona su base ISEE. Tale progetto, oneroso per il servizio per la gestione sia tecnica che amministrativa che l'INPS richiede, ha garantito ai cittadini una maggiore possibilità di sostegno. Il progetto è stato gestito dalla Comunità per i 17 Comuni, compreso Rovereto. Dal punto di vista finanziario, il progetto prevede fondi in aggiunta rispetto ai trasferimenti provinciali, ma il nuovo bando riconosce minori costi di gestione rispetto al precedente. È inoltre stata prevista una graduatoria nazionale e il numero di "vincitori" con titolo ad ottenere le prestazioni è purtroppo diminuito. Esso rappresenta una opportunità per i cittadini e quindi l'adesione risulta comunque importante.

Area dell'abitare

Progetti intorno al tema dell'abitare

Il tema dell'abitare e della permanenza delle persone al proprio domicilio nonostante la presenza delle molte risorse sopra citate rimane un tema forte e trasversale a tutte le aree di intervento. Molte iniziative sono state avviate e molte sono solo abbozzate. All'interno del Piano sociale di Comunità l'area dell'abitare è stata oggetto di attenzione specifica e si è lavorato per attivare un osservatorio proprio su questo tema.

Fai la casa giusta - programma 4

Un lavoro specifico si è attivato come sopra accennato, con l'Unità Operativa di Psichiatria che ha modificato il suo approccio verso le persone con disturbi importanti di salute mentale prima relegate nelle strutture sanitarie per gran parte della vita e ora invece proiettate verso un rientro domiciliare. È stato attivato al riguardo uno specifico gruppo di lavoro: Fai la casa giusta che ha approfondito i bisogni la loro consistenza e ha lavorato su possibili soluzioni con l'avvio di qualche nuova esperienza di convivenza. In questo periodo di crisi economica, sono molte le fasce di popolazione in difficoltà per gli aspetti dell'abitare: i giovani faticano a rendersi autonomi, gli anziani rischiano l'isolamento, le persone disabili avrebbero in taluni casi la necessità di un supporto domiciliare per mantenersi autonome. Si è cercato di sperimentare forme di intervento per persone afferenti ad aree diverse nell'ipotesi che ciò potesse rappresentare una risorsa. Nel corso del 2019 si è deciso di far confluire la valutazione dei casi proposti dagli operatori per una sperimentazione di convivenza nel comitato per gli alloggi semi protetti in modo da semplificare il sistema.

Progetto AMA - programma 1

Sul territorio vi sono molte iniziative a cui la Comunità ha partecipato per affrontare tale tema con sviluppi interessanti. Al riguardo preziosi sono i progetti dell'A.M.A. che su un finanziamento provinciale ha esteso le sue iniziative sul nostro territorio. Con i suoi progetti sostiene forme di coabitazione tra persone che hanno buone competenze, ma anche bisogni che possono essere soddisfatti attraverso questo strumento. La medesima ha attivato uno specifico progetto per ragazzi provenienti da esperienze di istituzionalizzazione.

Progetto convivenza per giovani - programma 1

Con la cooperativa Gruppo 78 che gestisce gli alloggi semi protetti si è attivata una nuova esperienza di convivenza con un target di persone giovani con alle spalle situazioni familiari difficili, e con bisogno di accompagnamento alla adultità. Con questo progetto si è voluto verificare un nuovo modello di accompagnamento alla adultità di persone giovani non particolarmente compromesse dal lato personale, ma in una età ancora critica con necessità di aiuto per rendersi autonomi. Si è mutuato il modello degli appartamenti semi protetti l'intervento e le modalità di gestione ricalibrando l'entità del sostegno.

Progetti durante e dopo di noi - programma 2

Le strutture che si occupano di persone disabili hanno elaborato progetti volti al sostegno di disabili al proprio domicilio sia in presenza che in assenza di parenti conviventi. Due in particolare le progettualità elaborate e presentate al bando sul dopo di noi proposto dalla Provincia a fine 2017 con un finanziamento del 70%. Un progetto è stato presentato dalla Cooperativa Villa Maria "Nido Sicuro" per una convivenza di persone con disabilità supportate da un co-hauser con bisogni solo abitativi e il supporto esterno di alcune ore di un educatore per gli aspetti gestionali. Il progetto prevede che i Servizi Sociali si assumano il 50% della spesa per il supporto educativo. Viene introdotta da parte dei progettisti una compartecipazione da parte degli interessati alla spesa in una ottica di arricchimento dell'offerta. Solo durante il 2019 l'esperienza ha trovato una sua concretezza. È emersa una difficoltà a individuare le persone da inserire. Tale aspetto ha fatto emergere l'esigenza di sperimentazioni intermedie di stacco dalla famiglia per le famiglie nelle quali i genitori sono ancora presenti e attivi.

L'altro progetto è stato presentato dalla cooperativa Iter tramite Consolida, successivamente si è aggregata anche la cooperativa il Ponte; esso prevede una scuola per l'autonomia, interventi formativi e un'esperienza di convivenza. Le due cooperative che storicamente si occupano degli interventi diurni hanno individuato più facilmente potenziali utenti. Per la sperimentazione essi non prevedono una compartecipazione alla spesa e anche ciò pare aver lavorato verso una disponibilità alla sperimentazione.

Fare comunità

Distretto famiglia - programma 5

Pur non rientrando strettamente nelle politiche socio assistenziali, la tematica è di forte impatto sulle politiche sociali ed in particolare sulla famiglia e sul fare comunità. Nell'autunno 2015 è stato raggiunto l'obiettivo della costituzione del Distretto famiglia in destra Adige che ha trovato nei vari progetti messi in campo negli anni con i Comuni interessati, il terreno per la realizzazione di tale iniziativa. Il Distretto ha aumentato molto in questi anni il numero di aderenti superando nel 2019 i 100 aderenti. La Comunità al fine di valorizzare questo importante risultato e con l'obiettivo di allargare l'iniziativa anche ad altri territori interessati, ha avviato delle collaborazioni con soggetti del terzo settore in modo da supportare e coordinare l'attività e svolgere il ruolo di regia che è stato definito nell'accordo sottoscritto. Le adesioni hanno portato nel 2019 ad un ulteriore allargamento anche territoriale del distretto che è destinato ad espandersi. Se ciò è confortante per il lavoro svolto, dall'altra preoccupa in quanto l'eccessiva numerosità degli aderenti e la veloce riconfigurazione comportano dei rischi nella percezione identitaria degli aderenti e comunque vi sarà la necessità di un ripensamento dell'architettura dei rapporti che come Comunità si erano impostati. In relazione all'allargamento avvenuto è stata valutata l'opportunità di una diversa denominazione del distretto che è stato modificato in Distretto famiglia Vallagarina. La Comunità ha riproposto una collaborazione con il terzo settore per la gestione del distretto che è stata aggiudicata dalla Cooperativa gruppo78. Tale collaborazione ha permesso una positiva gestione della funzione di regia e il monitoraggio delle attività.

Progetto Welfare KM 0: Terragnolo che conta - Comunità frizzante - Mi coltivo - programma 4

La fondazione Caritro ha promosso un percorso denominato "Welfare a km zero" volto a sostenere e rafforzare la cultura e la pratica del welfare comunitario e generativo nella società trentina.

Il presupposto da cui tale percorso parte è da un lato l'aumento di famiglie vulnerabili e l'indebolimento dei legami sociali, dall'altro la diminuzione delle risorse a disposizione delle istituzioni.

L'idea è pertanto di individuare nuove modalità di risposta a problemi che aumentano a fronte di risorse decrescenti. L'ipotesi è di riuscire a scoprire nuove risorse generandole dalla comunità nel suo insieme, ma questo chiede a tutti di modificare il modo con cui i soggetti si mettono in gioco. La Fondazione Caritro per prima ha ripensato al suo modo di finanziare i progetti ha voluto tentare di divenire strumento per generare nuove risorse, aiutando i diversi attori a convergere su progetti, più che a competere su bandi. Welfare

generativo significa, pertanto, investire in iniziative volte non solo alla soluzione dei problemi, ma anche a produrre le risorse relazionali e finanziarie affinché quegli stessi problemi possano essere affrontati in futuro con minori contributi finanziari. Da qui l'impegno ad allestire un progetto per far crescere una nuova cultura nella comunità trentina, volta a sostenere la collaborazione tra soggetti diversi (non solo afferenti all'area del welfare) e valorizzare l'apporto di tutti. La Fondazione ha proposto un percorso di accompagnamento alla costruzione progettuale aggregando i soggetti intorno ad alcune aree tematiche nel 2017 percorso reiterato sia nel 2018 che nel 2019. Per la prima edizione sono stati finanziati tre progetti in Vallagarina: due sulla città di Rovereto e uno su Terragnolo. Per quanto riguarda quest'ultimo progetto, l'idea, sviluppata all'interno del tavolo "Welfare di Montagna", è di sviluppo per il Comune di Terragnolo di una cooperativa di Comunità. Il progetto è gestito dalla cooperativa Gruppo 78. La Comunità in relazione alla deliberazione provinciale ha concesso il finanziamento assegnato e ha collaborato nelle diverse fasi di realizzazione. Per i progetti sulla città, il finanziamento è stato transitato al Comune di Rovereto.

Per la seconda edizione, sono stati approvati due progetti per la Vallagarina, arrivati ai primi posti, anche per essi è previsto un finanziamento da parte della Comunità. Essa è peraltro partner di entrambi i progetti con impegni di collaborazione e monitoraggio. Uno è stato proposto dalla Cooperativa Villa Maria con il progetto "MI coltivo", un'esperienza di agricoltura sociale e l'altro dall'Associazione Brave New Alps un progetto di valorizzazione del territorio attraverso la creazione di una bibita frizzante che rappresenti al Vallagarina e faccia da medium per l'inclusione sociale diffusa. Nella terza edizione sono stati approvati tre nuovi progetti che insistono sul territorio della Vallagarina, uno di ATAS che si sviluppa sulla zona di Mori, uno della associazione Ruota libera che espande la sua progettualità in ambito occupazionale, una dell'associazione Energie alternative che espande il progetto La tana dei papà, già presente a Villa Lagarina. Per questi ultimi progetti non è ancora stato approvato il finanziamento alle comunità.

Progetto legami HADMADE - programma 1

La Comunità ha partecipato al bando promosso dalla Provincia sul benessere familiare e il sostegno alle fragilità con il progetto "legami HANDMADE" che ha l'obiettivo di sostenere attraverso una metodologia di lavoro di Comunità, nuclei familiari particolarmente fragili ed isolati in quanto non autoctoni ed in una situazione di scarsa integrazione. Il progetto ha visto una particolare e positiva adesione nel territorio di Ala. Poiché nel giugno 2019 era in chiusura il finanziamento del progetto, si è interloquito con l'amministrazione Comunale di Ala al fine di rivedere congiuntamente l'iniziativa e di sviluppare un progetto partendo da quanto Legami HandMade aveva promosso. Si è pertanto proceduto a sviluppare un'ulteriore specifica progettualità allo scopo di consolidare i legami comunitari per il solo territorio di Ala.

Progetti per il contrasto delle tossicodipendenze

A fine anno in seguito al finanziamento a ciò specificamente finalizzato e stanziato dalla Provincia, si è attivato un bando riservato agli Istituti Comprensivi dell'intera Vallagarina, compreso il Comune di Rovereto, per la presentazione di progetti per il contrasto delle tossicodipendenze. Hanno aderito gli istituti comprensivi di Villa Lagarina, di Ala, Rovereto Est. Tutti e tre i progetti sono stati finanziati. Uno prevede una attività teatrale sul tema per i ragazzi, insegnanti e genitori. Un'altro prevede una visita presso la Comunità di S. Patrignano. Un altro è centrato su attività informative preventive all'interno della scuola.

Nel corso del 2019 è stato realizzato un percorso di sensibilizzazione attraverso la collaborazione con i comuni e il coordinamento teatrale trentino con una rassegna di spettacoli sul tema dedicati a ragazzi e famiglie.

Entrate

Le entrate per finanziare i servizi sociali di cui alla missione 12 sono plurimi. La Provincia trasferisce i finanziamenti per l'attività di livello locale per l'intera Comunità di Valle compreso il Comune di Rovereto al quale vengono poi trasferiti secondo la convenzione in essere i finanziamenti relativi ai servizi erogati dal Comune in delega dalla Comunità. La convenzione in essere dal 2011 è stata rivisitata a fine 2017 con un accordo aggiuntivo. Vi sono poi entrate aggiuntive per progettualità specifiche che il Servizio socio Assistenziale ha attivato attraverso la partecipazione a bandi. In specifico per il 2019 vi sono state entrate per il progetto Legami Handmade, per i progetti sulle demenze, tutti provenienti dalla Provincia. Il finanziamento per i progetti Welfare KM zero per i vincitori del bando 2019 non è stato assegnato.

La Provincia ha ridefinito il budget di livello locale a fine 2019, ha assegnato nuovi finanziamenti che sono stati vincolati a progettualità per affrontare tematiche quali il Dopo di noi e miglioramento delle informazioni per le persone disabili, progettualità secondo il modello PIPPI, prevenzione delle tossicodipendenze. I tempi non

hanno consentito l'utilizzo dell'intero stanziamento che verrà destinato a specifiche progettualità nel 2020. Infine il contributo INPS per il progetto Home Care premium rinnovato 2019 viene gestito dalla Comunità anche per il comune di Rovereto.

Vanno poi a comporre la parte variabile di entrata del bilancio le compartecipazioni degli utenti per la fruizione dei diversi servizi erogati sia rilevanti ai fini iva che esenti. Tale elemento seppur abbastanza stabile nel tempo, non è definibile in maniera precisa in via preventiva. Al riguardo inoltre pare interessante osservare come le entrate per prestazioni per servizi socio assistenziali rilevanti ai fini IVA che grossolanamente corrispondono ai servizi di cura (SAD, pasti, telesoccorso) rappresentano la parte più rilevante delle entrate da compartecipazione, mentre per servizi rivolti a disabili che rappresentano una parte rilevante della spesa per servizi, vi è una entrata complessivamente esigua. Ancor più esigua è la compartecipazione per i servizi destinati ai minori per i quali la Provincia che sostiene l'onere per gli inserimenti residenziali, non recupera dalla Comunità le compartecipazioni.

Missione 12 - Programma 1	
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 886,43
Acquisto beni e servizi	€ 428.300,01
Trasferimenti correnti	€ 30.297,10
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 1.251,67
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 460.735,21

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 460.735,21
---------------------------	---------------------

Missione 12 - Programma 2	
Interventi per la disabilità	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 2.971.282,85
Trasferimenti correnti	€ 139.271,02
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 3.110.553,87

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 3.110.553,87
---------------------------	-----------------------

Missione 12 - Programma 3	
Interventi per gli anziani	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 346.827,96
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 4.082,96
Acquisto beni e servizi	€ 1.633.932,09
Trasferimenti correnti	€ 76.506,49
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 4.094,83
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 2.065.444,33

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 93.383,60
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 93.383,60

TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.158.827,93
---------------------------	-----------------------

Missione 12 - Programma 4	
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 599.094,49
Trasferimenti correnti	€ 158.775,54
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 757.870,03

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 757.870,03
---------------------------	---------------------

Missione 12 - Programma 5	
Interventi per le famiglie	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 39.755,17
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 39.755,17

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 39.755,17
---------------------------	--------------------

Missione 12 - Programma 7	
Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 1.104.965,99
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 81.185,06
Acquisto beni e servizi	€ 181.581,02
Trasferimenti correnti	€ 7.398.001,47
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 66.955,86
Altre spese	€ 109.314,34
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 8.942.003,74

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 34.220,67
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 34.220,67

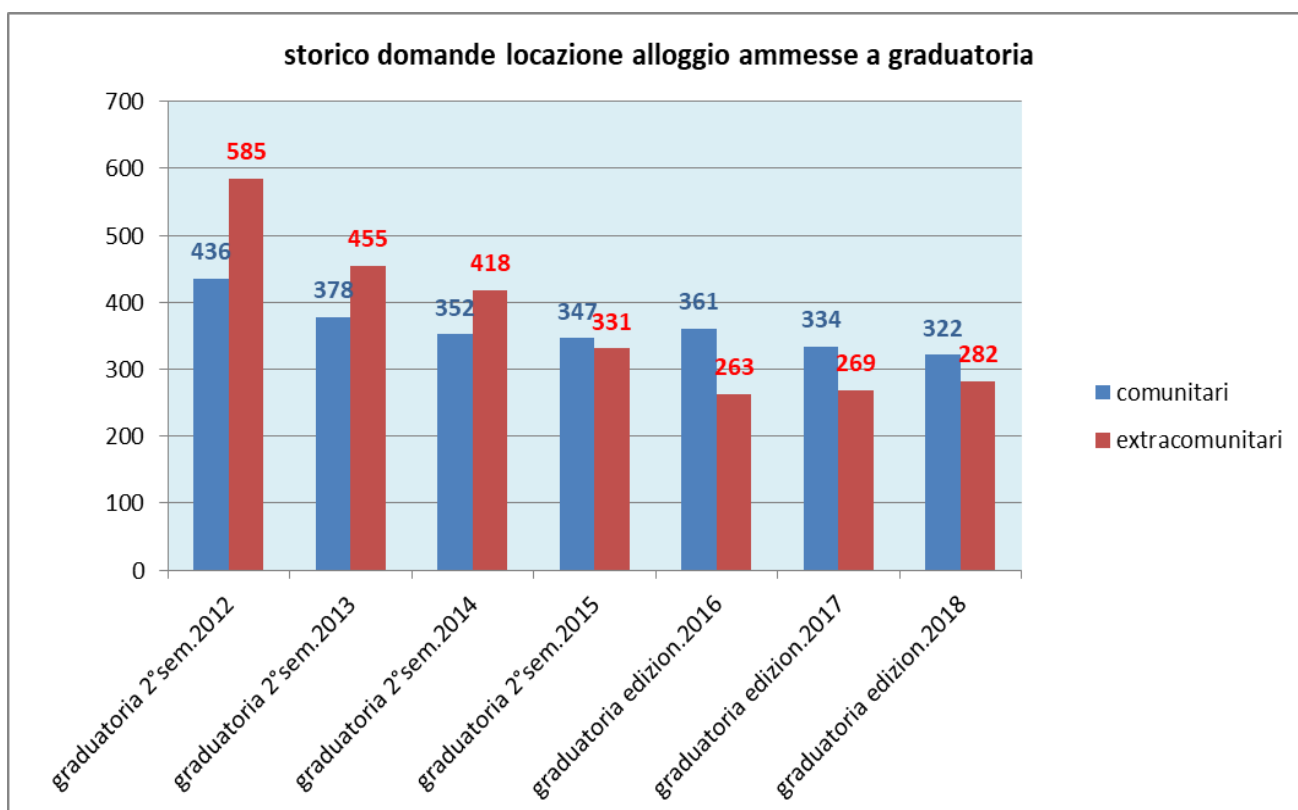
TOTALE COMPLESSIVO	€ 8.976.224,41
---------------------------	-----------------------

➤ **Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa**

UFFICIO EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA – LOCAZIONE ALLOGGI

Formazione graduatorie

Approvata nel corso del mese di maggio la graduatoria definitiva delle domande “Edizione 2018” (raccolta 1°luglio 30 novembre 2018). I richiedenti complessivamente ammessi sono stati 604, di cui 322 Comunitari e 282 extracomunitari. Assolutamente modesti gli scostamenti valoriali con riguardo alle edizioni più recenti.



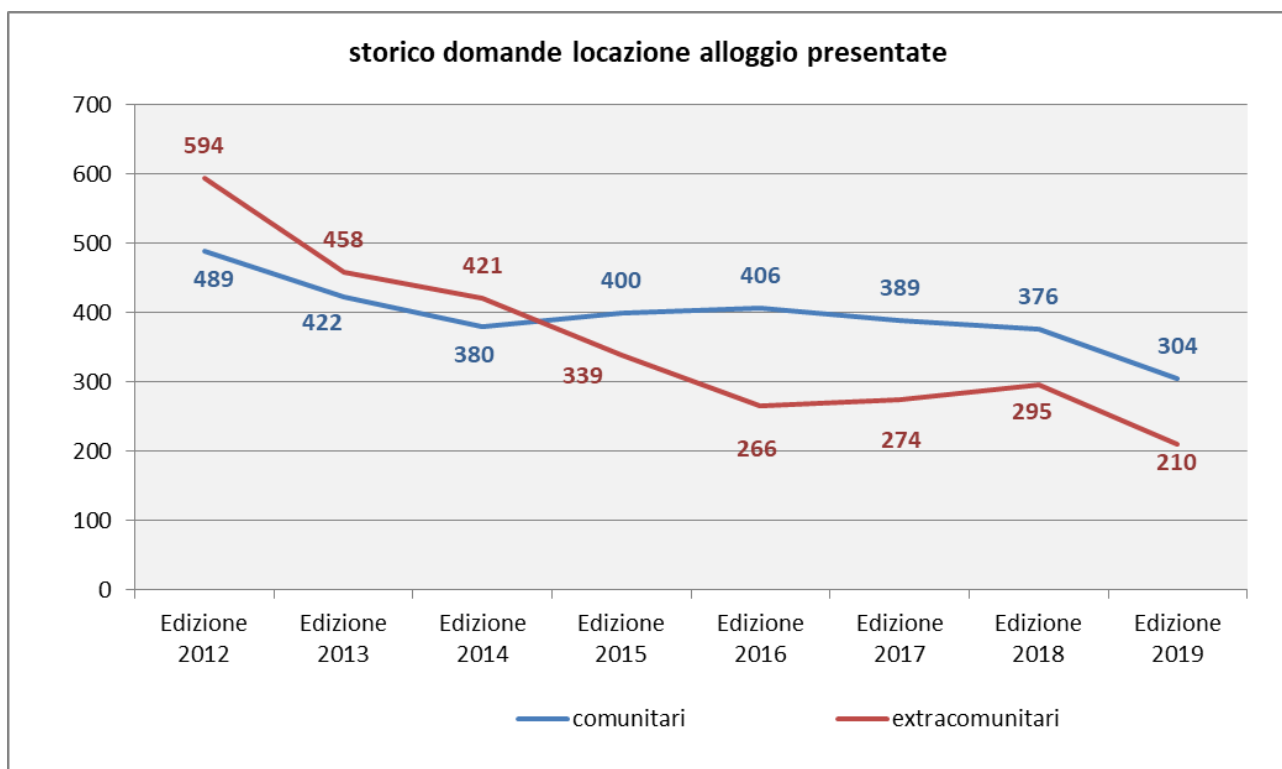
Raccolta delle domande

A fronte di una sostanziale conferma nell'ultimo triennio delle domande presentate l'Edizione 2019 ha registrato una significativa flessione delle domande pervenute rispetto ad entrambe le categorie previste (- 72 domanda "Comunitari" e - 85 domande "Extracomunitari").

Come già indicato nella premessa più d'uno i motivi che hanno certamente concorso nel determinare tale evento. Ne sottolineiamo tuttavia in particolare due: il buon numero di alloggi locati a valere della graduatoria vigente e il nuovo requisito relativo alla residenza in Italia per almeno 10 anni di cui gli ultimi 2 in modo continuativo (aggiunti ai 3 anni in Provincia di Trento già ordinariamente previsti). Il primo motivo ha certamente inciso relativamente alle domande riconducibili alla categoria "Comunitari" mentre il secondo a quelle degli "Extracomunitari". A tale secondo proposito, si noti che prendendo a riferimento le domande dell'edizione precedente (Edizione 2018) i soggetti che non possedevano tale requisito (tutti ovviamente extracomunitari) erano 106! Pertanto se tali soggetti avessero voluto ripresentare domanda nel 2019 non lo avrebbero potuto fare per mancanza del suddetto requisito. Va peraltro evidenziate che, stante il previsto contingentamento su tale specifica graduatoria (la destinazione del solo 10% degli alloggi disponibili nel corso dell'anno) gli effetti pratici di tale novità sono del tutto modesti quand'anche irrilevanti.

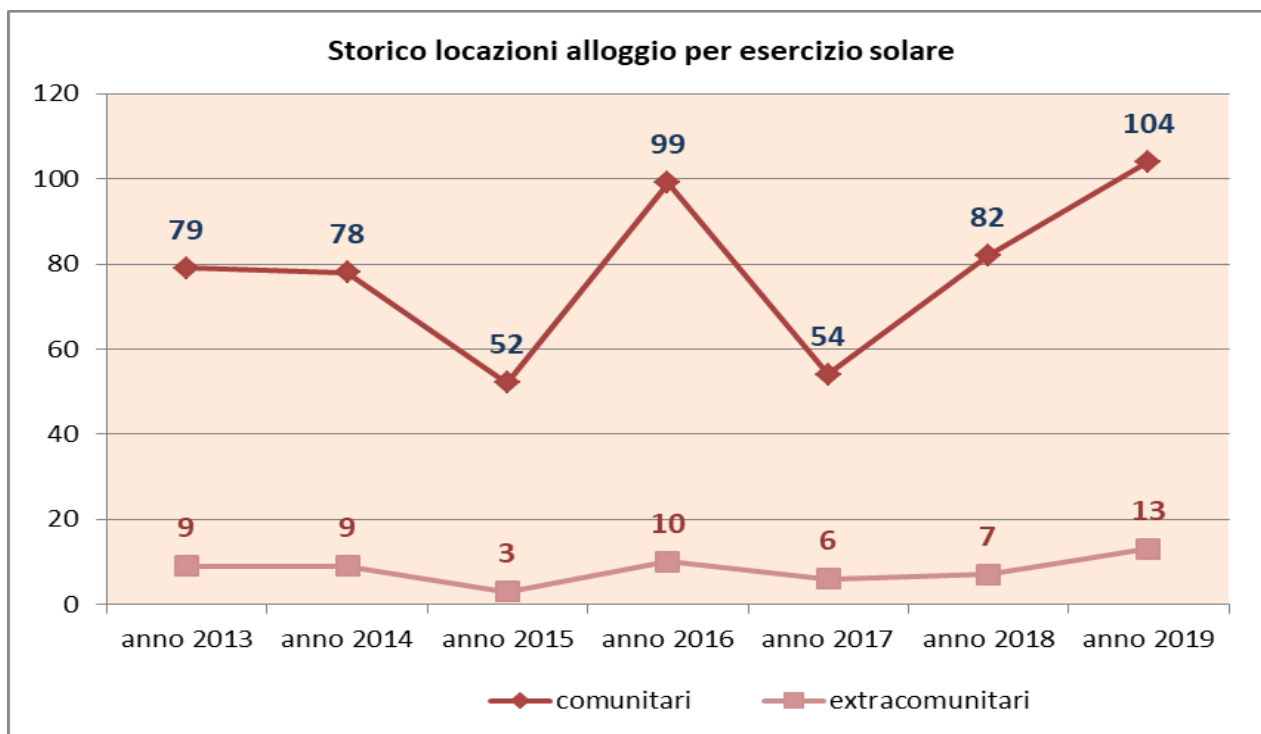
Residuale rispetto ad edizioni recente il dato relativo a cittadini "già" extracomunitari che hanno ottenuto la cittadinanza italiana rispetto all'edizione precedente.

Di seguito il grafico che rappresenta il flusso storico:



Autorizzazioni alla locazione alloggi a valere della graduatoria ordinaria

Complessivamente, quelle effettuate nel corso dell'esercizio, ad esclusioni di quelle temporanee (per la cronaca, totale 8), sono state 117, dato record dal 2013, primo anno dal passaggio delle competenze in materia di edilizia abitativa alla Comunità anche in ordine al territorio del Comune di Rovereto. L'effetto, maggiormente significativo, di queste numerose locazioni si è avuto, come si è già detto sopra, sulla flessione delle nuove domande presentate nell'edizione 2019 (quanto meno rispetto alle edizioni più recenti),



Le rinunce, anch'esse quest'anno in numero da record, sommano a 127 (erano state 59 nel 2018 e 40 nel 2017). Di queste tuttavia ben 78 non hanno subito alcuna penalizzazione (in particolare l'impossibilità di poter presentare domanda prima che siano trascorsi 5 anni) in quanto rientravano nelle deroghe previste dalla normativa (alloggio offerto con una sola stanza da letto a genitore con un figlio, alloggio sotto o sovra dimensionato rispetto ai parametri previsti, presenza nel nucleo di soggetto invalido almeno pari o superiore al 75% o presenza di persona ultrasessantacinquenne).

Autorizzazioni alla locazione temporanea di alloggi per casi straordinari di urgente necessità

Nel corso del 2018 sono state presentate 35 domande, (erano state 43 nel 2018, 32 nel 2017, 50 nel 2016, 66 nel 2015 e 69 nel 2014) ai sensi dell'articolo 26 del regolamento. 8 quelle soddisfatte (rispettivamente 5 comunitari e 3 extracomunitari).

Richieste locazione di alloggi o spazi da parte di enti, associazioni senza scopo di lucro e istituzioni con finalità di recupero sociale, di accoglienza o assistenza e forze dell'ordine.

4 le domande presentate nel corso dell'esercizio, 3 relative a spazi ed una per un alloggio, tutte accolte positivamente.

Subentri, cambi alloggi e revoche

Nell'esercizio sono stati disposti n. 19 subentri (16 nel 2018, 29 nel 2017, 19 nel 2016, 28 nel 2015 e 20 nel 2014) mentre ne sono stati negati 2.

5 le autorizzazioni al cambio alloggio disposte su segnalazione di ITEA s.p.a.(3 nel 2018, 7 nel 2017, 13 nel 2016, 6 nel 2015 e 11 nel 2014).

Relativamente ai procedimenti di revoca, sempre sostenuto il flusso delle proposte formulate da ITEA s.p.a. La “parte del leone” riguarda quelle causate da problemi di morosità. Nel dettaglio, nel corso del 2019 le proposte della Società sommano a 105 (erano state 112 nel 2018, 94 nel 2017, 106 nel 2016, 126 nel 2015 e 83 nel 2014). Solo 40 si sono poi concretizzate con un formale provvedimento. Come è noto, soprattutto quelle riferite al problema della morosità, si risolvono molto spesso con la sottoscrizione da parte dell’assegnatario/locatario di un piano di rientro rateale concordato con la Società. Tale prerogativa, peraltro, è concessa anche successivamente all’adozione del provvedimento di revoca. In tal caso, se ne sospendono gli effetti fino alla restituzione della somma dovuta con successiva rimozione del medesimo. Il dettaglio:

tipo proposta revoca	Proposta ITEA	Procedimenti conclusi con provvedimento di revoca	% provvedimenti assunti rispetto proposte ITEA
Per morosità	81	22	27,16%
Per superamento limite ICEF	13	11	84,62%
Per titolarità alloggio idoneo	0	0	-
Per abbandono alloggio	8	6	75,00%
Altri motivi	3	1	33,33%
Totali	105	40	38,10%

Procedimenti in corso al 31/12 (afferenti tutte le tipologie)	11
--	----

Dei dati più sopra rappresentati, degna di nota la casistica relativa alle revoche “Per abbandono alloggio”. Si tratta di un fenomeno che, in questa dimensione, è assolutamente nuovo. E’ possibile che lo stesso si configuri come elemento estemporaneo. Qualora invece fosse confermato (o addirittura si incrementasse) in futuro sarebbe opportuno approntare specifici approfondimenti ed analisi.

LOCAZIONE ALLOGGI A “CANONE MODERATO”

Nel corso del 2019 è stato approvato il bando, la relativa graduatoria e si sono individuati i “soggetti locatari” di n. 19 alloggi acquisiti sul libero mercato dal Fondo Housing Sociale Trentino.

Con tale intervento, gli alloggi a “canone moderato” presenti in Vallagarina sommano a **126 unità**. Il dettaglio, vede:

Comune	Via/località	Numero alloggi	Proprietà	Anno consegna
Rovereto	Via G. a Prato, 22	20	ITEA s.p.a.	2011
Serravalle di Ala	Via Coni Zugna, 8	15	ITEA s.p.a.	2012
Rovereto	Via L. da Vinci, 70	16	Fondo Housing Sociale Trentino	2015
Rovereto	Piazzetta S.Osvaldo – Salita del Dosso	9	ITEA s.p.a.	2017/2018
Rovereto	Via Unione, 64	16	ITEA s.p.a.	2018
Rovereto	Via Abetone, 33-35	31	Fondo Housing Sociale Trentino	2018
Mori	Via Carbiol/Via Cooperazione	19	Fondo Housing Sociale Trentino	2019

Nel corso dell'estate sono stati approvati anche 4 bandi relativi ad altrettanti immobili ove si sono resi disponibili complessivi 13 alloggi riconsegnati – per i motivi più diversi - da parte dei precedenti conduttori. A tale proposito si osserva che si comincia a registrare un certo turn over tra gli inquilini del “canone moderato” e tale fenomeno è certamente da considerare fisiologico ed in parte anche positivo (da l'opportunità a nuove persone di poterne beneficiare). Sotto il profilo procedimentale tuttavia si registra una certa “macchinosità” nel procedimento di riassegnazione che palesa la necessità di una revisione di alcuni aspetti normativi. Si auspica pertanto che in tempi ragionevolmente brevi la Provincia apporti le necessarie/opportune modifiche/integrazioni.

Relativamente a nuove iniziative, sono iniziati i lavori di realizzazione di un intervento a Rovereto nell'area denominata “ex Marangoni meccanica” ove sono previsti n. 68 alloggi che il Fondo acquisirà da soggetto privato (conclusione lavori prevista per fine 2021). Vi sono in corso altresì trattative da parte di quest'ultimo per l'acquisizione di un altro compendio sito nella frazione di Chizzola di Ala ove sono già cantierati n. 13 alloggi. Nel corso dell'esercizio 2020 dovrebbero inoltre concludersi i lavori che hanno riguardato un comparto di proprietà di ITEA s.p.a. siti a Rovereto nell'area denominata “ex BIMAC” per un totale di 14 alloggi. Il condizionale è d'obbligo visto le vicissitudini che hanno purtroppo via via interessato nel tempo il relativo cantiere.

Di tutto rispetto quindi lo stock di alloggi dedicati a questo innovativo strumento che sommerà, in conclusione, a 221 unità.

Si ritiene opportuno evidenziare che tutti i succitati interventi riguardano immobili realizzati nel rispetto degli standard di “casa Klima” ed in due casi addirittura “in legno” (Serravalle di Ala e il nuovo compendio in corso di realizzazione sull’area “ex Marangoni meccanica”).

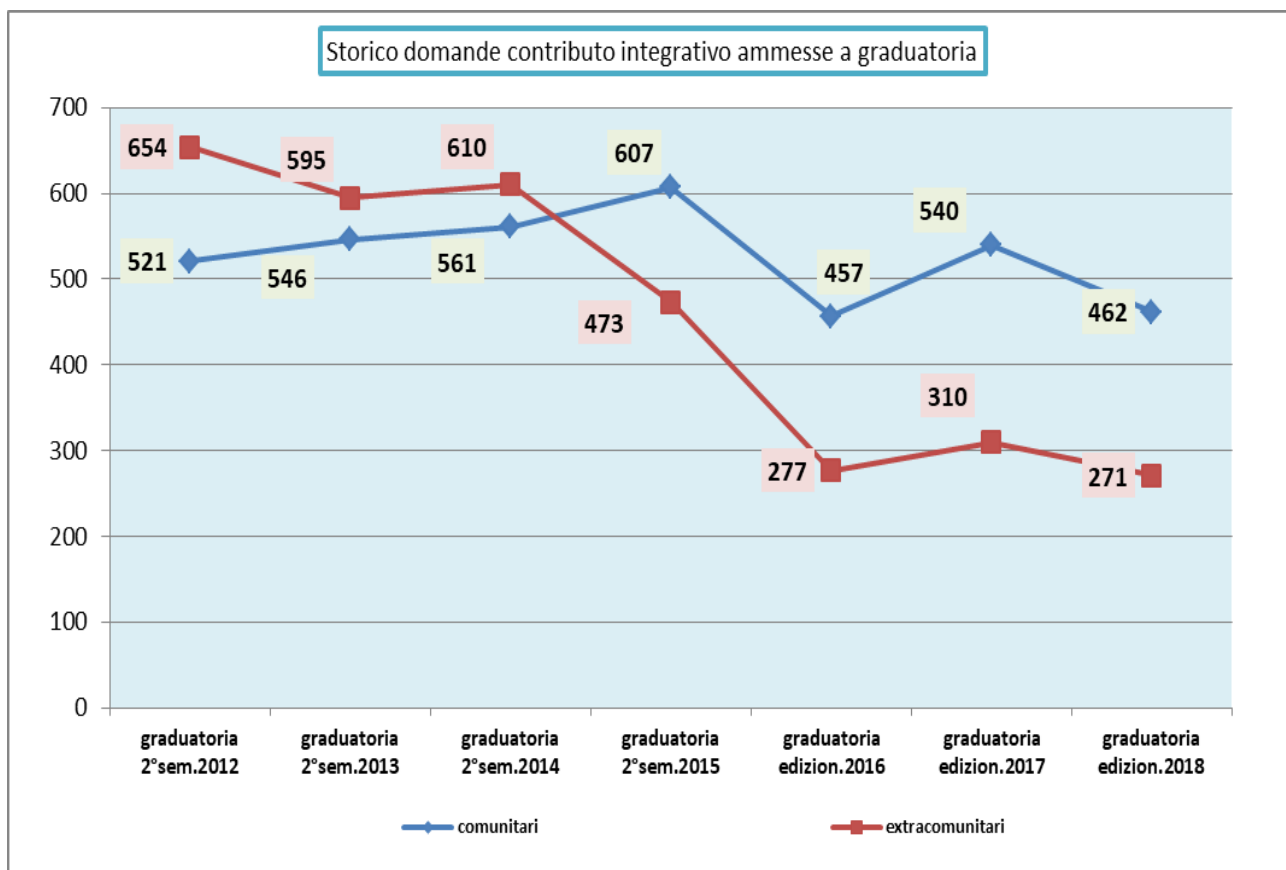
Di seguito alcune immagini dell’intervento di Mori in via Carbiol/Via Cooperazione.



UFFICIO EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA - Contributo integrativo

Formazione graduatorie

Con determinazione n. 531 dd. 10.05.2019, sono state approvate le graduatorie definitive per la concessione del contributo integrativo relative alle domande presentate nel corso dell’”Edizione 2018” distintamente tra cittadini comunitari ed extracomunitari, la prima composta da n. 462 richiedenti e la seconda composta da n. 271 richiedenti. Il dato storico vede:



Si ricorda che l'edizione 2016 aveva registrato una netta flessione rispetto a quelle precedenti stante la novità normativa introdotta a partire da tale tornata in ordine al mantenimento del beneficio per non oltre due graduatorie consecutive (al netto delle deroghe previste per alcune specifiche fattispecie/categorie quali ad esempio i nuclei con componenti invalidi o con soggetti ultrasessantacinquenni). L'edizione 2017 aveva in qualche misura "ricomposto" tale effetto riconfermato invece, sostanzialmente, nell'edizione 2018.

Concessione contributo

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 954 dd. 21.06.2019 sono state ripartite le somme a favore degli enti per la concessione del contributo integrativo relativamente alle domande presentate dal 1°luglio al 30 novembre 2018.

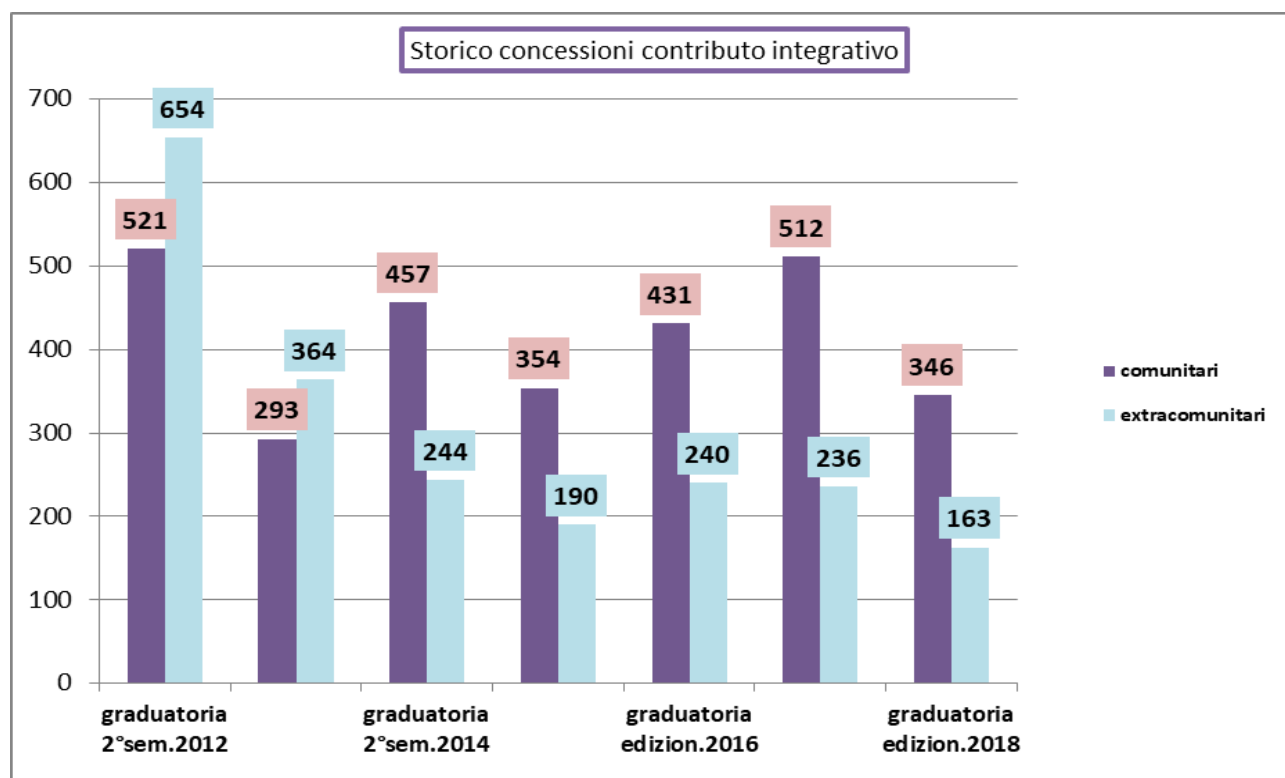
A favore della Comunità della Vallagarina è stata destinata la somma di € 1.110.950,61. Con deliberazione n. 213 di data 27.06.2019 l'Esecutivo della Comunità ha successivamente assunto un atto di indirizzo secondo il quale si è stabilito che tale somma fosse destinata nella misura di euro 700.232,22 per soddisfare le domande ammesse alla graduatoria dei cittadini "Comunitari" e nella misura di euro 410.718,39 per soddisfare i richiedenti "Extracomunitari". Tale ripartizione è stata il frutto di un mero calcolo matematico che teneva conto del valore percentuale delle domande presentate tra le due categorie di richiedenti (Comunitari ed Extracomunitari) rispetto al totale delle domande pervenute e ne applicava lo stesso valore per la ripartizione della somma disponibile. Segnatamente, di seguito, il dettaglio di quanto affermato:

	Percentuale domande rispetto a totale domande presentate (tot.733)	Riparto proporzionale fondi assegnati
Comunitari	462, pari al 63,03%	€ 700.232,22
Extracomunitari	271, pari al 36,97%	€ 410.718,39
Totali	100,00%	€ 1.110.950,61

Ciò ha consentito di ammettere al beneficio fino alla 368° posizione tra i richiedenti ammessi alla graduatoria riservata ai cittadini “Comunitari” e fino alla 167° posizione tra i richiedenti ammessi a quella riservata ai cittadini “Extracomunitari” per un totale complessivo di domande soddisfatte pari a circa il 70% di quelle ammesse alle due specifiche graduatorie.

Il beneficio medio mensile concesso è stato pari ad euro 168,48 nel caso di richiedenti Comunitari (164,81 nell’edizione 2018, 156,66 nell’edizione 2017, 182,96 nell’edizione 2015, 163,07 nell’edizione 2014, 166,37 nell’edizione 2013 e 136,01 nell’edizione 2012) ed euro 208,94 nel caso di richiedenti «Extracomunitari» (204,97 nell’edizione 2018, 191,48 nell’edizione 2017, 186,57 nell’edizione 2016, 209,90 nell’edizione 2015, 206,91 nell’edizione 2014, 199,21 nell’edizione 2013 e 174,80 nell’edizione 2012). Come di consueto, si registra una notevole differenza relativamente all’entità del beneficio tra le due categorie la quale è giustificata – come è noto - dal fatto che lo stesso viene calcolato principalmente con riferimento all’ICEF posseduto dal nucleo che, nel caso dei nuclei stranieri, è spesso sensibilmente più basso (nuclei numerosi, mono reddito, ecc.).

Il dato storico dei soggetti che hanno ottenuto il beneficio (che leggermente si discosta dal dato più sopra riportato perché vi possono essere soggetti che, già ammessi alla graduatoria, al momento della concessione del beneficio possono aver perso i requisiti a seguito di sopravvenuti motivi/eventi) viene rappresentato nel seguente istogramma:



Concessione contributo integrativo temporaneo per casi di particolare necessità e disagio

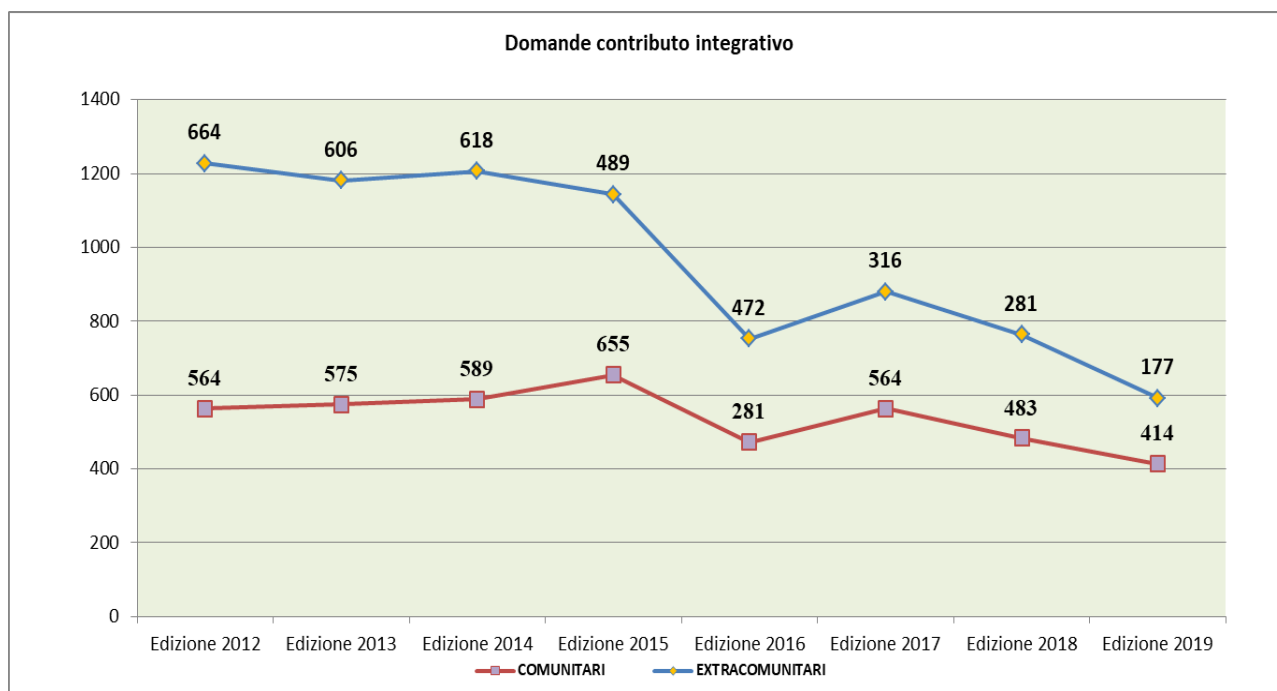
Nel corso del 2019 non è pervenuta nessuna domanda e pertanto non si rende necessario alcun ulteriore commento.

Raccolta domande

L'edizione 2019, in termini di raccolta delle domande, oltre alla contrazione temporale del periodo di raccolta (dal 16 settembre al 13 dicembre 2019 rispetto al consueto 1 luglio 30 novembre) ha certamente risentito dell'introduzione del nuovo strumento voluto dal Governo statale, ovvero il reddito/pensione di cittadinanza" che si "sovrappone" (nello specifico, la c.d. "Quota B") al contributo integrativo previsto dalla l.p. 15/2005. Il legislatore provinciale ha dovuto (anche con una certa sollecitudine) emanare idonee norme sia transitorie (per la gestione delle domande presentate nel corso dell'Edizione 2018 e ammesse al beneficio nel giugno 2019) che ordinarie. In estrema sintesi, il principio adottato è che il richiedente il beneficio provinciale deve preventivamente verificare se abbia o meno i requisiti per poter accedere a quello statale. Si possono quindi determinare 3 condizioni:

- Il richiedente il beneficio provinciale non ha i requisiti per quello statale e quindi ottiene per intero il primo;
- Il richiedente il beneficio provinciale ha i requisiti per quello statale ma quest'ultimo è inferiore a quello provinciale. In tal caso beneficerà della sola differenza tra i due;
- Il richiedente il beneficio provinciale ha i requisiti per quello statale e quest'ultimo è maggiore di quello provinciale spettante. In questo caso il richiedente potrà beneficiare solo di quello statale.

Il dato storico delle domande presentate è di seguito rappresentato:



L'evidente flessione (- 69 Comunitari e - 104 Extracomunitari) è riconducibile verosimilmente in parte alla novità più sopra rappresentata nonché all'introduzione del requisito richiesto circa la residenza in Italia da almeno 10 anni. Rispetto al primo elemento, l'effetto ha interessato probabilmente in misura maggiore i

soggetti appartenenti alla categoria "Comunitari" un certo numero dei quali (si immagina) ha preferito indirizzarsi fin da subito esclusivamente alla nuova provvidenza statale. Relativamente alla novità della residenza dei 10 anni in Italia invece, si presume abbia prodotto maggiormente effetti con riguardo alla categoria "Extracomunitari". Nell'edizione 2018 i richiedenti che mancavano di tale requisito erano ben 81. Tale valore è verosimilmente replicabile sull'edizione 2019 che rappresenterebbe quindi una buona fetta delle 104 domande mancanti rispetto all'edizione precedente.

Interessante infine la consueta comparazione, con riferimento alle edizioni più recenti, delle domande presentate per il solo contributo integrativo al pagamento dell'affitto.

Domande di solo contributo integrativo	Edizione 2012	Edizione 2013	Edizione 2014	Edizione 2015	Edizione 2016	Edizione 2017	Edizione 2018	Edizione 2019
Comunitari	199	271	316	368	251	302	271	256
Extracomunitari	126	189	244	214	116	119	100	62
TOTALE	325	460	560	582	367	421	371	318

Domande di contributo integrativo	Edizione 2012	Edizione 2013	Edizione 2014	Edizione 2015	Edizione 2016	Edizione 2017	Edizione 2018	Edizione 2019
Totale domande presentate	1228	1181	1207	1144	753	880	764	591
% domande solo contributo rispetto tot. domande presentate	26,47	38,95	46,40	50,88	48,74	47,84	48,56	53,81

Confermato anche per l'Edizione 2019 il fatto che circa la metà (precisamente il 53,81%) delle domande presentate riguarda la sola richiesta di contributo all'affitto. Le motivazioni possono essere certamente le più diverse e potrebbe essere interessante indagarne il significato prevedendo in futuro – ad esempio – una sorta di questionario.

Missione 12 - Programma 6	
Interventi per il diritto alla casa	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 0,00
Trasferimenti correnti	€ 1.295.849,88
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.295.849,88

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.295.849,88

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Nella Missione 14 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 – Industria PMI e Artigianato**
- **Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori**

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Per quanto riguarda gli interventi nel campo dell'artigianato, commercio e industria, occorre fare riferimento a quanto illustrato negli atti della pianificazione del Piano Territoriale di Comunità.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**
- **Programma 03 – Sostegno all'occupazione**

LAVORO

Come per gli anni precedenti, anche nel 2019 la Comunità, utilizzando per gran parte fondi propri derivanti dalla riscossione dei sovracani di derivazione delle acque a scopo idroelettrico, ha dato il proprio contributo a sostenere le dinamiche occupazionali attraverso l'attivazione di lavori socialmente utili con quattro squadre di carattere sovracomunale, dedicate alla manutenzione ambientale, una nel riordino archivi e una in interventi di carattere sociale.

In particolare le squadre hanno visto il coinvolgimento del numero di lavoratori a fianco di ciascuna indicato:

- squadra sud - per i Comuni di Ala e Avio – n. 10 lavoratori;
- squadra centro - per i Comuni di Mori, Brentonico, Ronzo Chienis, Isera – n. 10 lavoratori;
- squadra nord - per i Comuni di Volano, Nomi, Pomarolo, Calliano, Besenello – n. 12 lavoratori;
- squadra Valli del Leno per i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa. – n. 11 lavoratori
- squadra riordino archivi – n. 6 lavoratori;
- squadra interventi sociali – n. 8 lavoratrici.

Con il Centro per l'Impiego è stato confermato l'impegno per l'attivazione di percorsi formativi e per l'inserimento in lavori temporanei di iscritti alle liste di lavoratori con disabilità.

Missione 15 - Programma 3	
Sostegno dell'occupazione	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 168.878,27
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 168.878,27

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 314.291,94
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 314.291,94
TOTALE COMPLESSIVO	€ 483.170,21

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Nella Missione 16 risultano movimentati i seguenti programmi:

➤ **Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

AGRICOLTURA

La Comunità ha confermato il proprio contributo alla realizzazione di iniziative ed eventi che perseguono le finalità di promozione delle produzioni agricole locali collegate con l'enogastronomia e l'ospitalità turistica, quali:

- Associazione Casa Sociale Saccone di Brentonico – “San Matè Descargar la malga”
- Comune di Avio – Uva e Dintorni
- Comitato Mostra Mercato Val di Gresta – “Mostra Mercato 49^a Edizione” e “Bio Cammina Grestana XXII Edizione”
- Strada del Vino e dei Sapori Trentino di Trento – “DiVin Ottobre” e “Castelli DiVini”
- Comune di Isera – “La vigna eccellente”
- F.T.BIO Federazione Italiana Biologico e Biodinamico – “Naturalmente-Bio! Festa del biologico Trentino”
- Associazione Tutela Marroni di Castione – “Festa del marrone”
- Associazione Besenello in Festa – “Autunno DiVino”

Progetto NAPI

Come già detto nella relazione al precedente Conto Consuntivo, con la consegna da parte dello Studio Gea e della Fondazione Museo Civico di Rovereto dello studio degli interventi nell'ambito del progetto collettivo a finalità ambientali “NAPI - Natura e Api” di cui al Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, si è conclusa la prima fase dell'iniziativa promossa congiuntamente dai Comuni di Rovereto, Volano e Vallarsa, con capofila la Comunità della Vallagarina. Lo studio conclude con tutta una serie di interventi minimali idonei a garantire l'accessibilità ai siti individuati per collocarvi le arnie, assicurarne la cura e manutenzione.

Tale studio è stato oggetto di numerosi incontri con i Comuni e in particolare con le due associazioni locali di apicoltori (Apicoltori in Vallagarina e Apicoltori Trentini), per verificare assieme le migliori condizioni di realizzazione degli interventi, e ciò al fine di porre le basi per l'eventuale auspicata seconda fase dell'iniziativa stessa.

In tal senso l'iniziativa ha trovato un ulteriore sviluppo con l'affidamento dell'incarico di progettazione degli interventi ai fini della presentazione della domanda di finanziamento al Bando relativo alla misura 4.4.3. del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 “Progetti collettivi a finalità ambientale”.

Missione 16 - Programma 1	
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 0,00
Trasferimenti correnti	€ 7.866,33
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 7.866,33

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 5.003,45
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 5.003,45
TOTALE COMPLESSIVO	€ 12.869,78

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.

Missione 18 – relazioni con le altre autonomie Territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie

territoriali.”

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 99 – Servizi per conto terzi